

Bernard Dondorf



Bernard Dondorf nacque nel 1809 morì nel 1902. Apprese il mestiere nella fabbrica di C. Naumann, dove imparò l'uso della stampa litografica per la fabbricazione delle carte da gioco, metodo che utilizzò sin dall'inizio della sua attività.

La ditta Bernard Dondorf (Frankfurt am Main 2 aprile 1833-1933) era specializzata in stampe di alta qualità e dal 1839 cominciò a stampare carte da gioco. Nel 1850 in società con Carl Christian Otto Naumann creò la Dondorf & Naumann per stampare titoli e banconote. Da questa ditta furono stampate alcune tra le prime banconote del regno d'Italia.

Nel 1872 Bernhard Dondorf lasciò la ditta ai figli Carl e Paul e al genero Jacob Fries. Alla fine del 1905 la società divenne società per azioni e cambiò la ragione sociale diventando B. Dondorf G.m.b.H. (Gesellschaft mit beschränkter Haftung).

Nel 1929 le varie branche della ditta, che produceva anche stampe di alta qualità, bolli, banconote etc., furono vendute a varie società. La produzione di carte da gioco fu ceduta a Karl Flemming und C. T. Wiskott A. G. di Glogau. che mantenne il marchio Dondorf e nel 1932 trasferì a Francoforte tutta la sua attività

Nel centesimo anniversario della fondazione fu deciso di stampare un mazzo che necessitava di 16 passaggi di stampa per il verso e di 12 per il retro. Tale mazzo venne regalato agli ospiti delle cerimonie per il centenario. Le spese per la sua stampa unite alla depressione economica che si verificò in quel periodo portarono al fallimento della ditta, che venne rilevata dalla ASS nel 1933.

Nel 1937 la ragione sociale divenne B. Dondorf Frankfurt / Main, Spielkartenfabrik in Altenburg / Thuringia. La fabbrica di Francoforte fu chiusa nel 1943.

Per ogni mazzo viene riprodotta la pagina con notizie e la relativa traduzione, tratta dal volume *Die Dondorf'schen Luxus Spielkarten* di Hoffmann Detlef - Dietrich Margot – Die bibliophilen Taschenbücher – 1981.



Die bibliophilen
Taschenbücher

Mazzi standard - semi francesi

Baronesse

Il disegno Baronesse è opera di Josef Maria Melchior Annen (1868-1954), un artista cui si devono le immagini di numerosi mazzi di carte.

È nato come mazzo con disegni di fantasia tra il 1890 e il 1894.

Stampato in formato normale e per i solitari, è stato molto apprezzato dai giocatori e copiato da altri fabbricanti tanto da essere considerato oggi un mazzo standard.

3840 - Dondorf - Whist No 164

Nome	Whist No 164 à 52 Blatt
Fabbricante	B. Dondorf
Paese	Germania
Numero carte	52
Anno	>1892
Tipo mazzo	Baronesse variante 1
Dimensioni	mm. 43x29

Questa è la prima edizione del mazzo, senza indici.

Visto che il mazzo era di solito destinato ai solitari, nei mazzi stampati da Dondorf non è previsto il joker.





Baronesse, Whist No. 160

Vor 1912
9,2×6 cm
Steuerstempel: Weimarer Republik
RS: Rosenarrangement
54 Blatt in Schachtel
Inv.-Nr. 1980-190

Unter dem Namen «Baronesse» befindet sich im heutigen Sortiment mehrerer Spielkartenfabriken ein Kartenbild, das im Katalog I der Firma Dondorf von 1912 zum erstenmal nachweisbar ist. Sämtliche Figuren dieses Spiels tragen weißgeputete Perücken und samtene Kleider, die Herren darüber hinaus Krawatten, die Damen Perlenkette und Dekolleté.

Dieses Spiel ist sowohl in dem Musterbuch Nr. IV als auch in Nr. X von ca. 1935 nachweisbar. Nach Ausweis von Nr. X ist die Rosen-Rückseite die alte Rückseite des Dondorf-Spiels No. 160, welche auch auf Seite 108 abgebildet ist.

Nach dem Zweiten Weltkrieg wurde das Spiel sowohl von der VEB Altenburger Spielkartenfabrik (DDR) als auch von der ASS-Spielkartenfabrik, Leinfelden-Echterdingen, hergestellt. Die VEB Altenburg nannte das Spiel «Rokoko» (Inv.-Nr. 1980-254), die ASS, Leinfelden-Echterdingen, nennt es «Baronesse» (Fabriknr. 1174/9). Während das Spiel noch in den dreißiger Jahren mit Lithosteinen gedruckt wurde, scheint die Umstellung auf den Buch- bzw. Offsetdruck schon vor 1945 erfolgt zu sein, das älteste Belegstück ist «Bridge No. 160» (Inv.-Nr. 1980-250), das nach der Übernahme der Firma B. Dondorf durch die ASS in Altenburg (1955)

mit der Firmierung auf der Schachtel «B. Dondorf Frankfurt/Main Spielkartenfabrik G.m.b.H. in Altenburg/Thür.» herausgebracht wurde.

Ein unzerschnittener Bogen mit dem Andruck für dieses Spiel mit Datumstempel vom 1. 11. 1941 befindet sich in der Sammlung des Deutschen Spielkarten-Museums (Inv.-Nr. A 1245). Aus diesem Bogen geht hervor, daß das Spiel mit 12 Farben gedruckt wurde.

Für den Offsetdruck mußten neue Vorzeichnungen gemacht werden, die für «Baronesse» sind in der Sammlung des Museums erhalten (vgl. S. 109).

Das Spiel wurde nach dem Zweiten Weltkrieg auch für den Export nach Dänemark hergestellt (Inv.-Nr. 1980-257).

Lit.: Braun Nr. 222

Con il nome "Baronesse" (Baronessa) si può trovare un disegno di carta trovato per la prima volta nell'assortimento di diversi produttori di carte da gioco nel 1912. Tutti i personaggi di questo mazzo indossano parrucche bianche incipriate e abiti di velluto; gli uomini indossano anche cravatte e le donne collane di perle e scollature.

Questo mazzo è documentato sia nel campionario n. IV che nel n. X del 1935 circa. Secondo il n. X, il dorso a rosa è il vecchio dorso del mazzo Dondorf n. 160, illustrato anche a pagina 108.

Dopo la Seconda Guerra Mondiale, il gioco fu prodotto sia dalla VEB Altenburger Spielkartenfabrik (Germania Est) che dalla ASS Spielkartenfabrik di Leinfelden-Echterdingen. La VEB di Altenburg lo chiamò "Rokoko" (n. di inv. 1980-254), mentre la ASS di Leinfelden-Echterdingen lo chiamò "Baronesse" (n. di inv. 1174/9). Sebbene negli anni '30 il gioco fosse ancora stampato con blocchi litografici, il passaggio alla stampa tipografica o offset sembra essere avvenuto prima del 1945. L'esemplare più antico è il "Bridge n. 160" (n. di inv. 1980-250), prodotto dopo che l'ASS rilevò l'azienda B. Dondorf di Altenburg (1933). con la ragione sociale sulla scatola <<B. Dondorf Francoforte/Main Spielkartenfabrik G.m.b.H. ad Altenburg/Thür.>>.

Un foglio non tagliato con la prova di questo mazzo, datato 1° novembre 1941, si trova nella collezione del Museo tedesco delle carte da gioco (n. inv. A 1245). Questo foglio mostra che il mazzo è stato stampato a 12 colori.

Per la stampa offset si dovettero realizzare nuovi disegni preparatori; quelli per <<Baronesse>> sono conservati nella collezione del museo (vedi p. 109).

Dopo la seconda guerra mondiale il gioco venne prodotto anche per l'esportazione in Danimarca (n. inv. 1980-257).

Let.: Braun Nr. 222

3575 - Dondorf - Baronesse

Nome	Baronesse
Fabbricante	B. Dondorf G. m. b. H.
Paese	Germania
Numero carte	52
Anno	>1905
Tipo mazzo	Baronesse variante 1
Dimensioni	mm. 43x29

Sempre senza indici questa edizione, che è posteriore al 1905, anno in cui Dondorf divenne G.m.b.H. (società per azioni).



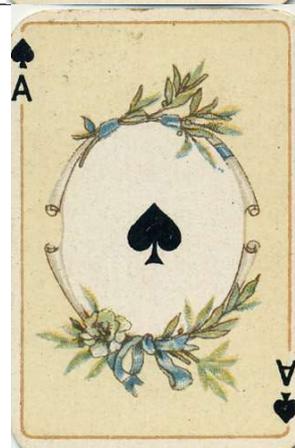
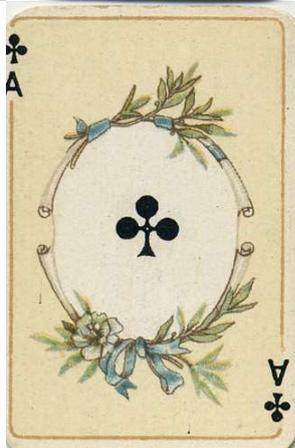


3214 - Dondorf - Patience-Karten nr. 164

Nome	Patience-Karten nr. 164
Fabbricante	B. Dondorf G. m. b. H.
Paese	Germania
Numero carte	52
Anno	1918÷1920
Tipo mazzo	Baronesse variante 1
Dimensioni	mm. 42x28

Più tardi al disegno furono aggiunti gli indici, in questo mazzo di tipo tedesco.





2301 - Dondorf - Casino Trocadero

Nome	Casino Trocadero
Fabbricante	Dondorf ? per Casino Trocadero - Den Haag (L'Aia)
Paese	Germania
Numero carte	52
Anno	193x ?
Tipo mazzo	Baronessa variante 1
Dimensioni	mm. 92x58

Il fante di fiori non porta il nome del fabbricante ma c'è il drago, marchio di Dondorf, sul 7 di cuori. Il retro non è quello usuale di Dondorf per questo disegno e il formato è standard, mentre di solito il mazzo si trova in misure ridotte, per solitari.

Si tratta probabilmente di un mazzo stampato da chi aveva rilevato l'attività di Dondorf dopo il fallimento nel 1933.

Il bollo è quello usato in Danimarca.



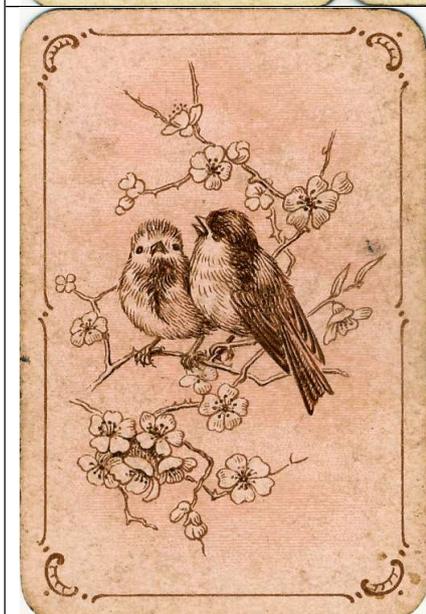


0839 - Dondorf - Patience Karten nr. 163

Nome	Patience Karten nr. 163
Fabbricante	B. Dondorf
Paese	Germania
Numero carte	52
Anno	<1905
Tipo mazzo	Baronesse variante 2
Dimensioni	mm. 65x43

Questa variante ha i medesimi disegni ma con i semi scambiati, salvo che sui re.



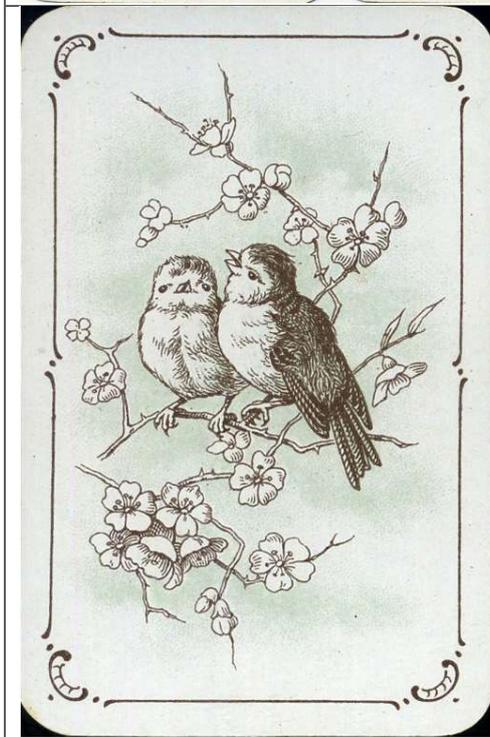


3844 - Dondorf - Patience Karten nr. 163

Nome	Patience Karten nr. 163
Fabbricante	B. Dondorf G. m. b. H.
Paese	Germania
Numero carte	52
Anno	1923÷1929
Tipo mazzo	Baronesse variante 2
Dimensioni	mm. 65x43

Un mazzo posteriore al 1905, quando la ditta aggiunse G.m.b.H. (società per azioni) alla ragione sociale.





A confronto le due versioni:





Renane o del Reno

Il disegno con figure di fantasia risale al 1870 circa. Fu molto apprezzato dai giocatori e copiato da altri produttori fino a essere considerate un mazzo standard. Il disegno originario deriva del mazzo *XP 8* ed è nato a Frankfurt, nella fabbrica di Bernard Dondorf, ma alcune fonti lo attribuiscono a C.L. Wüst.

Oltre che in Germania divenne popolare in Danimarca, Olanda, Polonia e Portogallo.

Carte caratteristiche sono i re tutti con una fluente barba e, escluso quello di picche, con in mano il globo imperiale.

2059 - Dondorf - Whist a 52 Blatt N°. 121

Nome	Whist a 52 Blatt N°. 121
Fabbricante	B. Dondorf (fante fiori) - B. Dondorf G. M. B. H. (scatola)
Paese	Germania
Numero carte	52
Anno	1883-1905
Tipo mazzo	Renane o disegno del Reno
Dimensioni	mm. 90x61

Il bollo italiano su questo mazzo era in uso dal 1883 al 1905 e il fante di fiori porta la scritta B. Dondorf, cui si aggiunse GmbH. quando divenne società per azioni nel 1905. Il mazzo purtroppo è incompleto.

Le carte non hanno indici, aggiunti a matita dal proprietario originale.





Das Dondorf'sche Standardbild mit französischen Farben

Um 1900
9×6 cm
Steuerstempel: Kaiserreich
RS: Diagonalgitter in Rot
52 Blatt
Inv.-Nr. A 1014

Aus dem Pariser Bild, mit den aus Romanen des Spätmittelalters hergeleiteten König-, Dame- und Bube-Figuren, entwickelten sich in Deutschland im Laufe des 19. Jahrhunderts eigene Kartenbilder, die sich nach Firmen, zuweilen sogar nach Stechern unterschieden. Vor der Mitte des 19. Jahrhunderts kristallisieren sich in manchen Gegenden oft in engem Zusammenhang mit bestimmten Firmen, regionale Standardbilder mit französischen Farben heraus (vgl. Linz, Kat. Nr. 51).

Das Dondorf'sche Standardbild mit französischen Farben muß in der Entwicklung des französischen Bildes am Mittelrhein gesehen werden. Noch vor der Mitte des Jahrhunderts ist dies in den Bildern der Firma Wüst zu fassen. Doch bestehen zwischen dem von Dondorf (gegen Ende des 19. Jahrhunderts) entwickelten Bild und dem Wüst'schen erhebliche Unterschiede. Der Wüst'sche Kreuz-Bube etwa hält in seiner rechten Hand eine Tulpe, während der Treff-Bube des Dondorf'schen Bildes seine Hand vor seiner Brust ins Wams steckt (Abb. 1; Inv.-Nr. A 1014). Vorläufer dafür sind wohl jene Bilder, die einen Buben mit Barett und Feder, Schnauz- und Knebelbart sowie Hellebarde zeigen. Er hält seine Hand auf der Brust

(Abb. 2; Zug. Nr. 1960/181) oder an derselben Stelle den Schwertgriff (Abb. 3; Inv.-Nr. B 1417). Möglicherweise besteht in dieser früheren Form ein Zusammenhang mit dem Standardbild der Vereinigten Altenburger und Stralsunder Spielkartenfabriken (vgl. Abb. 4; Inv.-Nr. A 1325).

Sicher ist, daß die Firma Dondorf ihr Standardbild neu entwerfen ließ, da direkte Vorlagen bisher nicht nachzuweisen sind. Direkte Nachfolger sind hingegen in großer Zahl bekannt z. B. Fa. Piatnik, Wien, um 1960 (Inv.-Nr. 1980-275).

In der Sammlung des Deutschen Spielkarten-Museums ist ein Spiel mit dem Dondorf'schen Standardbild aus der Zeit vor 1906 vorhanden (vgl. Abb. 5, S. 135; Inv.-Nr. A 1014, beschriftet «B. Dondorf Frankfurt», auf Herz-As Steuerstempel Kaiserreich). Aus der Zeit zwischen 1906 und 1918 sind zwei Spiele vorhanden (Inv.-Nr. B 391, beschriftet «B. Dondorf G.m.b.H. Frankfurt», Steuerstempel Kaiserreich, Piquet No. 106 und Inv.-Nr. 1980-258, beschriftet auf Treff-Bube «B. Dondorf G.m.b.H. Frankfurt», Steuerstempel Kaiserreich auf Herz-As, Whist No. 122). Zwei weitere Spiele sind in der Sammlung aus der Zeit nach dem Ersten Weltkrieg nachzuweisen (Inv.-Nr. B 391, Zug.-Nr. 1951/82 «Spielkarten No. 482» mit Steuerstempel Weimarer Republik auf Herz-As; ferner Inv.-Nr. B 1305 «Spielkarten No. 119», Steuerstempel Weimarer Republik).

Nach dem Kauf der Firma Dondorf durch Flemming & Wiskott 1929 bzw.

132

ab 1955 durch ASS Altenburg wird dieses Bild weiter unter dem Firmenzeichen und der Beschriftung «Dondorf» (auf der Schachtel) geführt, die Beschriftung auf dem Treff-Buben allerdings wird gelöscht (vgl. Inv.-Nr. B 271 «Bridge, Rommé, Poker Nr. 324»). Andere Spiele mit gleicher Rückseite und gleicher Sortenbezeichnung zeigen auf der Schachtel die Beschriftung «B. Dondorf Frankfurt/Main Spielkartenfabrik G.m.b.H. in Altenburg/Thür.». Bei all diesen Beispielen bleibt das Firmenzeichen lediglich auf der Herz-7 (vgl. Inv.-Nr. 1980-218 «Skatkarte Nr. 116» und Inv.-Nr. 1980-244 «Bridge, Rommé, Whist Nr. 124»).

Vor 1945 vertreibt die ASS (Altenburg/Thüringen) das neue Kartenspiel «Hurrican» mit den Karten des Dondorf'schen Standardbildes. In der Sammlung des DSM befinden sich Ausführungen, die in der neuen Hurrican-Schachtel noch alte Dondorf-Spiele mit Beschriftung auf dem Kreuz-Buben zeigen (vgl. Inv.-Nr. B 706). Spätere Auflagen des Hurrican-Spieles gibt es auch mit anderen Bildern, etwa dem internationalen (vgl. Inv.-Nr. B 707).

Nach dem Zweiten Weltkrieg wurde das alte Dondorf-Bild mit der alten Verpackung durch Ariston, Detmold, vertrieben (vgl. «Dondorf Nr. 116 Skatkarte» mit Stempel «Vertrieben durch Ariston Spielkarten-Fabrik GmbH. Detmold», Inv.-Nr. 1980-276).

In der Nachkriegszeit wurde das Bild auch von anderen Firmen in der Bundesrepublik Deutschland gedruckt, etwa «Haarstick» (vgl. Inv.-Nr. B 525).

Sowohl die Firma Ariston wie später auch die Firma ASS, Stuttgart, haben die Dondorf'sche Standardkarte unter der Artikelbezeichnung «Bridge Nr. 240», bzw. «Bridge Nr. 797» vertrieben. In dieser Zeit wurde auch eine Neuzeichnung für den Offsetdruck gefertigt (vgl. Abb. 8, S. 157).

Auf den Exportmärkten war die Firma Dondorf mit diesem Bild typenbildend, dies trifft sowohl für die Niederlande (und Indonesien) als auch für Dänemark zu. Die Wiener Spielkartenfirma Ferd. Piatnik & Söhne, die stark nach Skandinavien exportiert, führt eine Neuzeichnung des Dondorf'schen Standardbildes in ihrem Sortiment. Diese Neuzeichnung wird jedoch nicht nur exportiert, sie wird ebenfalls in Österreich selbst vertrieben (Inv.-Nr. 1980-275).

Wesentlich durch den Export bestimmt sind einige Varianten innerhalb der Dondorf'schen Produktion des Standardbildes. Diese Varianten betreffen vor allem die Illustration der As-Karten. Auf einem Spiel, das nach 1906 datiert werden muß (vgl. Abb. 7, S. 136; Inv.-Nr. B 513) zeigen die As-Karten Ansichten aus Holland. Ein anderes Spiel «L'Hombre No. 289» (Abb. 6, S. 136; Inv.-Nr. 1980-204), ein Exportartikel für Java, sind die As-Karten mit Szenen aus der holländischen Geschichte versehen.

Wenn diese Karten zum erstenmal erschienen, ist ungeklärt. Sie sind nicht nur in allen Dondorf'schen Musterbüchern des DSM, sie finden sich auch bereits in dem Musterbuch Nr. I des Archivs der Firma AG Müller, Schaffhausen.

Lit.: Braun Nr. 210

134

Partendo dal modello parigino, con le figure di re, regina e fante derivate da romanzi tardo medievali, la Germania sviluppò i propri disegni di carte nel corso del XIX secolo, che differivano a seconda della ditta, a volte persino dell'incisore. Prima della metà del XIX secolo, in alcune regioni emersero disegni standard regionali con colori francesi, spesso in stretta collaborazione con specifiche ditte (cfr. Linz, Cat. n. 51).

Il dipinto standard di Dondorf con semi francesi deve essere visto nello sviluppo della pittura francese sul Medio Reno. Anche prima della metà del XX secolo, questo si può vedere nei dipinti della ditta Wüst. Tuttavia, ci sono differenze significative tra il dipinto sviluppato da Dondorf (verso la fine del XIX secolo) e quello di Wüst. Il Fante di Fiori di Wüst, ad esempio, tiene un tulipano nella mano destra, mentre il Fante di Fiori nel dipinto di Dondorf infila la mano nel farsetto davanti al petto (Fig. 1; Inv. n. A 1014). Precursori di questi sono probabilmente i dipinti raffiguranti un fante con basco e piuma, baffi e pizzetto e un'alabarda. Tiene la mano sul petto. (Fig. 2; Inv. n. 1960/181) o l'elsa della spada nello stesso punto (Fig. 3; Inv. n. B 1417). Questa forma precedente potrebbe essere correlata al design standard delle fabbriche di carte da gioco unite di Altenburg e Stralsund (cfr. Fig. 4; Inv. n. A 1325).

Quel che è certo è che l'azienda Dondorf ha dovuto ridisegnare la sua immagine standard, poiché non sono ancora stati identificati modelli diretti. Tuttavia, sono noti numerosi successori diretti, ad esempio Piatnik, Vienna, intorno al 1960 (n. inventario 1980-275).

La collezione del Museo tedesco delle carte da gioco comprende un mazzo con il disegno standard Dondorf risalente a prima del 1906 (vedi Fig. 5, p. 135; Inv. n. A 1014, con l'iscrizione "B. Dondorf Frankfurt", con un timbro fiscale imperiale sull'asso di cuori). Sono disponibili due mazzi del periodo tra il 1906 e il 1918 (Inv. n. B 391, con l'iscrizione "B. Dondorf G.m.b.H. Frankfurt", con un timbro fiscale imperiale, Piquet n. 106, e Inv. n. 1980-238, con l'iscrizione sul fante di fiori "B. Dondorf G.m.b.H. Frankfurt", con un timbro fiscale imperiale sull'asso di cuori, Whist n. 122). Nella collezione si trovano altri due mazzi di carte del periodo successivo alla prima guerra mondiale (Inv. n. B 391, Train n. 1951/82 «Carte da gioco n. 482» con timbro fiscale della Repubblica di Weimar sull'asso di cuori; inoltre Inv. n. B 1305 «Carte da gioco n. 119», timbro fiscale della Repubblica di Weimar).

Dopo l'acquisto della società Dondorf da parte di Flemming & Wiskott nel 1929 e dal 1933 in poi, questa immagine fu ripresa da ASS Altenburg con il logo aziendale e la scritta "Dondorf" (sulla scatola); tuttavia, la scritta sul Fante di Fiori fu cancellata (cfr. Fattura n. B 271 "Bridge, Ramino, Poker n. 324"). Altri giochi con lo stesso dorso e la stessa designazione del tipo presentano la scritta "B. Dondorf Frankfurt/Main Spielkartenfabrik G.m.b.H. in Altenburg/Thür" sulla scatola. In tutti questi esempi, il logo

aziendale rimane solo sul 7 di cuori (cfr. Fattura n. 1980-218 "Skat Card n. 116" e Fattura n. 1980-244 "Bridge, Ramino, Whist n. 124").

Prima del 1945, l'ASS (Altenburg, Turingia) distribuì il nuovo gioco di carte "Hurricane" con le carte del disegno standard Dondorf. La collezione DSM contiene versioni che, nella nuova scatola Hurricane, mostrano ancora i vecchi mazzi Dondorf con l'iscrizione sul Fante di Fiori (vedi Inv. n. B 706). Edizioni successive del gioco Hurricane sono disponibili anche con altri disegni, come il disegno internazionale (vedi Inv. n. B 707).

Dopo la seconda guerra mondiale, il vecchio disegno di Dondorf con la vecchia confezione venne distribuito dalla Ariston di Detmold (cfr. "Dondorf No. 116 Skat Card" con timbro "Distribuito dalla Ariston Spielkarten-Fabrik GmbH, Detmold", n. inv. 1980-276).

Nel dopoguerra l'immagine venne stampata anche da altre aziende nella Repubblica Federale Tedesca, come <<<Haarstick>>> (cfr. n. inv. B 523).

Sia la Ariston che, in seguito, la ASS di Stoccarda vendettero la mappa standard di Dondorf rispettivamente con i nomi di prodotto "Bridge n. 240" e "Bridge n. 797". In questo periodo fu prodotto anche un nuovo disegno per la stampa offset (vedi Fig. 8, p. 137).

Nei mercati di esportazione, l'azienda Dondorf ha stabilito uno standard con questo design, sia nei Paesi Bassi (e in Indonesia) che in Danimarca. L'azienda viennese di carte da gioco Ferd. Piatnik & Söhne, che esporta molto in Scandinavia, offre una rivisitazione del design standard di Dondorf nella sua gamma di prodotti. Questa rivisitazione non viene solo esportata, ma anche venduta in Austria (n. di ordinazione 1980-275).

Diverse varianti all'interno della produzione Dondorf del modello standard sono in gran parte determinate dalle esportazioni. Queste varianti riguardano principalmente l'illustrazione delle carte degli assi. In un mazzo che deve essere datato dopo il 1906 (cfr. Fig. 7, p. 136; Inv. n. B 513), le carte degli assi raffigurano vedute dell'Olanda.

In un altro mazzo, "L'Hombre n. 289" (Fig. 6, p. 136; Inv. n. 1980-204), un articolo d'esportazione per Giava, le carte degli assi sono decorate con scene della storia olandese.

Non è chiaro quando queste mappe siano apparse per la prima volta. Si trovano non solo in tutti i campionari di Dondorf della Società Tedesca degli Ingegneri Meccanici (DSM), ma anche nel campionario n. 1 dell'archivio di AG Müller, Sciaffusa.

Let.: Braun Nr. 210

1708 - Dondorf - Whist a 52 Blatt N°. 122

Nome	Whist a 52 Blatt N°. 122
Fabbricante	B. Dondorf GmbH.
Paese	Germania
Numero carte	52
Anno	>1905
Tipo mazzo	Renane o disegno del Reno
Dimensioni	mm. 90x61

Il mazzo ha gli indici tedeschi e il fante di fiori porta la nuova ragione sociale con G.m.b.H. (società per azioni), adottata nel 1905.





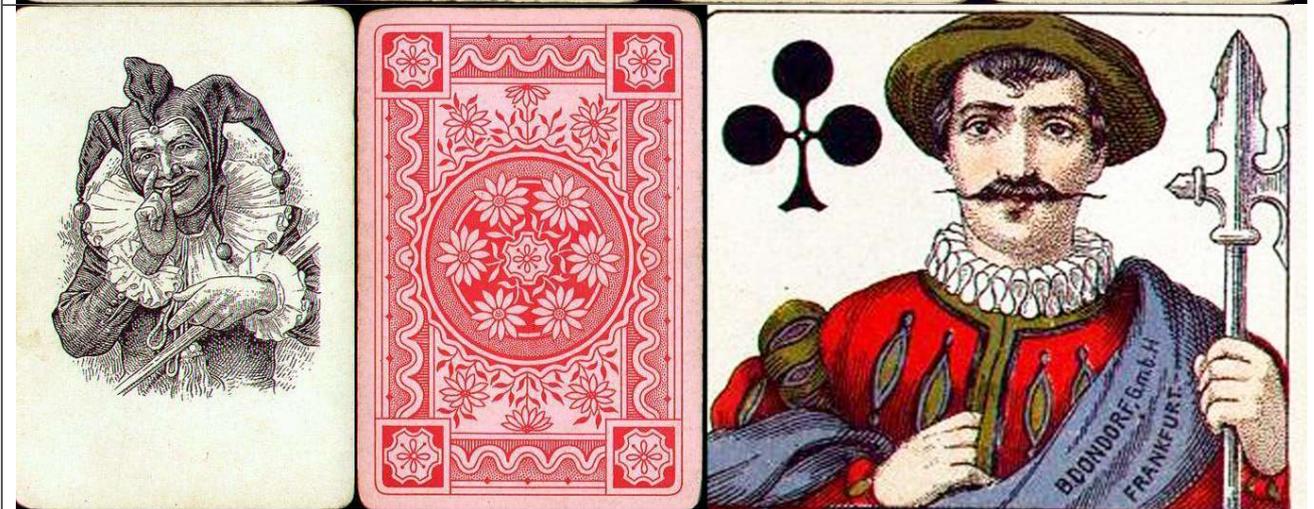
1327 - Dondorf - Mazzo del Reno

Nome	Mazzo del Reno
Fabbricante	B. Dondorf GmbH.
Paese	Germania
Numero carte	52 + 1 joker
Anno	>1905
Tipo mazzo	Renane o disegno del Reno
Dimensioni	mm. 90x61

Il mazzo porta gli indici usati in Gran Bretagna, con *Qn* per la donna e ha 1 joker, mancante nei mazzi precedenti.

I disegni sono lievemente differenti rispetto al mazzo precedente, probabilmente per la sostituzione delle matrici a causa dell'usura.



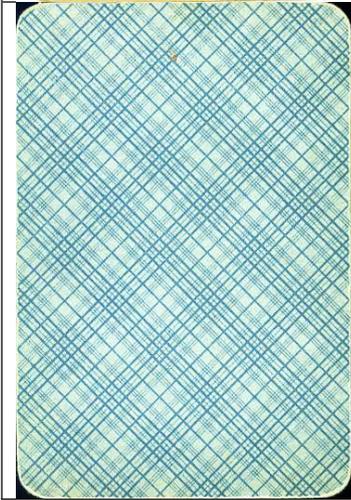
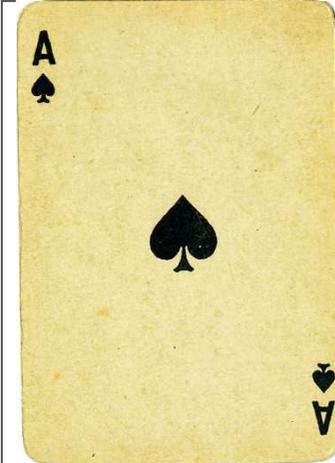
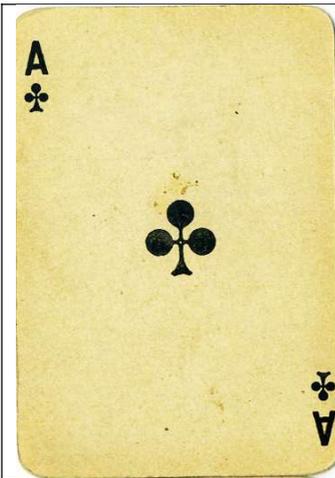


3530 - Dondorf - Whist. No. 284 a 52 blatt

Nome	Whist. No. 284 a 52 blatt
Fabbricante	B. Dondorf GmbH.
Paese	Germania
Numero carte	52 + 1 joker
Anno	1919÷1923
Tipo mazzo	Renane o disegno del Reno
Dimensioni	mm. 90x61

Gli indici tedeschi sono più grandi rispetto al precedente mazzo 1708.
Cambia anche il retro ed è presente 1 joker.





3548 - Dondorf - N° 288 Whist-Karten

Nome	N° 288 Whist-Karten a 52 Blatt
Fabbricante	B. Dondorf GmbH.
Paese	Germania
Numero carte	52
Anno	191x-193x
Tipo mazzo	Renane o disegno del Reno
Dimensioni	mm. 90x61

Un mazzo particolare ha sugli assi vignette che commemorano la battaglia di Waterloo del 1815 quando l'esercito alleato guidato dal duca di Wellington sconfisse le armate francesi di Napoleone I.

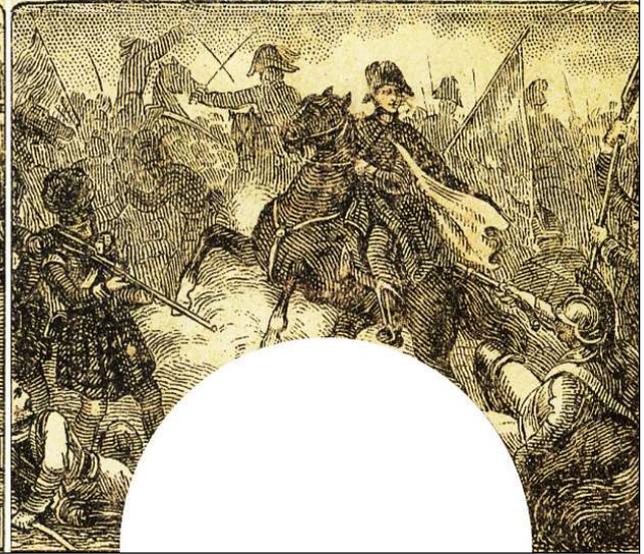
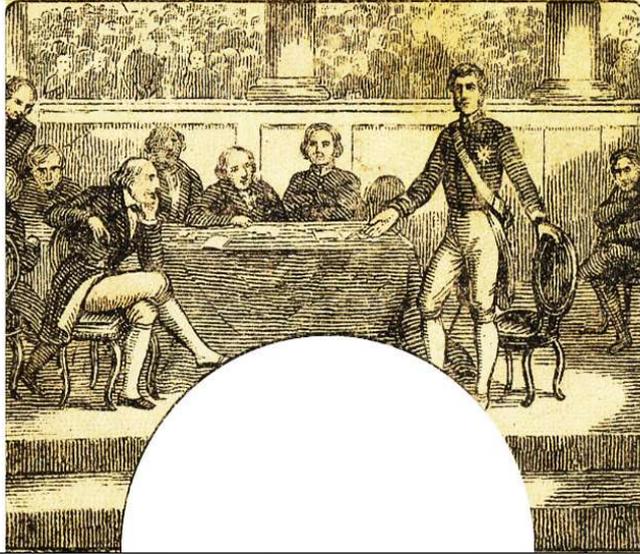
Questo mazzo è stato stampato per Schnitzler & C. Java - compagnia olandese con sede a Giava.



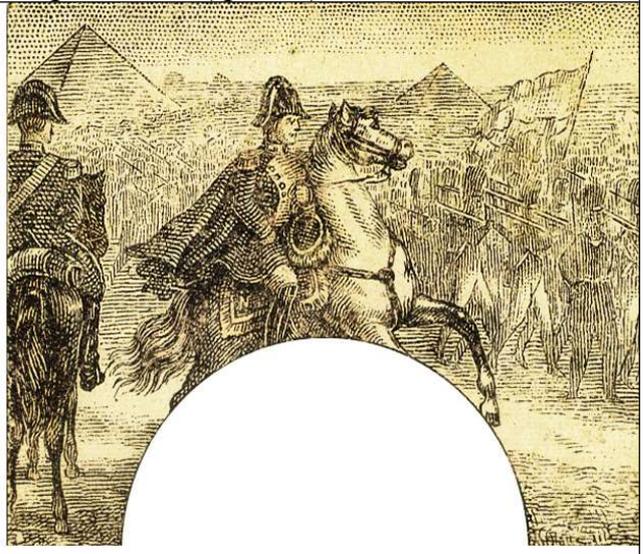
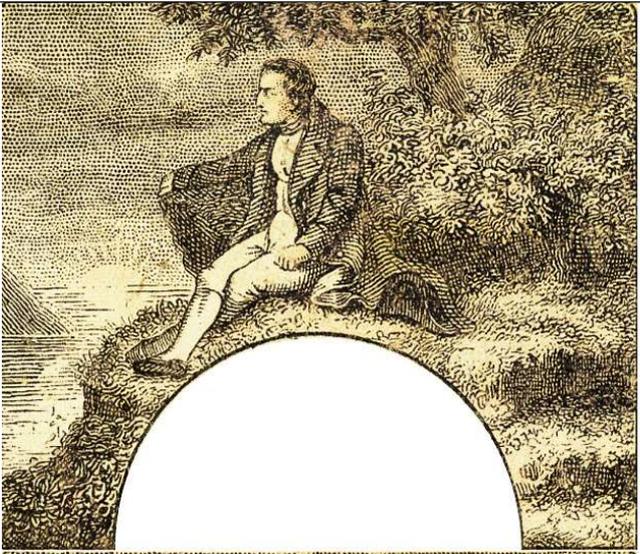


Le vignette sugli assi mostrano:

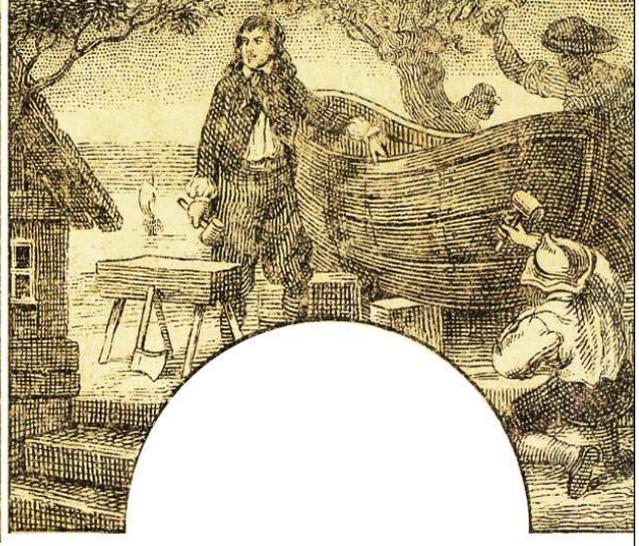
Il generale inglese Arthur Wellesley duca di Wellington (cuori)



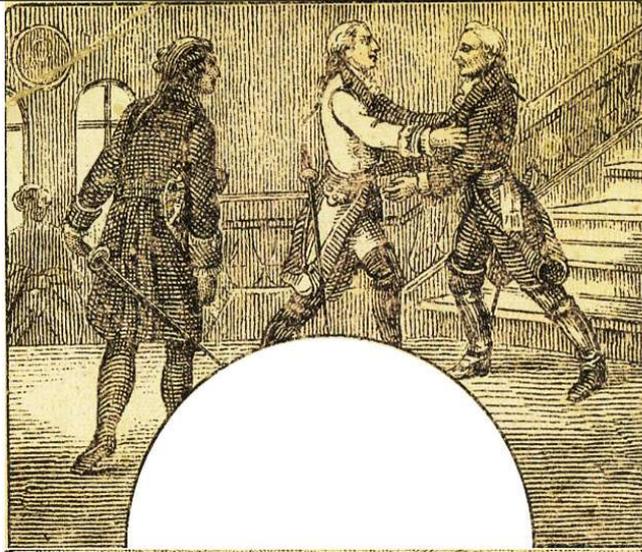
L'imperatore francese Napoleone I (quadri)



lo zar russo Pietro I (fiori)



Il re di Prussia Federico II (picche)

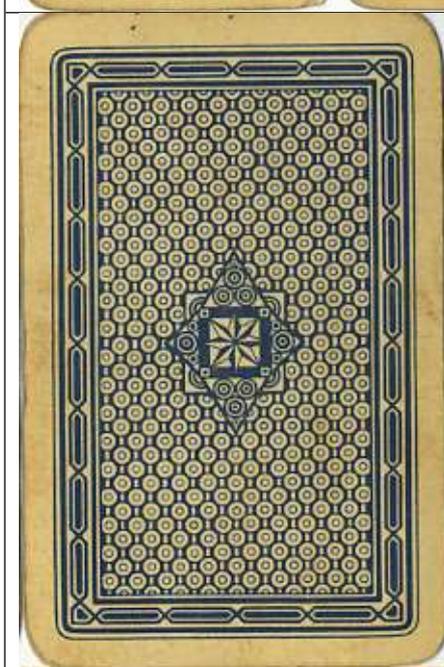


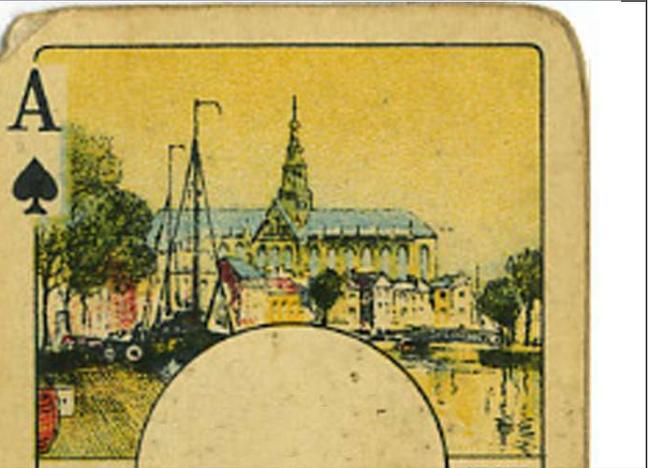
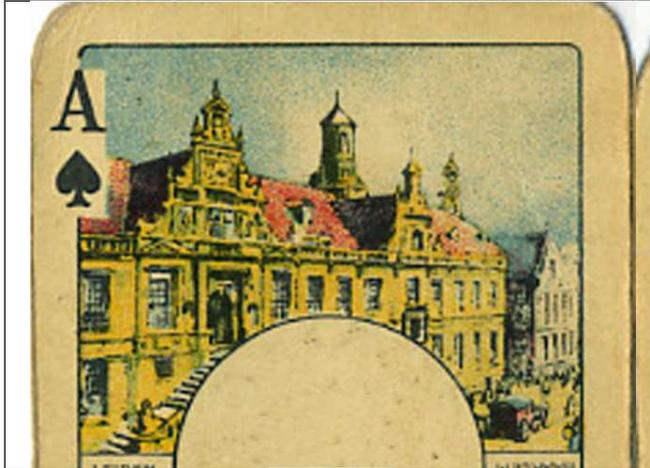
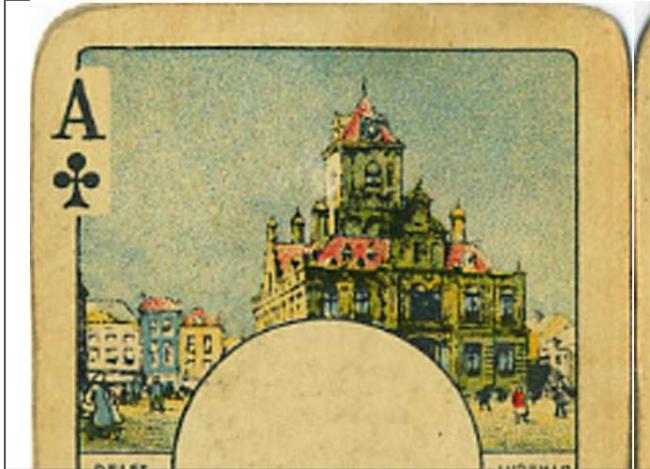
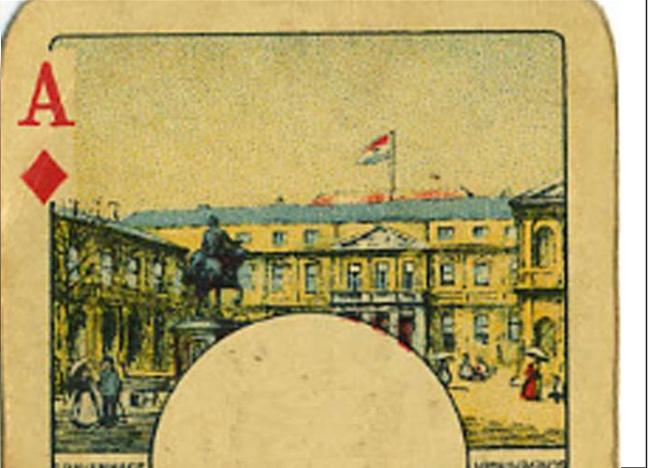
2083 - Dondorf - N. 488

Nome	N. 488
Fabbricante	B. Dondorf GmbH.
Paese	Germania
Numero carte	52 + 1 joker
Anno	1927÷1933
Tipo mazzo	Renane o disegno del Reno
Dimensioni	mm. 91x59

Il mazzo porta sugli assi vignette con panorami olandesi e ha gli indici usati in quella nazione.

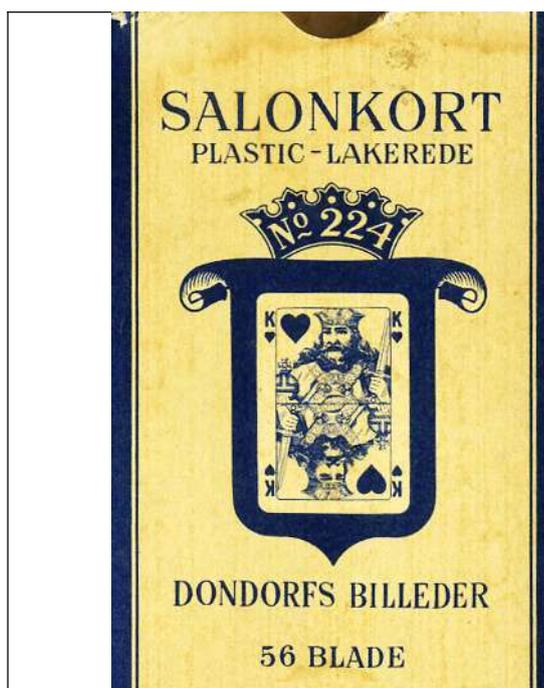






Disegno Renane non Dondorf

I mazzi stampati da Dondorf erano molto apprezzati per la qualità della stampa. Per questo alcuni fabbricanti di carte di tipo Renane mettevano il nome Dondorf e/o il drago del suo marchio sui mazzi da loro stampati.



3114 - Salonkort no. 224 - Dondorfs Billeder - fabbricante sconosciuto - Danimarca ?



3119 - Mignon No. 7426 - ASS?
Dondorf non metteva il marchio sui numerali. Probabilmente il mazzo fu stampato dalla ditta che ne aveva acquisito l'attività.

Nordico o Finnico

4563 - Dondorf - Luxuskort. No.75

Nome	Luxuskort. No.75 - L'Hombre a 40 blade
Fabbricante	B. Dondorf per Adolph Wulff
Paese	Danimarca per Finlandia - stampa Germania
Numero carte	52 + 2 jokers
Anno	1890÷1918
Tipo mazzo	Disegno Nordico o Finnico
Dimensioni	mm. 92x60

Alla fine del 19° secolo Adolph Wulff commissionò a Dondorf un mazzo chiamato "*Luxus-kort No. 75*" che rimase in produzione per oltre 30 anni.

Questo mazzo fu poi stampato da diversi fabbricanti anche in Svezia, Norvegia e in Finlandia. Proprio in Finlandia è usato ancora oggi ed è il mazzo più diffuso.

Viene classificato nell'IPCS sheet 102 come *Mazzo nordico o finnico*.

Carte caratteristiche sono il fante di cuori che si arriccias un baffo, quello di fiori con armatura e un grande scudo, la donna di quadri che regge un ventaglio chiuso e quella di fiori che si tocca il fiore che ha sull'orecchio.







La versione attuale, stampata da Piatnik (0374), ha i disegni rivisti, il fante di fiori e di quadri hanno un'alabarda invece della spada e della tromba e la donna di quadri ha il ventaglio aperto.



Luxuskarte No. 75

Um 1928
9,2×6 cm
Steuerstempel: Weimarer Republik
RS: Vignette in Rot, Rosa und Gold
und Firmenzeichen «AW»
40 Blatt in Schachtel
Inv.-Nr. 1980-235

Aufgrund eines dänischen Gesetzes durften ausländische Hersteller nicht auf der Ware firmieren. So wurden die Dondorf'schen Karten über die Firma Adolph Wulff in Kopenhagen verkauft. Er firmiert auf der Treff-Dame: «Adolph Wulff, Kjøbenhavn.» Ungeklärt ist, wie sich Wulff zu Dondorf verhielt: lieferte er etwa die Entwürfe, nach denen Dondorf dann die Karten herstellte?

Daß die vorliegenden Karten tatsächlich von Dondorf gedruckt wurden, geht auch aus dem Musterbuch Nr. X des Deutschen Spielkarten-Museums hervor, in dem vermerkt ist, daß sich die Steine in Altenburg bzw. in Frankfurt befanden. In diesem Musterbuch erscheint das Spiel als «Dondorf Nr. 85 (Wulff)» bzw. «Dondorf Nr. 75 (Wulff)».

Stilistisch paßt dieses Spiel ohne Schwierigkeiten in die Dondorf'schen Luxuskarten. Nachweisbar sind die Karten in einem Musterbuch von Adolph Wulff (um 1928); die erste Auflage könnte also um 1928 gedruckt worden sein.

Das vorliegende Spiel wurde mehrfach nachgeahmt, etwa vor 1940 von der Firma F. Tilgmann in Helsinki (Inv.-Nr. 1980-265); es gibt auch eine schwedische Variante der Firma

Öberg & Son, Stockholm (vgl. Braun Nr. 818).

Lit.: Braun Nr. 818

Carta di lusso n. 75

Intorno al 1928 9,2 × 6 cm Timbro fiscale: Repubblica di Weimar Retro: Vignetta in rosso, rosa e oro e logo aziendale «AW» 40 fogli in scatola N. inv. 1980-235 A causa della legge danese, ai produttori stranieri non era consentito usare i propri nomi sui prodotti. Pertanto, le carte di Dondorf venivano vendute tramite la società Adolph Wulff di Copenaghen. Il suo nome sulla Regina di Fiori è: "Adolph Wulff, Kjøbenhavn". Non è chiaro in che modo Wulff fosse legato a Dondorf: forse fornì lui i disegni che Dondorf poi utilizzò per produrre le carte? Che queste carte siano state effettivamente stampate da Dondorf è evidente anche dal campionario n. X del Museo Tedesco delle Carte da Gioco, che indica che i pezzi si trovavano rispettivamente ad Altenburg e Francoforte. In questo campionario, il mazzo appare rispettivamente come "Dondorf n. 85 (Wulff)" e "Dondorf n. 75 (Wulff)".

Stilisticamente, questo mazzo si integra perfettamente con il mazzo di lusso Dondorf.

Il mazzo è documentato in un campionario di Adolph Wulff (circa 1928); pertanto, la prima edizione potrebbe essere stata stampata intorno al 1928.

Questo gioco è stato imitato più volte, ad esempio prima del 1940 dalla ditta F. Tilgmann di Helsinki (n. inv. 1980-265); esiste anche una versione svedese della ditta Öberg & Son, Stoccolma (vedi Braun n. 818).

Let.: Braun Nr. 818

Disegno Inglese o Internazionale

1235 - Dondorf - Mazzo Inglese o internazionale

Nome	Disegno Inglese o internazionale
Fabbricante	Dondorf
Paese	Germania
Numero carte	52 + 1 joker
Anno	1883÷1914
Tipo mazzo	Disegno Inglese o internazionale
Dimensioni	mm. 88x63

Il mazzo ha il bollo usato in Italia a cavallo tra il XIX e il XX secolo.
L'asso di picche mostra nel seme il disegno di un pavone .





Poker-Karte No. 195

Vor 1906
8,9×6 cm
Steuerstempel: Weimarer Republik
RS: Blüten und Blätter
auf goldenem Grund
53 Blatt
Inv.-Nr. 1980-189

In das Sortiment jedes deutschen Exporteurs gehört das internationale Standardbild (vgl. zu dessen Entstehungsgeschichte oben S. 150). Das vorliegende Bild, das sich schon vor 1906 im Dondorf'schen Sortiment befand, ist eine sehr sorgfältige, mit teilweise haarfeinen Umrißlinien arbeitende Neuzeichnung nach unbekanntem Vorlagen. Auch der Druck weist eine höchstmögliche Präzision auf. Das traditionell ausgeschmückte Pik-As zeigt die auf Dondorf'schen Rückseiten gern verwendeten Rosen. In der Sammlung des Deutschen Spielkarten-Museums befindet sich eine Variante mit dem Steuerstempel der Weimarer Republik und Werberückseite für die Hamburg-Amerika-Linie (Inv.-Nr. 1980-217, vgl. S. 155 rechts unten). Das Poker-Bild ist in allen Dondorf'schen Musterbüchern des Museums vorhanden.

Lit.: Buß S. 85

Poker-Karte n. 195

Il disegno standard internazionale fa parte dell'assortimento di ogni esportatore tedesco (vedi p. 150 sopra per le sue origini). Il disegno attuale, già presente nell'assortimento Dondorf prima del 1906, è una rielaborazione molto meticolosa basata su modelli sconosciuti, a volte con contorni sottili. Anche la stampa presenta la massima precisione possibile. L'asso di picche, decorato in modo tradizionale, presenta le rose spesso presenti sul dorso delle carte Dondorf. La collezione del Museo Tedesco delle Carte da Gioco include una variante con il timbro fiscale della Repubblica di Weimar e un dorso pubblicitario per la linea Amburgo-America (n. di inv. 1980-217, vedi p. 155, in basso a destra). Il disegno del poker è presente in tutti i campionari Dondorf del museo.

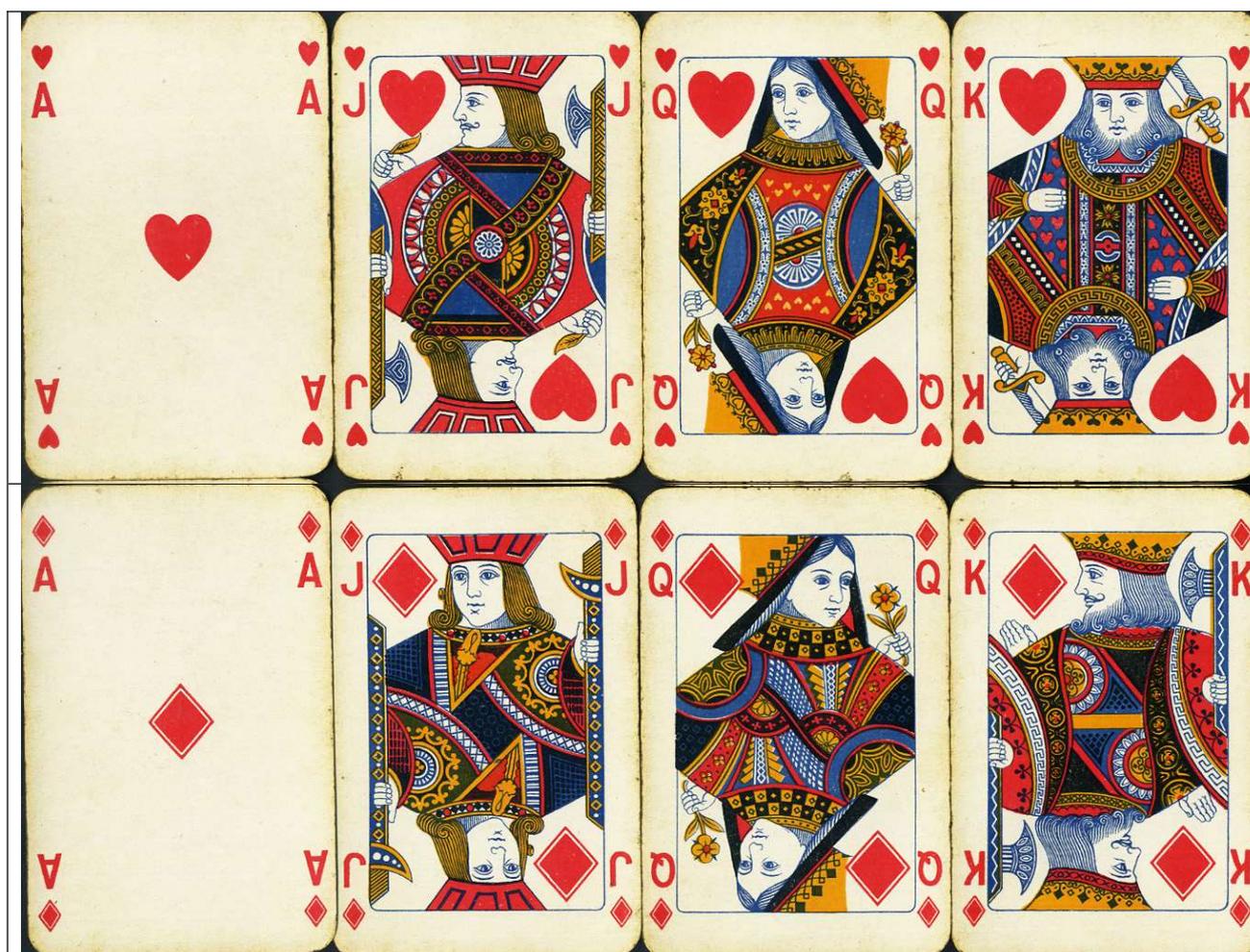
Lett.: Buß p. 85

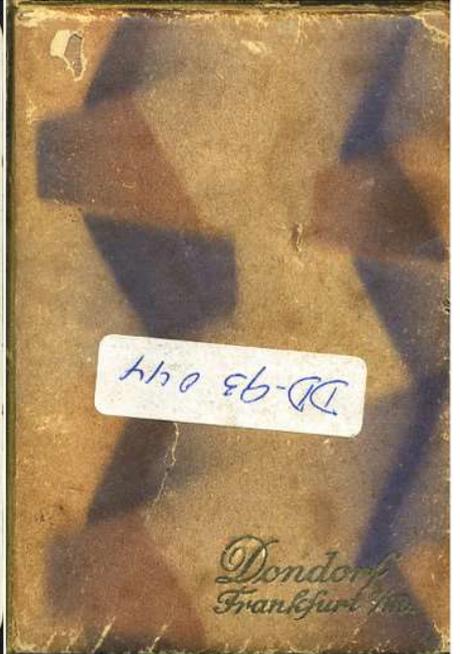
4498 - Dondorf - Mazzo Inglese o internazionale

Nome	Disegno Inglese o internazionale
Fabbricante	Dondorf
Paese	Germania
Numero carte	52 + 1 joker
Anno	1931
Tipo mazzo	Disegno Inglese o internazionale
Dimensioni	mm. 88x56

I disegni sono stati rivisti, ma senza molte variazioni.

Le figure sono ridimensionate e i caratteri degli indici sono differenti.





Vediamo le differenze tra i due disegni:

<p>1235 - 1883÷1914</p>  A historical playing card, the King of Hearts, from the period 1235-1883/1914. The king is depicted with a blue beard and hair, wearing a blue and red robe with gold trim. He holds a sword in his right hand. The card features a large red heart in the center and a red 'K' with a heart symbol in the top-left corner.	<p>4498 - 1931 variante 2a</p>  A modern variant playing card, the King of Hearts, from the period 4498-1931. The king is depicted with a blue beard and hair, wearing a blue and red robe with gold trim. He holds a sword in his right hand. The card features a large red heart in the center and red 'K' with heart symbols in both the top-left and top-right corners.
<p>La parte in rosso ha una decorazione e quella in blu numerosi semi</p>	
 A historical playing card, the Jack of Diamonds, from the period 1235-1883/1914. The jack is depicted with brown hair, wearing a red and blue robe with gold trim. He holds a sword in his right hand. The card features a large red diamond in the center and a red 'J' with a diamond symbol in the top-left corner.	 A modern variant playing card, the Jack of Diamonds, from the period 4498-1931. The jack is depicted with brown hair, wearing a red and blue robe with gold trim. He holds a sword in his right hand. The card features a large red diamond in the center and red 'J' with diamond symbols in both the top-left and top-right corners.
<p>Il seme ha una cornice</p>	
 A historical playing card, the Jack of Clubs, from the period 1235-1883/1914. The jack is depicted with brown hair, wearing a red and blue robe with gold trim. He holds a sword in his right hand. The card features a large black club in the center and a black 'J' with a club symbol in the top-left corner.	 A modern variant playing card, the Jack of Clubs, from the period 4498-1931. The jack is depicted with brown hair, wearing a red and blue robe with gold trim. He holds a sword in his right hand. The card features a large black club in the center and black 'J' with club symbols in both the top-left and top-right corners.
<p>Il seme ha una cornice e la parte gialla ha ombreggiature</p>	



La decorazione in blu ha numerosi semi



La decorazione in alto con differenti particolari



La decorazione in blu ha numerosi semi

Mazzi non standard - semi tedeschi

2776 - Dondorf - Deutsche Spielkarte

No. 301

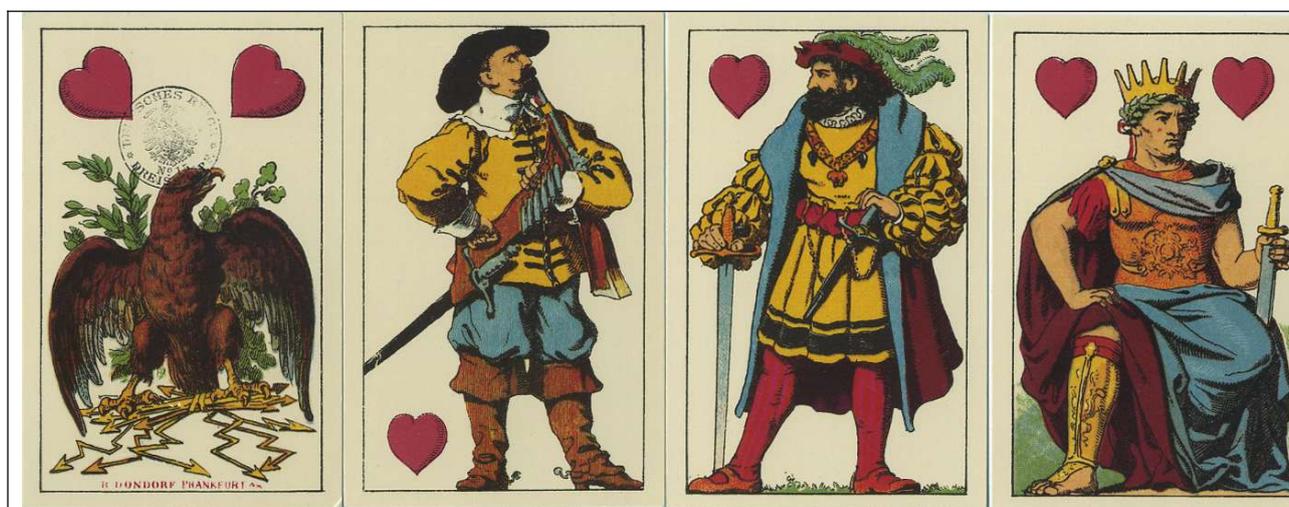
Nome	Deutsche Spielkarte N. 301
Fabbricante	B. Dondorf ristampa F. X. Schmid
Paese	Germania
Numero carte	32
Anno	1860 circa
Tipo mazzo	Non standard a semi tedeschi
Dimensioni	mm. 95x59

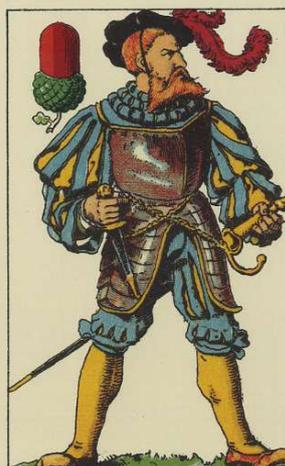
Questo mazzo a semi tedeschi venne stampato quando Bismarck divenne primo ministro del regno di Prussia, nel 1862.

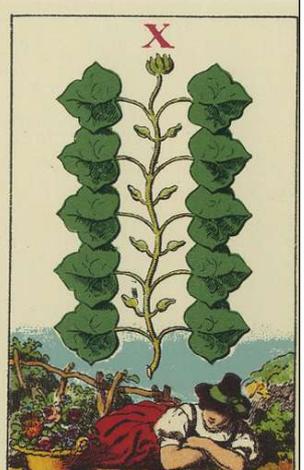
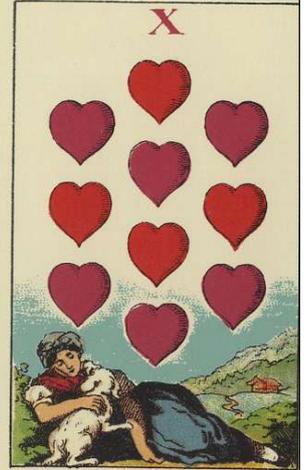
Scomparve dalla produzione di Dondorf relativamente presto, prima del 1906.

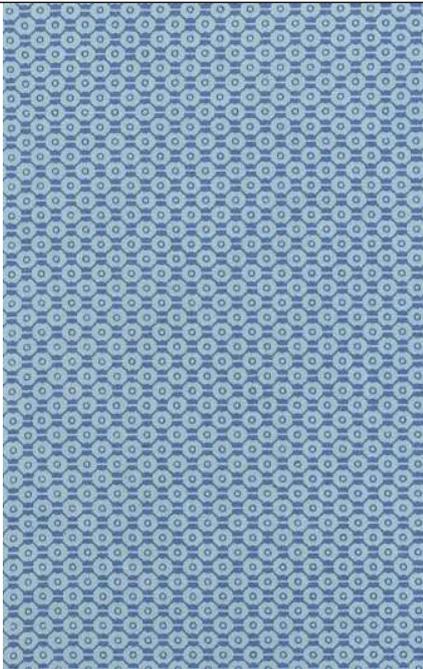
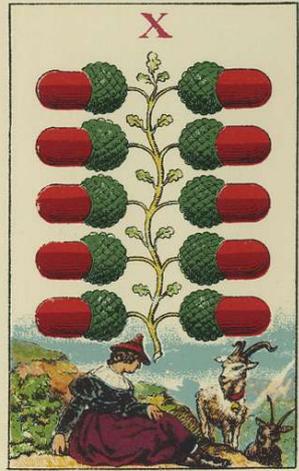
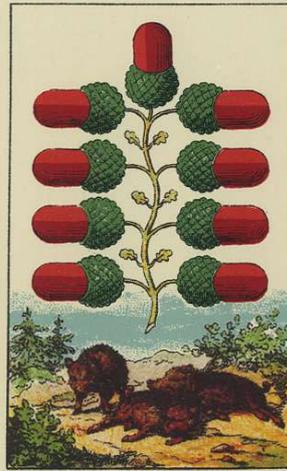
Sulle figure personaggi in abiti cinquecenteschi e sui numerali vignette, immagini di vita di campagna. Gli animali sui Daus si trovano anche in mazzi standard a semi tedeschi, salvo il cervo.

Qui è illustrata la ristampa di Schmid del 1983 dal titolo *Altbayrische Schafkopf Spielkarten - no. 15505*.









About Our Deck of Cards

Deck with German suits, single-headed illustration, 32 cards, complete.

The original is from the historic collection of F.X. Schmid, Munich.

Printing technique: Lithography, chromolithography

Front: 12 colors

Back: 2 colors, light blue/blue, small ornament, bleed

Pasteboard: medium gauge, multi-layered, polished

Dimensions: 59 x 95 mm

Manufacturer of original: Bernhard J. Dondorf, Frankfurt

Tax stamp: German Reich, No. 15, thirty pfennig denomination, on Daus (Ace) of Hearts
 Rankings: Daus (Ace), König (King), Ober (Jack), Unter (Page), 10 - 7

Germany, first edition printed prior to 1870, Facsimile edition: 1983.

This is Deck No. 813A



Altbayrische
Schafkopf
 Spielkarten

Neu herausgegeben

von
 F. X. Schmid
 Kartenmacherei zu München

Seit 1860.

Deutsche Spielkarten No. 301

Vor 1870
9,5×5,9 cm
Steuerstempel: Königreich Sachsen
RS: Muster mit zentraler Vignette in Blau
52 Blatt
Inv.-Nr. A 921

Während die Geschichte des Standardbildes mit französischen Farben eine Geschichte der Rationalisierung des Herstellungsprozesses und eine Geschichte der Stilisierung des Bildes ist, ist das Standardbild mit deutschen Farben durch eine große Vielfalt an Neuentwicklungen und Varianten geprägt. Seit dem 16. Jahrhundert beleben kleine Szenen den unteren Rand der Zahlenkarten. In der gleichen Zeit entsteht auch die kanonische Abfolge der Werte König, Obermann und Untermann. Die höchste Karte ist das Daus, die 2. Auch sie wird mit Figuren geschmückt; das As, die 1, gibt es im deutschen Farbsystem seit dem 16. Jahrhundert nicht mehr. Um die Entstehung des deutschen Farbsystems haben sich besonders Nürnberger Grafiker des 16. Jahrhunderts verdient gemacht.

Die Dondorf'sche Produktion von Spielkarten mit deutschen Farben ist in diesem Buch mit insgesamt fünf Kartenspielen vertreten. Der Entwerfer der vorliegenden Karten orientiert sich an keinem bestimmten deutschen Bild. Für die Daus-Karten sind Löwe und Wildsau gut belegbar, der Adler selten, der Elch nie. Der Sultan der Schellenfarbe, der römische Kaiser der Herzfarbe sowie der deutsche Kaiser der Blattfarbe haben gleichermaßen

ihre Vorbilder wie der trommelnde Eichel-Unter. Die kleinen Szenen auf den Zahlenkarten erinnern den industrialisierten Städter an das ihm schon fremd gewordene Leben von Hirten und Jägern in freier Natur.

Der Stil der Karten ist wild und kraftmeierisch. Unter Nutzung der Möglichkeiten der Chromolithografie werden die Gewänder in immer neuen Fältelungen unruhig bewegt. Die Figuren geben sich in herrischen Posen, sie blicken wie Mannsbilder mit überschüssigen Kräften drein. Auch die Tiere auf den Daus-Karten wissen kaum wohin mit ihrer Kraft, sie können nicht ruhig bleiben, sie öffnen das Maul zum Schrei, der Löwe schlägt mit dem Schwanz, der Adler spreizt sein Gefieder.

Die Karten sind in der Zeit um die Gründung des Bismarck-Reiches entstanden. Der sächsische Kartenstempel auf dem Eichel-Unter muß vor 1878 datiert werden. Da das Spiel jedoch schon im Musterbuch Nr. I des Archivs AG Müller nachweisbar ist, muß die erste Auflage schon vor 1870 gedruckt worden sein. Im Vergleich zu anderen Spielen verschwindet dieses Spiel relativ früh, vor 1906, aus dem Dondorf'schen Sortiment. In dem im Deutschen Spielkarten-Museum vorhandenen Musterbüchern kommt es nicht vor.

Lit.: Braun Nr. 215

Mentre la storia dei semi francesi è una storia di razionalizzazione del processo di produzione e di stilizzazione del seme, i semi tedeschi sono caratterizzati da un'ampia varietà di nuovi sviluppi e varianti. Dal XVI secolo troviamo scenette in basso sulle carte numerate. Anche la sequenza usuale dei valori di Re, Ober e Unter emerse nello stesso periodo. La carta più alta è il Daus, il due, decorata con figure. L'Asso è scomparso nel sistema a semi tedeschi dal XVI secolo. Ai fabbricanti di Norimberga del XVI secolo fu attribuito in particolare lo sviluppo del sistema di semi tedesco. La produzione di carte da gioco di Dondorf con semi tedeschi è rappresentata in questo libro con un totale di cinque mazzi. Il disegnatore di queste carte non si è ispirato a nessun particolare disegno tedesco. Per i Daus, il leone e il cinghiale sono ben documentati, l'aquila raramente e il cervo mai. Il Sultano del seme di campanelli, l'imperatore romano del seme di cuori e l'imperatore tedesco del seme di foglie sono presenti in altri mazzi, come l'Unter di ghiande che suona il tamburo. Le scenette sulle carte numerali ricordano all'abitante della città industrializzata la vita, già di per sé estranea, di pastori e cacciatori nella natura selvaggia. Lo stile delle carte è selvaggio e potente. Sfruttando le possibilità della cromolitografia, gli abiti si muovono irrequieti in pieghe in continuo cambiamento. Le figure assumono pose imperiose, come uomini dotati di forza in abbondanza. Persino gli animali sulle carte dei Daus non sanno cosa fare del loro potere; non riescono a rimanere calmi, spalancano la bocca per urlare: il leone batte la coda, l'aquila dispiega le piume. Il mazzo fu creato al tempo della fondazione dell'Impero di Bismarck. Il timbro sassone presente nel mazzo deve essere datato prima del 1878. Tuttavia, poiché il mazzo è già documentato nel catalogo n. 1 dell'archivio AG Müller, la prima edizione deve essere stata stampata prima del 1870. Rispetto ad altri mazzi, questo mazzo scomparve dalla produzione Dondorf relativamente presto, prima del 1906. Non compare nei cataloghi disponibili presso il Museo Tedesco delle Carte da Gioco.

2921 - Dondorf - Deutsche Spielkarte

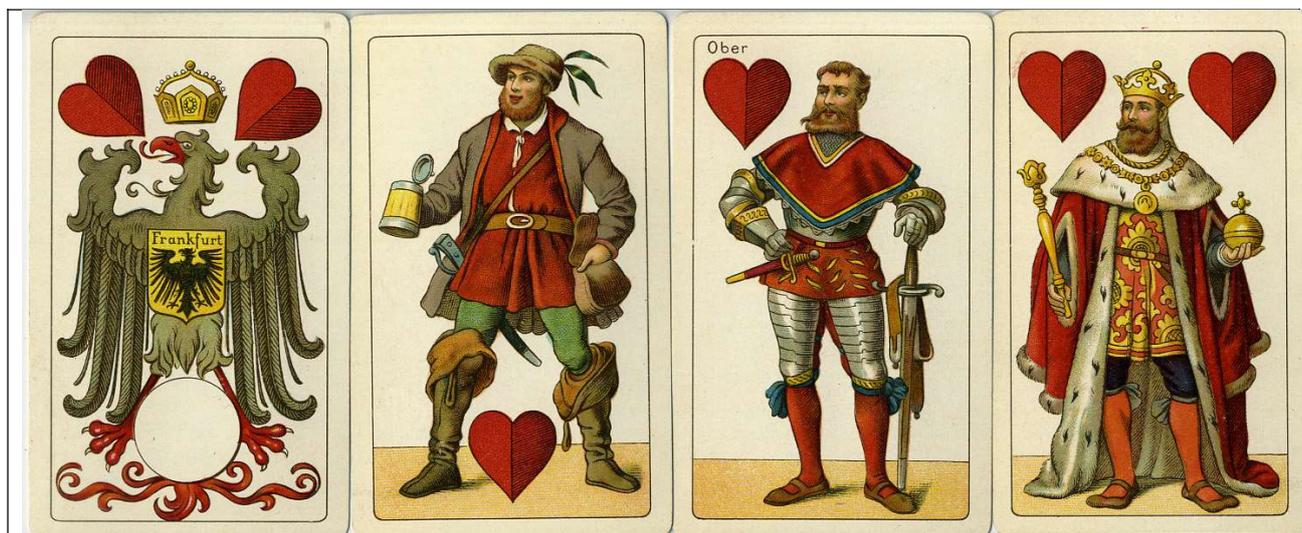
No. 303

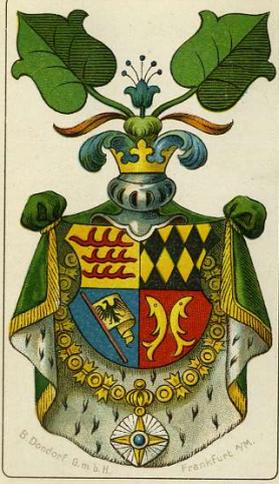
Nome	Deutsche Spielkarte N° 303
Fabbricante	B. Dondorf GmbH.
Paese	Germania
Numero carte	36
Anno	1906 circa
Tipo mazzo	Non standard a semi tedeschi
Dimensioni	mm. 105x62

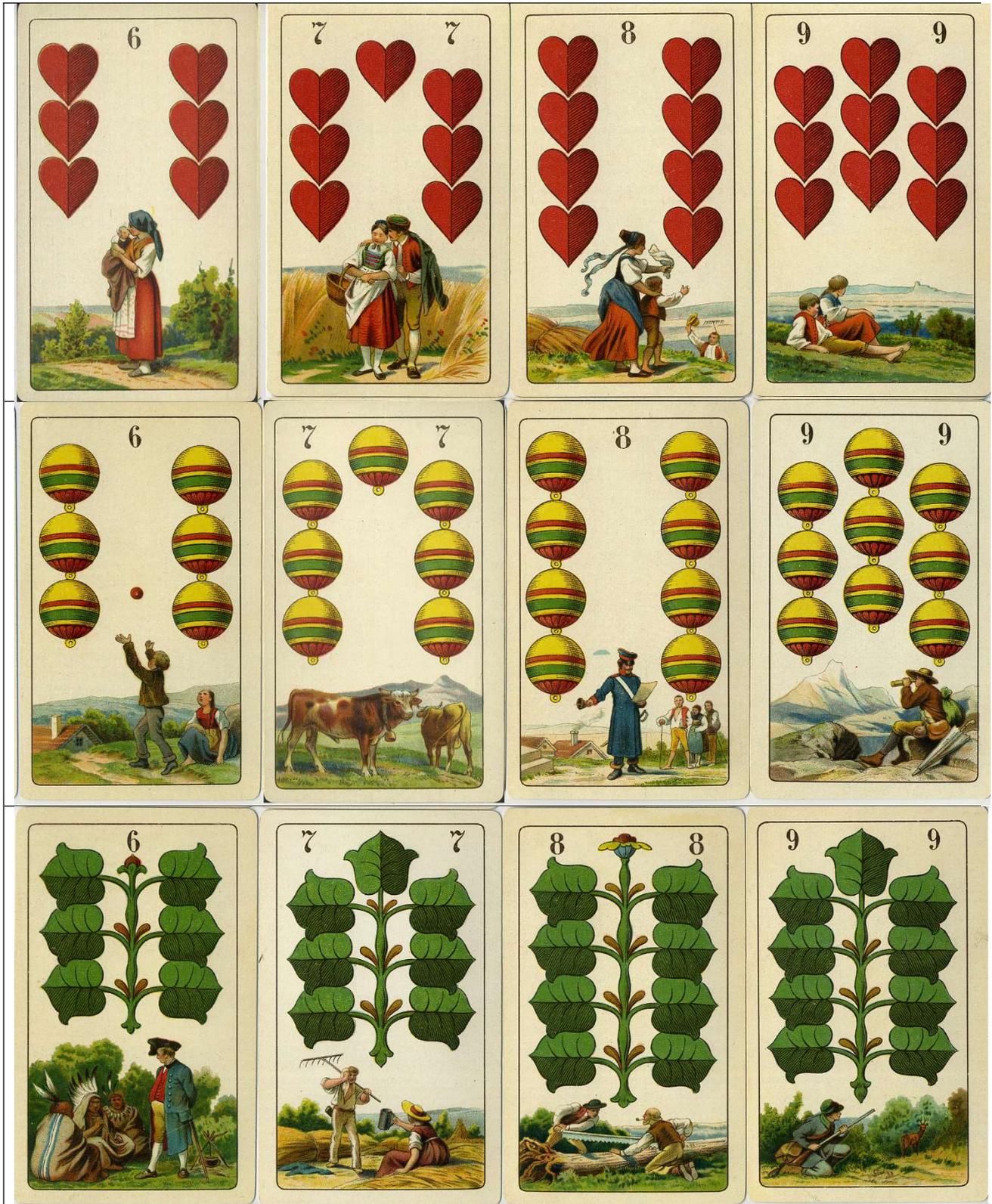
Il disegno nasce verso il 1870 e venne rimase in produzione per circa mezzo secolo. Le figure sono in abiti cinquecenteschi, tra gli Ober troviamo un giullare e tra gli Unter un falconiere e un contadino con un cesto di uova.

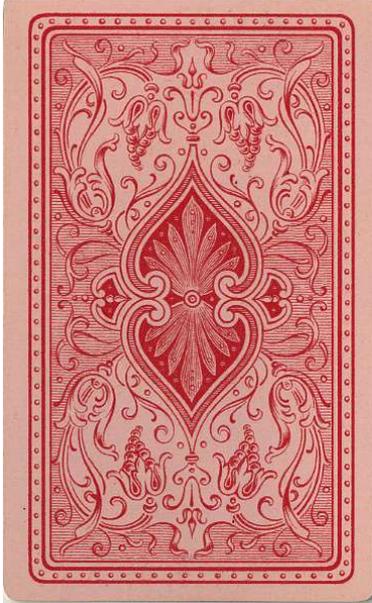
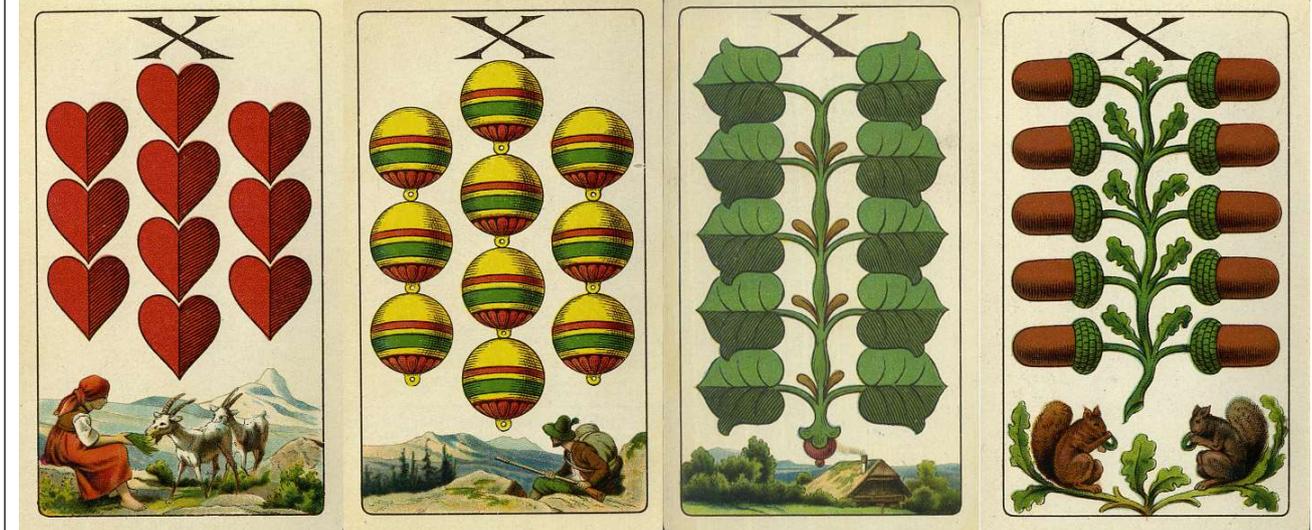
Sui Daus troviamo l'aquila imperiale e l'orso (con il logo aziendale *B D*) ripresi dal mazzo sassone, oltre allo stemma di Francoforte dov'era la fabbrica di Dondorf.

Anche gli amanti sul Daus di campanelli derivano dal mazzo sassone, senza però il rivale geloso sullo sfondo. Sui numerali vignette di vita in campagna.









36 Blatt
im
Spiel.

Nº 303. Deutsche Spielkarte.

Einköpfige deutsche Spielkarte No. 303

Vor 1906
10,4×6,2 cm
Steuerstempel: Kaiserreich
RS: Rankenmuster in Blau
36 Blatt
Inv.-Nr. 1980-224

Während bei dem vorigen Spiel (vgl. S. 168) sowohl Ober- wie Untermänner Krieger waren, erscheint hier sogar schon als Obermann ein Narr, die Untermänner sind Leute aus dem Volk: Jagdgehilfen, Schellen-Unter ist ein Falkner, Eichel-Unter trägt einen Korb mit Eiern. Die Bilder sind wie bei dem älteren Spiel in Anlehnung an Vorbilder des 16. Jahrhunderts entworfen, jener Zeit, da das Bürgertum zu einer selbstbewußten gesellschaftlichen Gruppe wurde, der Zeit auch, in der gesagt wurde, es sei «eine Lust zu leben». Während die Figuren des vorigen Spiels das Bildfeld voll ausfüllen, so als ob es ihnen zu klein wäre, wirken die Figuren dieses Spiels klein, sie sind – bei aller Lieblichkeit – strenger gefaßt, Zitate aus der Vergangenheit. Dieser strengeren Auffassung entsprechen auch die Daus-Karten: Wappen, Reichsadler und Bär (mit Firmenzeichen) orientieren sich an Daus-Karten des sächsischen Bildes. Die Tiere erscheinen nicht wild bewegt, es sind stilisierte Wappentiere. Die sächsischen Schwerter auf dem Herz-Daus wurden durch den Reichs- und den Frankfurter Adler ersetzt, die Firma Dondorf zeigt sich hier lokalpatriotisch. Der Löwe des sächsischen Eichel-Daus wurde zum Bär, wobei für die Vorbilder gesagt werden muß, daß es oft schwer ist, zu unterscheiden,

ob es sich um einen Löwen oder Bären handelt. Das Liebespaar auf Schellen-Daus folgt ebenfalls dem sächsischen Vorbild, dort allerdings schleicht meist ein eifersüchtiger Rivale im Hintergrund, gelegentlich gar durch ein Geweih als Ehemann bezeichnet. Auch bei den Königen kann man eine Orientierung am sächsischen Bild erkennen, denn auch hier sind Blatt- und Eichel-König sitzend dargestellt. Völlige Neuschöpfungen sind nicht nur die Ober- und Untermänner, das gleiche gilt auch für die Zahlenkarten. Hier erfreuen Szenen vom Lande die sehnsüchtige Seele des Städters.

Das älteste Exemplar dieses Spiels in der Sammlung des Deutschen Spielkarten-Museums trägt den Steuerstempel des Kaiserreichs, der seit 1879 in Gebrauch ist. Georg Buß bildete das Spiel 1908/09 in seinem Artikel über Spielkarten ab. Es ist dann in den Musterbüchern Nr. I bis IV des Museums nachzuweisen, bleibt also bis Ende der zwanziger Jahre im Sortiment.

Lit.: Bachmann Abb. 11; Braun Nr. 177; Buß S. 85; Fournier Nr. 222.

Mentre nel gioco precedente sia gli Ober che gli Unter erano guerrieri, qui persino un buffone appare come Ober, e gli Unter sono membri del popolo: assistenti di caccia, l'Unter di campanelli è un falconiere e quello di ghiande porta un cesto di uova. Come nel gioco precedente, le immagini sono disegnate sulla base di modelli del XVI secolo, l'epoca in cui la borghesia divenne un gruppo sociale sicuro di sé, l'epoca in cui si diceva che "vivere è una gioia". Mentre le figure del gioco precedente riempiono completamente il campo dell'immagine, come se fosse troppo piccolo per loro, le figure di questo gioco appaiono piccole; sono - nonostante tutto il loro fascino - disegnate in modo più rigoroso, citazioni del passato. Anche le carte dei Daus corrispondono a questa interpretazione più rigorosa: lo stemma, l'aquila imperiale e l'orso (con il logo aziendale *BD*) si basano sulle carte dei Daus del disegno sassone. Gli animali non appaiono nel loro ambiente naturale; sono animali araldici stilizzati. Le spade sassoni sul Daus di cuori furono sostituite dalle aquile imperiali e di Francoforte, a dimostrazione del patriottismo locale della compagnia di Dondorf.

Il leone sul Daus di ghiande sassone divenne un orso, anche se bisogna dire che gli originali sono spesso difficili da distinguere se si tratti di un leone o di un orso. Anche gli amanti sul Daus di campanelli seguono il disegno sassone, sebbene di solito sullo sfondo si nasconde un rivale geloso, a volte persino indicato come marito dalle corna. Anche i re riflettono il disegno sassone, poiché il re di foglie e il re di ghiande sono raffigurati seduti. Gli Ober e gli Unter sono creazioni completamente nuove, lo stesso vale per le carte numerali. Qui, scene rurali deliziano l'anima desiderosa dell'abitante della città.

L'esemplare più antico di questo mazzo nella collezione del Museo Tedesco delle Carte da Gioco reca il timbro fiscale imperiale, in uso dal 1879. Georg Buß illustrò il mazzo nel suo articolo sulle carte da gioco del 1908/09. Fu poi registrato nei campionari del museo dal n. I al n. IV, rimanendo così nella collezione fino alla fine degli anni '20.

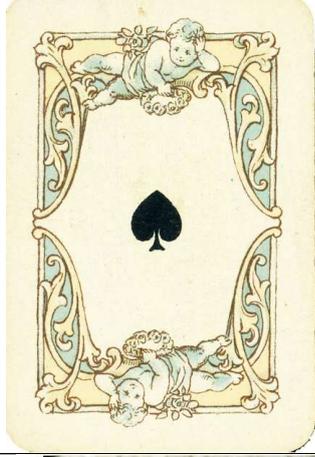
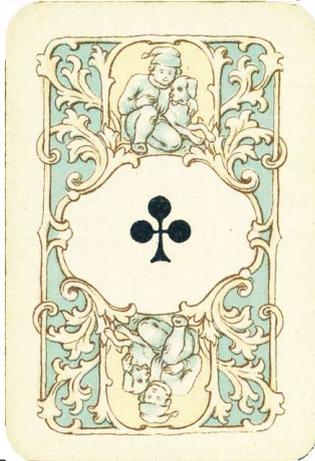
Mazzi non standard - semi francesi

4300 - Dondorf - Patience-Karten No. 25

Nome	Patience-Karten No. 25 - Whist a 52 Blatt
Fabbricante	B. Dondorf GmbH.
Paese	Germania
Numero carte	52
Anno	191x
Tipo mazzo	Non standard a semi francesi
Dimensioni	mm. 55x37

Il mazzo, ideato verso il 1870 è dedicato ai solitari e mostra le figure con volti infantili.





B. DONDORF G.M.B.H.

FRANCFURT A/M.

Nº 25. Patience - Karten

Kinder-Karte, Patience No. 25

Um 1870
5,5×3,7 cm
RS: unbedruckt
12 Blatt erhalten von 52
Inv.-Nr. A 1255

Auf den Patiencekarten sind Kinder in der Verkleidung von Königen, Damen und Buben dargestellt. Die Kinder sollen als Könige mit ihren viel zu großen Kronen und angeklebten Bärten lustig wirken. Die Mädchen der Damen-Karten und die Knaben der Buben-Karten haben große, klare Kinder-Augen, runde Wangen, Kußmäulchen mit Grübchen. Versehen mit Blumen, Puppen und Haustieren sollen sie mit ihrem himmelnden Blick eine reizende und possierliche Kinderwelt vorstellen. Die Karten sind jedoch für Erwachsene gemacht (für das Patience-Spiel) und nicht, wie Ebeling in der 1888 erschienenen Zeitschrift «Vom Fels zum Meer» meint, für Kinder. Insofern ereifert er sich umsonst, wenn er schreibt, daß die Spielkarte nicht in die Hand des Kindes gehöre, denn sie sei eine «Schlange im Paradies des kindlichen Gemüts».

Lit.: Braun Nr. 1514; Ebeling Sp. 1891/1892; Fournier Nr. 190.

Carta per bambini, Solitario n. 25

Le carte Patience raffigurano bambini travestiti da re, regine e jack. I bambini devono apparire allegri come re, con le loro corone enormi e le barbe incollate. Le ragazze sulle carte da regina e i ragazzi sulle carte da jack hanno grandi occhi chiari e infantili, guance rotonde e labbra con fossette. Dotati di fiori, bambole e animali domestici, il loro sguardo celestiale vuole rappresentare un mondo infantile affascinante e coccoloso. Tuttavia, le carte sono pensate per gli adulti (per giocare a Patience) e non, come sostiene Ebeling nella rivista del 1888 "From the Rock to the Sea", per i bambini. A questo proposito, egli argomenta invano quando scrive che la carta da gioco non dovrebbe essere nella mano di un bambino, perché è un "serpente nel paradiso della mente del bambino".

Lett.: Braun n. 1514; Ebeling Sp. 1891/1892; Fournier n. 190.

3213 - Dondorf - Patience-Karten nr. 26

Nome	Patience-Karten nr. 26
Fabbricante	B. Dondorf GmbH.
Paese	Germania
Numero carte	52 + 1 joker
Anno	1912
Tipo mazzo	Non standard a semi francesi
Dimensioni	mm. 55x37

Contemporaneo del precedente, stampato dal 1912, e con dimensioni simili questo mazzo è stato disegnato da Josef Maria Melchior Annen (1868-1954).

Volti di bambini per le figure in abiti del XVI secolo, con il fante di fiori che potrebbe essere un magnifico joker visto l'abito.

Il classico joker di Dondorf è unico, come di molti mazzi di questo periodo.





Kleine Patience-Karte No. 26

Um 1912

5,4×3,7 cm

RS: Vignette in Rot auf rosa Grund

12 Blatt erhalten von 52

Inv.-Nr. A 1255

Ähnlich wie die Patience-Karten S. 80 zeigen auch die vorliegenden Karten Kinder als König, Dame und Bube. Im Unterschied zum älteren Spiel wurden den Kindern keine Bärte umgehängt. Die Damen sind mit Rosenstrauß, Buch und Blumen versehen, die Buben erscheinen als Narr (Treff), Nachtwächter (Pik), Bergmann (?) mit Laterne (Herz) und Soldat (Karo).

Die vorliegenden Karten wurden aus einem Musterbuch herausgetrennt. Das Spiel ist in Dondorfs Firmenkatalog von 1912 zum erstenmal nachweisbar. Es wurde in der gesamten Epoche der Weimarer Republik vertrieben und ist auch noch im Musterbuch X von ca. 1935 aufgeführt.

Lit.: Braun Nr. 686

Piccola carta per solitari n. 26

Similmente alle carte Pazienza a pagina 80, anche queste carte mostrano i bambini come re, regina e fante. A differenza del gioco più vecchio, ai bambini non veniva data la barba.

Le dame vengono fornite con un mazzo di rose, un libro e fiori, i fanti appaiono come un pazzo (mazza), guardiano notturno (picche), minatore (?) con lanterna (cuori) e soldato (diamanti).

Queste carte sono state separate da un campionario. Il gioco si trova per la prima volta nel catalogo aziendale di Dondorf nel 1912. Fu venduto durante tutta l'era della Repubblica di Weimar ed è ancora elencato nel Pattern Book X del 1935 circa.

Lett.: Braun n. 686

3702 - Dondorf - Schweizer Trachten

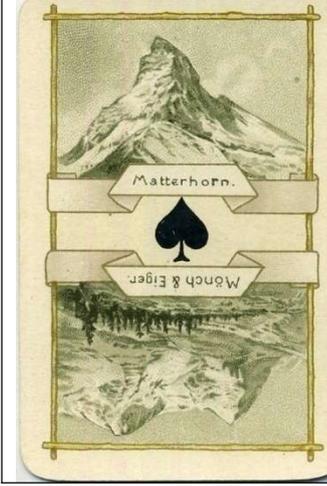
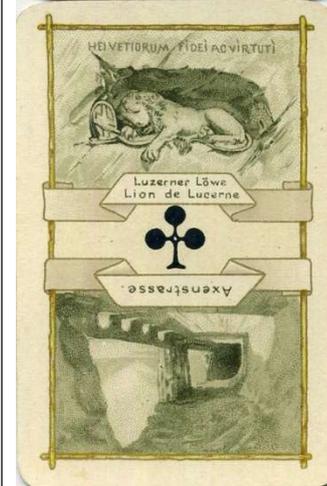
Nome	Schweizer Trachten
Fabbricante	B. Dondorf
Paese	Germania
Numero carte	32
Anno	<1905
Tipo mazzo	Non standard a semi francesi
Dimensioni	mm. 65x43

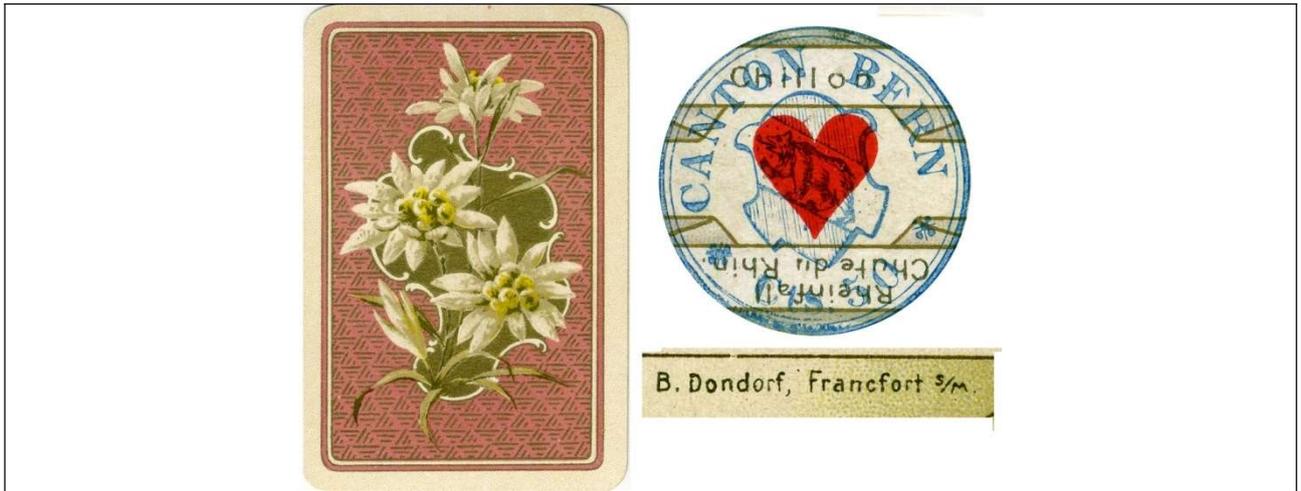
Il disegno è di Josef Maria Melchior Annen (1868-1954) fu stampato dal 1905 circa. In quell'anno è variata la ragione sociale per cui si trova la scritta *B. Dondorf* per i primi mazzi con questo disegno e *B. Dondorf GmbH.* per quelli stampati negli anni successivi.

Sono disegnate figure doppie che mostrano i vari costumi dei cantoni svizzeri.

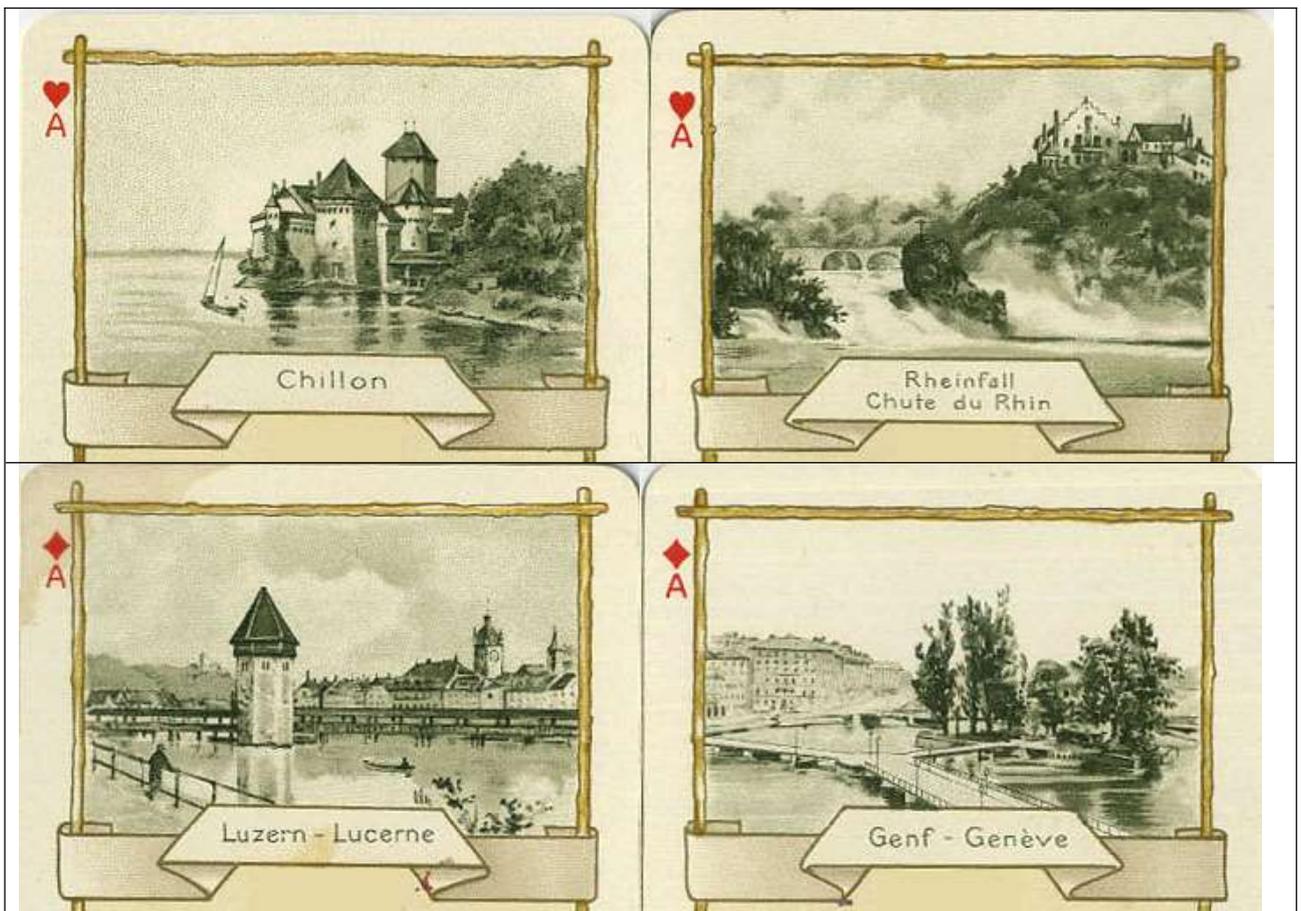
Il mazzo *Costumi svizzeri*, in dimensioni adatte ai solitari, non ha indici e porta il bollo del Canton Bern dal valore RP 50 in uso dal 1880 al 1935.







Sugli assi panorami della Svizzera e monumenti di varie località.



♣
A

HELVETIORUM TIGEI AC VIRTUTI



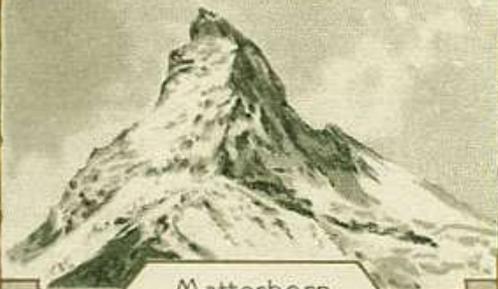
Luzerner Löwe
Lion de Lucerne

♣
A



Axenstrasse

♠
A



Matterhorn.

♠
A



Mönch & Eiger

Schweizer Trachten, Whist No. 174

Vor 1906
9,2×6 cm
RS: Edelweiß
53 Blatt in Schachtel
Inv.-Nr. 1980-192

Als Modernisierung des älteren Schweizer Souvenir-Spiels (vgl. 82) für die aufwendige Vielfarbenchromolithografie kann diese Schweizer Trachten-Karte angesehen werden.

Dieses Spiel ist in mehreren Exemplaren vor der Firmenumbenennung im Jahre 1906 nachweisbar und bleibt bis in die Zeit um 1935 im Sortiment der Firma Dondorf bzw. der Vereinigten Altenburger und Stralsunder Spielkartenfabriken, Altenburg (vgl. Musterbuch DSM Nr. X).

Auf den As-Karten sind je zwei Sehenswürdigkeiten des Reiselandes Schweiz abgebildet. Die Könige sind Ratsherren bzw. Landsknechte, beide mit wallenden Bärten, aus den vier Schweizer Städten Zürich, Genf, Bern und Basel. Die Damen und Buben zeigen junge Frauen und Männer in den Trachten einzelner Kantone. Die Beschriftungen sind immer auf Spruchbändern, die um die Mittellinie wehen, angegeben. Die chromolithografische Technik ahmt hier die wechselnde Farbhelligkeit und Farbdichte einer wohl aquarellierten Vorlage nach. Sie erinnern damit an Zeichnungen, wie man sie auf einer Reise gemacht haben könnte.

Lit.: Bachmann Abb. 6; Braun Nr. 167; Fournier Nr. 250.

Costumi svizzeri, Whist n. 174

Questa carta da gioco tradizionale svizzera può essere considerata una modernizzazione di un vecchio mazzo souvenir svizzero (vedi 82) per l'elaborata cromolitografia multicolore.

Diverse copie di questo mazzo risalgono a prima del cambio di nome dell'azienda nel 1906 e rimasero nella gamma di prodotti della Dondorf e della Vereinigte Altenburger und Stralsunder Spielkarten-Fabriken di Altenburg fino al 1935 circa (vedi DSM Sample Book n. X).

Le carte Asso raffigurano ciascuna due luoghi di interesse della Svizzera, meta di viaggio. I re sono consiglieri e mercenari, entrambi con barbe fluenti, provenienti dalle quattro città svizzere di Zurigo, Ginevra, Berna e Basilea. Le regine e i re raffigurano giovani donne e uomini nei costumi tradizionali dei singoli cantoni. Le didascalie sono sempre scritte su stendardi che sventolano lungo la linea centrale. La tecnica cromolitografica imita la mutevole luminosità e densità dei colori di un acquerello ben dipinto. Ricordano quindi i disegni che si potrebbero aver fatto durante un viaggio.

Riferimenti: Bachmann Fig. 6; Braun n. 167; Fournier n. 230.

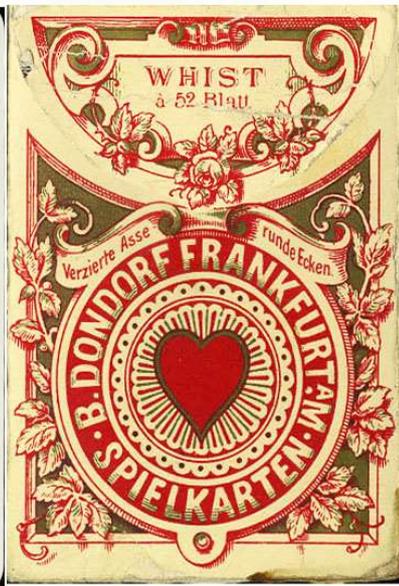
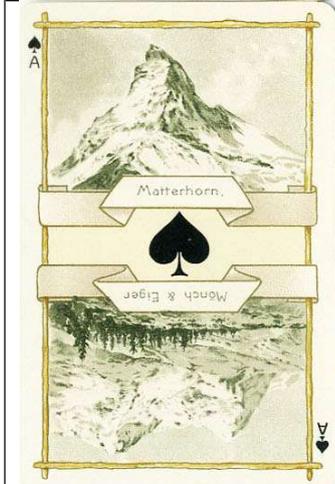
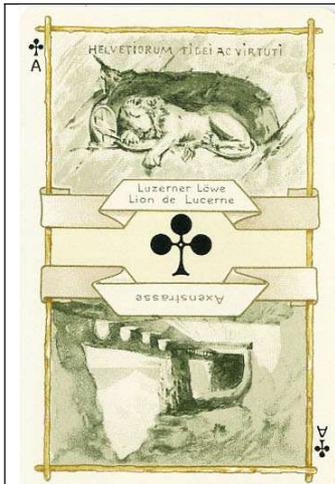
4956 - Dondorf - Schweizer Trachten n 174

Nome	Schweizer Trachten N° 174
Fabbricante	B. Dondorf
Paese	Germania
Numero carte	52
Anno	<1905
Tipo mazzo	Non standard a semi francesi
Dimensioni	mm. 92x60

Il mazzo ha dimensioni standard e indici tedeschi.

Le carte sono riprodotte capovolte rispetto al mazzo precedente in modo da vedere meglio entrambi i costumi delle due semifigure.





B. DONDORF

FRANKFURT A. M.

No 174. Whist. Costumes Suisses.

A sinistra il mazzo precedente e a destra una diversa edizione, sempre con indici tedeschi ma con un differente carattere.



2137 Schweizer Trachten - 52 carte mm. 92x60
B. Dondorf GmbH. bollo 1923÷1929 indici tedeschi

Una versione con gli indici usati in Gran Bretagna, con Qⁿ per la donna.



1590 Schweizer Trachten - Patience-Karten - n°. 190
B. Dondorf GmbH. 52 carte + 1 joker mm. 75x49

Un mazzo senza nome del fabbricante sul fante di fiori, ma con il drago del marchio di Dondorf sul 7 di cuori. Si tratta probabilmente di un mazzo stampato negli anni '30 dalla ditta che aveva acquisito le matrici della Dondorf.



1864 Schweizer Trachten - Patience - Dondorf ?
52 carte + 1 joker mm. 65x43

I retri variano nelle diverse edizioni.



2281 - Dondorf - Club Karte

L'hombre-Karten n. 109

Nome	Club Karte - L'hombre-Karten n. 109
Fabbricante	B. Dondorf GmbH.
Paese	Germania
Numero carte	40
Anno	192x
Tipo mazzo	Non standard a semi francesi
Dimensioni	mm. 91x61

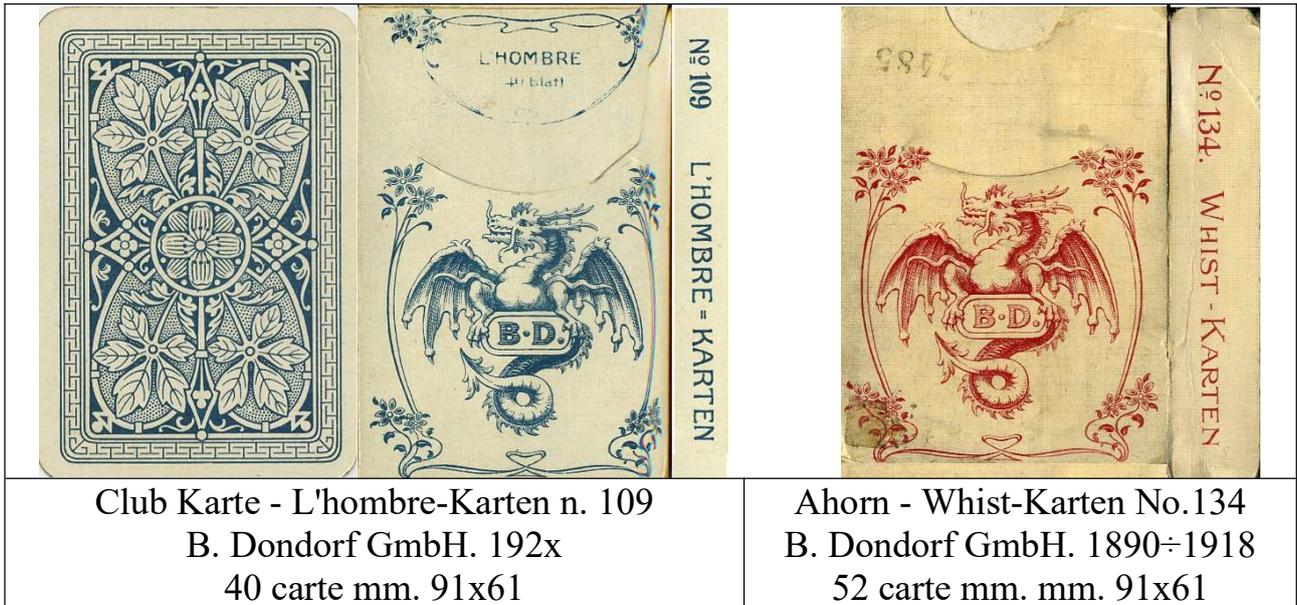
Il disegno del mazzo conosciuto come *Club*, con figure in abiti cinquecenteschi, è noto in diverse versioni dal 1860 circa.

Le prime edizioni furono realizzate con incisioni su acciaio e nel corso degli anni si sono susseguite numerose varianti nel disegno, tra cui l'introduzione di bordi, indici e angoli arrotondati, oltre a variazioni nelle iscrizioni sugli Assi.

Questa edizione non ha indici ed è stata stampata in versione da 40 carte, per il gioco dell'Hombre, e da 52 carte.







Sulle maniche delle figure il cognome del fabbricante.



Dondorfs Club Karte

Vor 1870
9,5×6,4 cm
Steuerstempel:
Königreich Württemberg
RS: Flechtmuster aus Schriftbändern
mit Firmenbezeichnung
52 Blatt
Inv.-Nr. 1980-241

Das vorliegende Spiel kann den Vier-Erdteile-Spielen (s. S. 58) zugeordnet werden. Es ist mit seiner französischen Beschriftung auf den As-Karten sowohl für den einheimischen Markt als auch für den Export konzipiert worden. Auch die französischsprachige Rückseite spricht dafür. Die älteste Auflage in der Sammlung des Deutschen Spielkarten-Museums ist in einer farblichthografischen Technik gedruckt, die gegenüber der späteren Karte, mit welcher der Name Dondorf weithin verbunden wird, abweicht (vgl. Abb. 1, S. 139, sowie S. 15). Mit der Tonfarbe Braun wird bei den Figuren vor allen Dingen die Zeichnung des Inkarnats und einiger Kleidungsstücke bestimmt, während die Farbe Schwarz häufig für eine zislierende Zeichnung, etwa bei den Spitzen der Damenkleidung, verwendet wird. Es ist bei diesen Karten noch leicht, die unterschiedlichen Farbschichtungen mit dem Auge zu trennen. Gerade darin besteht der Reiz dieser frühen Dondorfschen Karten. Die Asse zeigen jeweils zwei Ansichten aus Asien (Treff), Amerika (Pik), Europa (Herz) und Afrika (Karo).

Da diese Karten schon im Musterbuch Nr. I im Archiv der Firma AG Müller, Schaffhausen, nachweis-

bar sind, können sie vor 1870 datiert werden.

Wir behandeln dieses Spiel bei den Standardbildern, weil es sich sehr bald in den Niederlanden als eines der meist verwendeten Kartenbilder durchsetzt und auch auf dem Inlandmarkt zu einem immer wieder verkauften Produkt wird.

In der Sammlung des Museums befinden sich zehn Varianten des Spiels in der fortgeschritteneren chromolithografischen Technik. Die Unterschiede liegen nicht nur in der Gestaltung der Rückseiten, sondern auch in der Größe der Randmarken, teilweise auch in der Größe der Figuren. Bei den Randmarken können wir zwischen den sehr großen Randmarken für Kurzsichtige («Whist Karte für Schwachsichtige No. 145», Inv.-Nr. 1980-187), den großen Randmarken aus der Zeit der Weimarer Republik (Inv.-Nr. 1974-31, Steuerstempel Weimarer Republik) über die mittelgroßen Randzeichen, die gegen Ende des Kaiserreichs verwendet wurden (Inv.-Nr. 1980-243, Piquet No. 107, Steuerstempel Kaiserreich, nach 1906, Asse mit Verzierung), und den sehr kleinen Randmarken (Inv.-Nr. B 402, L'Hombre No. 129, Steuerstempel

Kaiserreich) unterscheiden. Die Karten ohne Randmarken (Piquet No. 107; Inv.-Nr. 1980-183, vgl. Abb. 2, S. 141) sind wohl als die ältesten anzusprechen, obwohl Karten ohne Randmarken auch noch aus der Zeit der GmbH nachweisbar sind (Inv.-Nr. B 402). Alle hier nach den unterschiedlichen Größen der Randmarken unterschiedenen Kartenbilder sind auch mit unbeeilderten Assen nachweisbar.

In die Niederlande wurden Spiele mit den As-Karten aus den vier Erdteilen exportiert (z. B. Inv.-Nr. 1980-270, Rückseitenbeschriftung «G. C. T. van Dorp & Co., Abb. 3, S. 142) und in einer einfacheren Ausführung für den Verkauf in Niederländisch-Indien (Inv.-Nr. 1980-180, auf der Rückseite beschriftet «Maintz & Co. Batavia & Soerebaya», s. Abb. 4, S. 142).

Außerdem wurde dieses Bild mit As-Karten verkauft, die auf den Assen statt der Vier-Erdteile-Bilder niederländische Städte zeigen (L'Hombre No. 248, «Karte mit holländischen Städtebildern»; Inv.-Nr. 1980-205, Abb. 5, S. 145). Die Karten zeigen auf der Rückseite ein niederländisches Landschaftsmotiv.

Belegt ist unser Bild mit den Vier-Erdteile-As-Karten auch mit englischen Randmarken für den Export und, nach der deutschsprachigen Beschriftung der Schachtel zu schließen, auch für den Inlandmarkt (Whist Karten No. 86; Inv.-Nr. 1980-182, in der Schachtel Klebeetikett «Manufactured in Germany for B. Rigold & Bergmann, London»).

Nach dem Zweiten Weltkrieg ist dieses Bild sowohl auf einem Spiel mit deutschen Randzeichen, aber in einer

Schachtel mit dänischer Beschriftung, in einfacher Ausführung (Inv.-Nr. A 1416 «Fine Bridge Kort No. 520») als auch mit gleicher Rückseite, aber dem ASS-Firmenzeichen auf Herz-7 (Inv.-Nr. 1980-271) nachweisbar.

Lit.: Bernström S. 72; Braun Nr. 165; Fournier Nr. 178.

Mazzo Dondorfs Club

Questo mazzo può essere classificato come un mazzo dei Quattro Continenti (vedi p. 58). Con le sue scritte in francese sulle carte degli Assi, era progettato sia per il mercato interno che per l'esportazione. Anche il retro in lingua francese lo conferma. L'edizione più antica della collezione del Museo Tedesco delle Carte da Gioco è stampata con una tecnica litografica a colori che si differenzia dal mazzo successivo a cui il nome Dondorf è ampiamente associato (vedi Fig. 1, p. 139 e p. 13). Il colore tonale marrone è utilizzato principalmente per definire le tonalità dell'incarnato delle figure e di alcuni capi di abbigliamento, mentre il nero è spesso utilizzato per disegni incisivi, come i pizzi sugli abiti femminili. Con questi mazzi, è ancora facile distinguere a occhio nudo i diversi strati di colore. È proprio questo il fascino di questi primi mazzi Dondorf.

Gli assi mostrano ciascuno due viste dell'Asia (fiori), dell'America (picche), dell'Europa (cuori) e dell'Africa (quadri). (si riferisce al mazzo 4554).

Poiché queste carte sono già documentate nel libro di campionario n. I nell'archivio di AG Müller, Sciaffusa, possono essere datate prima del 1870.

Stiamo parlando di questo gioco in base ai design delle carte standard perché è diventato rapidamente uno dei design delle carte più utilizzati nei Paesi Bassi ed è diventato anche un prodotto venduto regolarmente sul mercato interno.

La collezione del museo comprende dieci varianti del gioco, stampate utilizzando la tecnica cromolitografica più avanzata. Le differenze non risiedono solo nel disegno del retro, ma anche nelle dimensioni dei timbri marginali e, in alcuni casi, nelle dimensioni delle monete. Per quanto riguarda i timbri marginali, possiamo distinguere tra i timbri marginali molto grandi per miopi («Whist Card for the Short-sighted No. 143», Inv. n. 1980-187), i timbri marginali di grandi dimensioni dell'epoca della Repubblica di Weimar (Inv. n. 1974-31, bollo fiscale della Repubblica di Weimar), i timbri marginali di medie dimensioni utilizzati verso la fine dell'Impero (Inv. n. 1980-243, Piquet n. 107, bollo fiscale imperiale, dopo il 1906, Assi con decorazione) e i timbri marginali molto piccoli (Inv. n. B 402, L'Hombre n. 129, bollo fiscale). Impero). Le carte senza timbri sul bordo (Piquet n. 107; n. inv. 1980-183, vedi Fig. 2, p. 141) sono probabilmente le più antiche, sebbene carte senza timbri sul bordo possano

essere fatte risalire anche all'epoca della GmbH (n. inv. B 402). Tutti i disegni delle carte, qui differenziati in base alle diverse dimensioni dei timbri sul bordo, possono essere tracciati anche con assi non illustrati.

I set con le carte Asso provenienti dai quattro continenti vennero esportati nei Paesi Bassi (ad esempio Inv. n. 1980-270, con la scritta sul retro "G. C. T. van Dorp & Co., Fig. 3, p. 142) e in una versione più semplice per la vendita nelle Indie orientali olandesi (Inv. n. 1980-180, con la scritta sul retro "Maintz & Co. Batavia & Soerebaya", vedi Fig. 4, p. 142).

Inoltre, questa immagine veniva venduta con carte con assi raffiguranti città olandesi al posto dei quattro continenti (L'Hombre n. 248, "Mappa con paesaggi urbani olandesi"; n. inv. 1980-203, fig. 5, p. 143). Le carte presentano un motivo paesaggistico olandese sul retro.

La nostra immagine con le carte Four Continents Ace è documentata anche con timbri sul bordo in inglese per l'esportazione e, a giudicare dall'etichetta in lingua tedesca sulla scatola, anche per il mercato interno (carte Whist n. 86; n. inv. 1980-182, nell'etichetta adesiva della scatola "Prodotto in Germania per B. Rigold & Bergmann, Londra").

Dopo la seconda guerra mondiale, questa immagine è sia su un gioco con simboli di confine tedeschi, ma è possibile identificare una scatola con iscrizione danese, in una versione semplice (Inv. No. A 1416 «Fine Bridge Kort No. 520») e con lo stesso retro, ma con il logo aziendale ASS sul 7 di cuori (Inv. No. 1980-271).

Lett.: Bernström P. 72; Braun n. 165; Fournier n. 178.

da *Die Dondorf'schen Luxus Spielkarten* di Hoffmann Detlef - Dietrich Margot (1981)
pag. 138



3118 - Club Karte - Whist-Karten No.146 - B. Dondorf GmbH. 1890÷1918
52 carte mm. 91x61 - indici tedeschi piccoli



3117 - Club Karte - Whist-Karten No. 148 - B. Dondorf GmbH. 192x
52 carte mm. 91x61 - indici tedeschi grandi



3529 - Disegni Dondorf Club - fabbricante sconosciuto
 52 carte + 1 joker mm. 91x61 - indici ai 4 angoli con seme sopra lettera
 versione per il mercato danese



In quest'ultimo mazzo (a destra) manca il nome del fabbricante sulle maniche.

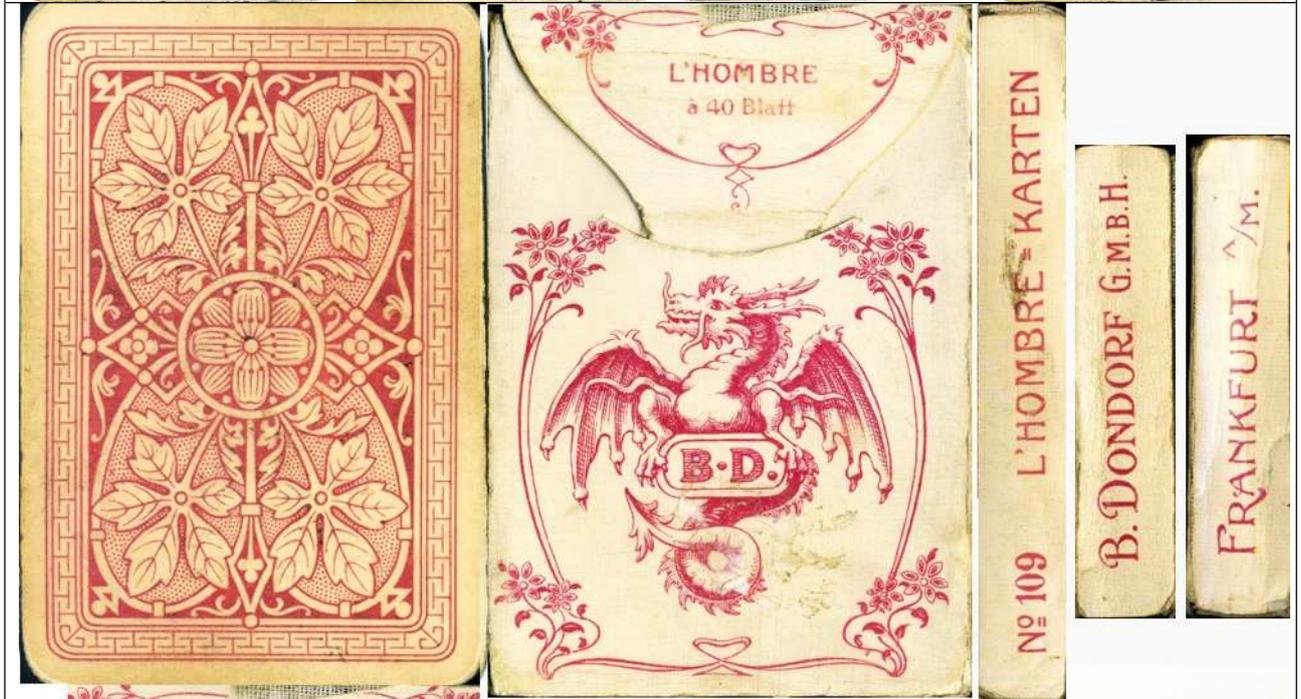
4554 - Dondorf - Club-Karte No.109 - L'Hombre Karten

Nome	Club-Karte No.109 - L'Hombre Karten
Fabbricante	B. Dondorf GmbH.
Paese	Germania
Numero carte	40
Anno	1905÷1918
Tipo mazzo	Non standard a semi francesi
Dimensioni	mm. 91x61

Questo disegno è stato stampato anche con gli assi che mostrano monumenti di tutto il mondo.

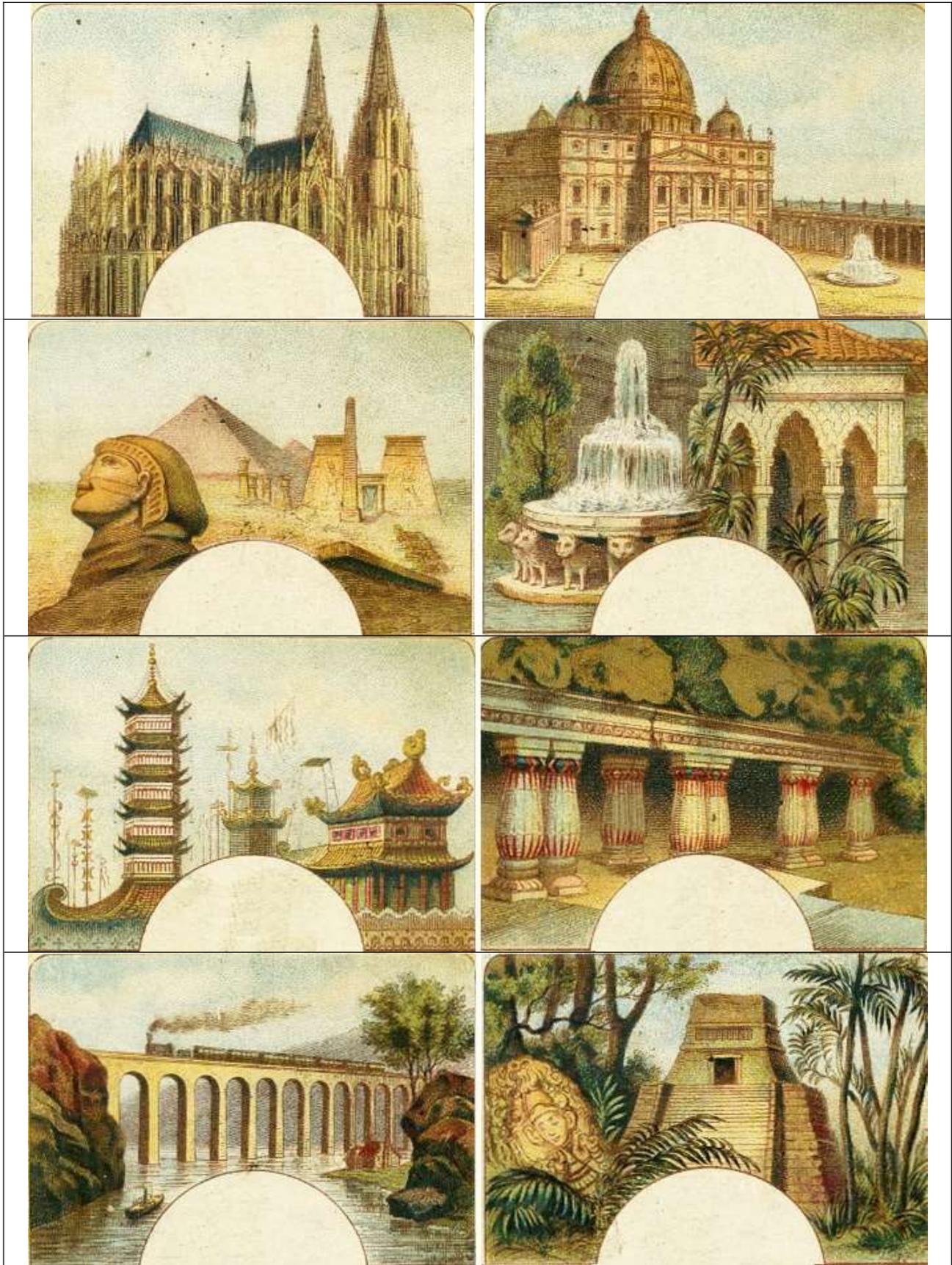
In questo mazzo le carte sono 40, per il gioco dell'Hombre.





Su questo mazzo vediamo monumenti europei (cuori), africani (quadri), asiatici (fiori) e americani (picche).

Esistono altre edizioni con differenti vignette, ad esempio con città olandesi. .



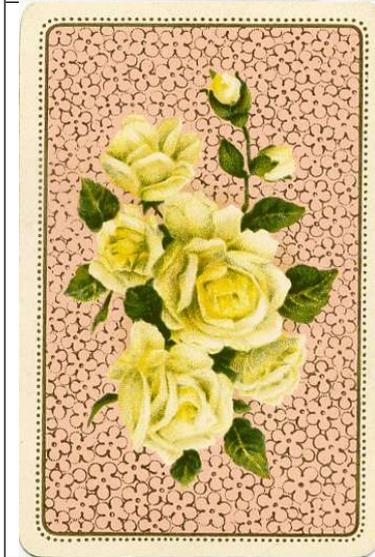
4251 - Dondorf - Whist n. 170

Nome	Whist n. 170 - Empire - The Imperial Pack of Unique Playing Cards n. 172
Fabbricante	B. Dondorf
Paese	Germania
Numero carte	52 + 1 joker
Anno	<1905
Tipo mazzo	Non standard a semi francesi
Dimensioni	mm. 92x60

Il disegno noto come *Empire* nasce nel 1894, con le figure in abiti di inizio '800.

Questo mazzo, con gli indici tipici della Gran Bretagna, Ace per gli assi e Qⁿ per la donna, è stato stampato per la ditta Hamilton di Londra, distributore dei mazzi Dondorf per la Gran Bretagna.





Frankfurt a/m.

Empire-Spiel, Whist No. 170

Um 1906
9,2×6 cm
Steuerstempel: Weimarer Republik
RS: Rosen auf rosa Grund
55 Blatt
Inv.-Nr. 1980-214

Die Kostüme der Figuren lehnen sich hier stärker an die Zeit um 1800 an, die Zeit des Zopfes und der Perücken ist vorbei. Die Buben erinnern zuweilen in ihrer Kleidung an die Französische Revolution. Die Attribute der Damen, die nun Hüte mit Kinnband tragen, sind Rosen, Fächer, Vögelchen oder Brief, die der Buben Pfeife, versiegelter Brief, Rosenstrauß oder Dolch. Die Könige sind wie immer mit ihren Insignien geschmückt, hier jedoch – ähnlich wie im «Baronesse»-Spiel (S. 106) – bartlos. (Vgl. abgesehen von S. 111 auch das Umschlagetikett des vorliegenden Buches, auf dem der Treff-Bube dieses Spiels wiedergegeben ist.)

Nach Ausweis des Musterbuchs Nr. XII im Deutschen Spielkarten-Museum wurden die Figuren des Whist No. 170 mit 15 Farben gedruckt, hinzu kamen die schwarzen und roten Gesteinszeichen. Neben den deutschen Randmarken ist dieses Spiel auch mit englischen belegt (Musterbuch DSM Nr. XII, fol. 11).

Das abgebildete Spiel ist, da Dondorf als GmbH firmiert, nach 1906 entstanden. E. Hamelton, London, der von 1896 bis 1906 deutsche Spielkarten importierte, vertrieb auch dieses Spiel. Ein heute im Besitz von John Lennox befindliches Exemplar mit englischen Indices wurde nach münd-

licher Überlieferung 1904 in Glasgow gekauft; Beschriftung der Schachtel: «The Imperial pack of the Unique Playing Cards No. 172» (frdl. Mittlg. John Lennox).

Lit.: Braun Nr. 169; Fournier Nr. 186.

110

Empire-Spiel, Whist n. 170

I costumi dei personaggi qui sono più vicini al periodo intorno al 1800; l'era delle trecce e delle parrucche è finita. L'abbigliamento dei ragazzi ricorda occasionalmente la Rivoluzione francese. Gli attributi delle dame, che ora indossano cappelli con sottogola, sono rose, ventagli, uccelli o lettere; quelli dei ragazzi sono una pipa, una lettera sigillata, un mazzo di rose o pugnali. I re sono adornati con le loro insegne come sempre, ma qui, come nel gioco "Baronesse" (p. 106), senza barba. Secondo il Libro di Esempi n. XII del Museo Tedesco delle Carte da Gioco, le carte del Whist n. 170 erano stampate in 13 colori, più gli indici tedeschi o inglesi neri e rossi. Il mazzo qui mostrato fu creato dopo il 1906, poiché la Dondorf operava come società a responsabilità limitata. Anche la E. Hamelton di Londra, che importò carte da gioco tedesche dal 1896 al 1906, distribuì questo mazzo. Secondo la tradizione, fu acquistato a Glasgow nel 1904; sulla scatola è riportata l'etichetta: "*The Imperial pack of the Unique Playing Cards No. 172*" (per gentile concessione di John Lennox).

Lett.: Braun n. 169; Fournier n. 186.

da *Die Dondorf'schen Luxus Spielkarten* di Hoffmann Detlef - Dietrich Margot (1981)
pag. 110

4975 - Dondorf - Patience Karten N. 235

Nome	Patience Karten N. 235
Fabbricante	B. Dondorf GmbH.
Paese	Germania
Numero carte	52
Anno	1915 circa
Tipo mazzo	Non standard a semi francesi
Dimensioni	mm. 64x43

Il mazzo, disegnato da Josef Maria Melchior Annen (1868-1954), fu dedicato dal fabbricante alla regina Guglielmina d'Olanda





Patience-Karten
N^o 235

Whist No. 232

Um 1912

9,2×6 cm

RS: Vignette in Gold und Rot

53 Blatt in Schachtel

Inv.-Nr. 1980-202

Die As-Karten sind durch Efeuranken – bei Pik und Treff mit grünem, bei Herz und Karo mit herbstlich gelbrotem Laub – geschmückt. Könige, Damen und Buben sind in phantasievolle Kostüme gekleidet. Baret und Degen zeichnen die Buben, Halskrausen und Amtsketten die Könige aus. Die Damen erinnern in Gesichtsausdruck und Frisur an Porträts von Damen der Jahrhundertwende. Alle Figuren haben große leuchtende Augen.

Dieses Spiel, das nicht nur als Whist, sondern auch als Piquet No. 233 (Inv.-Nr. 1980-240 mit Steuerstempel Kaiserreich) und Patience No. 235 (Inv.-Nr. B 506) ausgeliefert wurde, ist noch im Musterbuch Nr. X von ca. 1935 nachweisbar.

Es wurde nach dem Zweiten Weltkrieg für den Export nach Dänemark hergestellt, Andrucke nebst Begleitschreiben von 1955 befinden sich im Deutschen Spielkarten-Museum (vgl. auch «Bridge No. 35, Dondorf'sche Billede», ohne Firmenangabe, 1956, Inv.-Nr. 1980-258).

Lit.: Braun Nr. 216; Fournier Nr. 184.

Whist n. 232

dal 1912

Le carte degli assi sono adornate con tralci d'edera per picche e fiori, con foglie verdi e con foglie autunnali giallo-rosse per cuori e quadri. Re, regine e jack indossano costumi fantasiosi. Un basco e una spada contraddistinguono i jack, mentre gorgiere e catene d'onore identificano i re. Le espressioni facciali e le acconciature delle regine ricordano i ritratti di inizio secolo. Tutte le figure hanno occhi grandi e luminosi.

Questo gioco, che venne distribuito non solo come Whist, ma anche come Piquet n. 233 (n. inv. 1980-240 con bollo imperiale) e Patience n. 235 (n. inv. B 506), è ancora rintracciabile nel Sample Book n. X del 1935 circa.

Fu prodotto dopo la seconda guerra mondiale per essere esportato in Danimarca; prove e lettere di accompagnamento del 1955 si trovano nel Museo tedesco delle carte da gioco (vedere anche "Bridge No. 35, Dondorf'sche Billede, senza nome dell'azienda, 1956, Inv.-No. 1980-258).

Riferimenti: Braun n. 216; Fournier n. 184.

1611 - Dondorf - Playing cards n°. 179

Nome	Playing cards n°. 179 - Stuart Zeit
Fabbricante	B. Dondorf
Paese	Germania
Numero carte	36
Anno	<1905
Tipo mazzo	Non standard a semi francesi
Dimensioni	mm. 92x60

Il mazzo è rimasto in produzione dal 1895 al 1933 e stampato con numerazione n°. 178 e n°. 179 e n°. 187 per il formato ridotto per solitari.
È noto come *Stuart Zeit* (epoca Stuart) per i costumi delle figure.





In alcuni testi questo retro è descritto come il ritratto della regina Guglielmina d'Olanda.



Altre edizioni hanno indici e retro differenti.



1292 - B. Dondorf GmbH. >1905 - 52 carte + 1 Joker - mm. 53x36
Versione con 1 joker per la Gran Bretagna con indice Qⁿ per la donna.





2741 - B. Dondorf GmbH. 1923 - 52 carte + 1 joker - mm. 72x48
Versione con 1 joker con indici tedeschi e bollo italiano.

<p>Whist No. 178</p> <p>Um 1895 9,2×6 cm Steuerstempel: Kaiserreich RS: Bildnis-Medaillon, dreifarbig 53 Blatt in Schachtel Inv.-Nr. 1980-195</p> <p>Der Typus des hier abgebildeten Spiels ist in der Sammlung des Deutschen Spielkarten-Museums in zwei Beispielen aus der Zeit vor 1906 vertreten. Das abgebildete Spiel zeigt Indices in englischer Sprache und einen Steuerstempel des deutschen Kaiserreiches. Das nicht abgebildete Spiel, Whist Karte No. 187 (Inv.-Nr. 1980-195), hat Indices in deutscher Sprache. Es hat ferner das Format von Patience-Karten (7,5×5 cm). Beide Spiele haben noch keine Randmarken im späteren Sinne.</p> <p>Die Erinnerung an das Rokoko ist im Kostüm und Stil deutlicher als beim vorigen Spiel (s. auch S. 106). Changierende Kleiderstoffe bei den Königen, luxuriöse Accessoires wie Kette, Krönchen, Spiegel oder Fächer aus Pfauenfedern bei den Damen sollen die Assoziation an die Zeit vor der Französischen Revolution erzeugen.</p> <p>Das Bild auf der Rückseite weist auf den Zusammenhang zwischen der Zeit um 1900 und dem Rokoko-Geschmack hin. Abgebildet ist hier ein Mädchen in antikem Gewand mit Blumen im Haar. In dieser Weise werden junge Frauen in der zeitgenössischen Porträtfotografie häufig dargestellt.</p> <p>Das Spiel ist bis in die Zeit um 1935 (Musterbuch DSM Nr. X) im Sortiment der Firma Dondorf bzw. der Vereinigten Altenburger und Stralsunder Spielkartenfabriken, Altenburg, nachweisbar, meist als Patience-Spiel (Patience-Karten No. 187, Inv.-Nr. A 1267). In der Sammlung Fournier, Spanien, ist das Spiel mit dem Porträt der Königin Wilhelmina von Holland vorhanden, die Beschriftung «Wilhelmina» dient als Rückseitenmuster (Mitteilung der Firma Fournier).</p> <p>Lit.: Braun Nr. 324; Buß S. 85; Fournier Nr. 182.</p>  <p>88</p>	<p>Whist n. 178</p> <p>dal 1895</p> <p>Il tipo di mazzo qui raffigurato è presente nella collezione del Museo Tedesco delle Carte da Gioco in due esemplari risalenti al periodo precedente al 1906. Il mazzo raffigurato presenta indici in inglese e un timbro fiscale dell'Impero tedesco. Il mazzo non raffigurato, la carta da Whist n. 187 (n. di inv. 1980-195), presenta indici in tedesco. Ha anch'esso il formato delle carte da pazienza (7,5 x 5 cm). Nessuno dei due mazzi ha gli indici.</p> <p>L'influenza rococò è più evidente nei costumi e nello stile rispetto ai mazzi precedenti. Tessuti scintillanti per i re e accessori lussuosi come collane, corone, specchi e ventagli di piume di pavone per le dame, intendono evocare associazioni con il periodo precedente la Rivoluzione francese.</p> <p>L'immagine sul retro allude al legame tra il periodo intorno al 1900 e il gusto rococò. Raffigura una ragazza con un abito antico e fiori tra i capelli. Le giovani donne venivano spesso ritratte in questo modo nella fotografia ritrattistica dell'epoca. Il gioco è disponibile fino al 1935 circa (campionario DSM n. X) nell'assortimento della ditta Dondorf o della Vereinigte Altenburger und Stralsunder di Altenburg risalgono all'originale, principalmente come gioco di pazienza (carta di pazienza n. 187, n. inventario A 1267). La Collezione Fournier, in Spagna, contiene il mazzo con il ritratto della regina Guglielmina d'Olanda; l'iscrizione "Wilhelmina" funge da motivo sul retro (informazioni fornite dalla ditta Fournier).</p> <p>Let.: Braun n. 324; Autobus pag. 85; Fournier n. 182.</p>
--	---

da *Die Dondorf'schen Luxus Spielkarten* di Hoffmann Detlef - Dietrich Margot (1981)
pag. 88

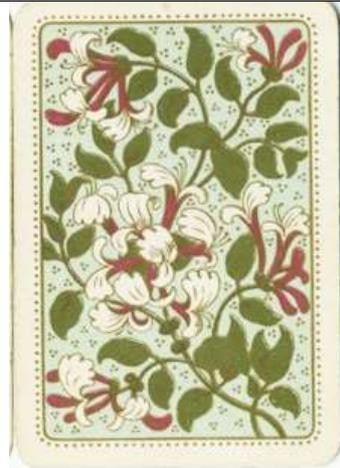
1612 - Dondorf - Playing cards n°. 180

Nome	Playing cards n°. 180
Fabbricante	B. Dondorf
Paese	Germania
Numero carte	52
Anno	<1905
Tipo mazzo	Non standard a semi francesi
Dimensioni	mm. 83x57

Il mazzo restò in produzione fino all'inizio della seconda guerra mondiale.

Questo porta gli indici usati in Gran Bretagna, con *Qn* per la donna e *Ace* per l'asso.





I mazzi che seguono hanno questo retro.



2342 - Luxus whist karten 158 - B. Dondorf <1905 - 52 carte mm. 83x57
Il mazzo è senza indici



1358 - Whist - N°. 158 - B. Dondorf? - bollo 1883÷1914 - 52 carte mm. 83x57

Mazzo con indici tedeschi, senza nome del fabbricante sul fante di fiori e con bollo italiano. La decorazione sugli assi è più contrastata che nei mazzi precedenti. La mancanza del nome del fabbricante e il bollo fanno ipotizzare che sia la ristampa di un mazzo Dondorf da parte di un fabbricante italiano.

Luxus-Whist-Karte No. 158

Vor 1906
8,4×5,7 cm
RS: Blütenmuster, vierfarbig
52 Blatt
Inv.-Nr. 1980-207

Das vorliegende Spiel bleibt nach Ausweis der Musterbücher (Musterbuch DSM Nr. XII) bis 1940 im Sortiment der Firma Dondorf bzw. der Vereinigten Altenburger & Stralsunder Spielkartenfabriken. Sowohl in der Größe als auch im Ton, in den Randmarken und im Schmuck der As-Karten sind sehr viele Varianten nachweisbar. Während das Musterbuch Nr. XII zehn Farben für den Druck der Karten zuzüglich zwei Farben für die schwarzen und roten Gesteinsfarben nennt, gibt es im gleichen Musterbuch für eine Variante im Ton und in den As-Zeichen die Angabe von dreizehn plus zwei Farben. Nachweisbar ist ferner eine Ausgabe mit englischen Indexzeichen (Inv.-Nr. 1980-229). Das abgebildete Spiel hat lediglich die Farbzeichen, es fehlen jegliche Randmarken und der in späteren Spielen nachweisbare Joker. Nach der Beschriftung auf dem Treff-Buben wurde das Spiel vor 1906, vor Gründung der GmbH, hergestellt. Der Schmuck der As-Karten, eine Kombination von Rosen und Rollwerk, ist nur bei diesem frühen Spiel nachweisbar.

Die Figurenkarten setzen sich mit einer klaren Umrißlinie gegen den getönten Hintergrund ab. Könige, Damen und Buben sind weniger aufwendig als bei dem Spiel S. 84 gestaltet. Die beiden Buben mit den schwarzen Gesteinszeichen tragen eine Helle-

barde, Herz-Bube ist als Bogenschütze, Karo-Bube als Falkner (vgl. S. 66, 76 und 120) dargestellt. Obwohl die Kostüme keiner Epoche eindeutig zuzuordnen sind, kann man bei den vorliegenden Figuren an das 18. Jahrhundert, das Rokoko, denken. Jedenfalls werden Bilder wie das vorliegende in Firmenkatalogen immer wieder als Rokoko-Bild bezeichnet. Anlaß zu dieser Benennung war neben dem Schnitt der Kostüme wohl auch die besondere Eignung der chromolithografischen Technik, das Schimmern und Glitzern kostbarer Gewandstoffe im Druck wiederzugeben. Mit dieser kostbaren Kleidung wird im späten 19. Jahrhundert die Pracht des französischen Hofes von Versailles identifiziert, jene letzte Blüte des europäischen Adels vor der Französischen Revolution. Es scheint in diesem Zusammenhang überhaupt nicht zu stören, daß die Buben in ihrer Kostümierung eher an das 16. als an das 18. Jahrhundert erinnern. – Vgl. auch Abb. S. 37.

Lit.: Braun Nr. 162

86

Carta da Whist di lusso n. 158

Secondo i campionari, questo mazzo rimase nella gamma di prodotti della ditta Dondorf e delle fabbriche di carte da gioco Vereinigte Altenburger & Stralsund fino al 1940. Numerose varianti possono essere identificate in termini di dimensioni, tonalità, segni sul bordo e decorazione delle carte degli assi. Mentre il campionario n. XII elenca dieci colori per la stampa delle carte più due colori per le matrici nere e rosse, lo stesso campionario ne specifica tredici più due per una variazione di tonalità e per i simboli degli assi. È documentata anche un'edizione con simboli di indice in inglese (fattura n. 1980-229). Il mazzo illustrato presenta solo i simboli dei semi; è privo di indici e del jolly, che si trovano in mazzi successivi. Secondo l'iscrizione sul Fante di Fiori, il mazzo fu prodotto prima del 1906, prima della fondazione della GmbH. La decorazione delle carte degli assi, una combinazione di rose e volute, è rilevabile solo in questo gioco iniziale. Le figure risaltano sullo sfondo tono su tono con un contorno netto. Re, regine e jack sono disegnati in modo meno elaborato rispetto ad altri mazzi. I due jack con i semi neri reggono un'alabarda. Il Fante di Cuori, è un arciere, e il Fante di Quadri un falconiere (vedi pp. 66, 76 e 120). Sebbene i costumi non possano essere chiaramente assegnati a nessuna epoca, le figure presenti suggeriscono il XVIII secolo, il periodo Rococò. In ogni caso, quadri come quello in questione vengono ripetutamente indicati come quadri Rococò nei cataloghi aziendali. Il motivo di questa designazione non era probabilmente solo il taglio dei costumi, ma anche la particolare idoneità della tecnica cromolitografica a riprodurre la brillantezza e lo scintillio dei tessuti preziosi a stampa. Alla fine del XIX secolo, questi sontuosi abiti furono identificati con lo splendore della corte francese di Versailles, l'ultima fioritura dell'aristocrazia europea prima della Rivoluzione francese. In questo contesto, non sembra affatto rilevante che i costumi dei Fanti ricordino più il XVI che il XVIII secolo. Vedi anche l'illustrazione a p. 37.

Let.: Braun Nr. 162

da *Die Dondorf'schen Luxus Spielkarten* di Hoffmann Detlef - Dietrich Margot (1981)
pag. 86

2167 - Dondorf - Hauptstädte

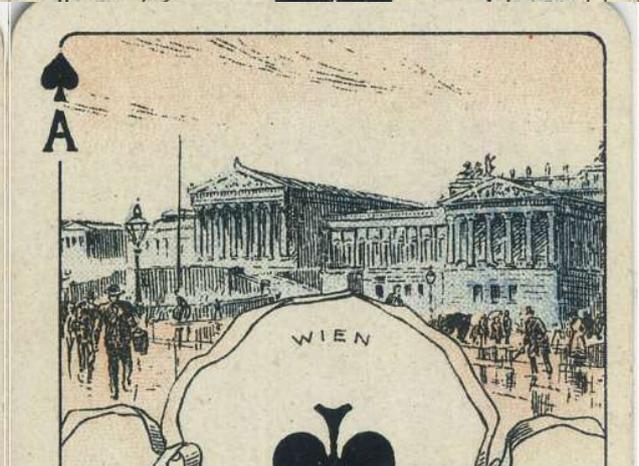
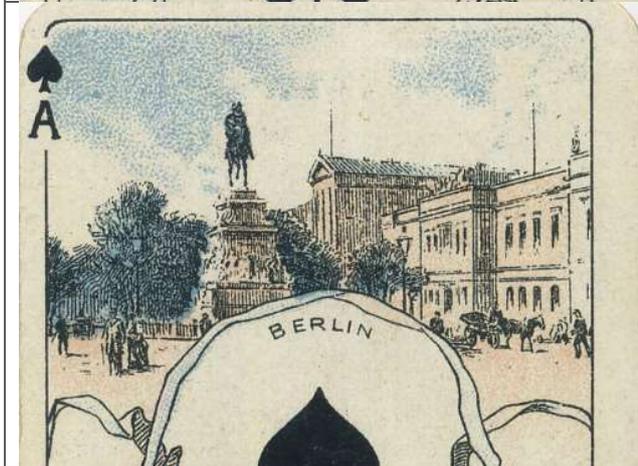
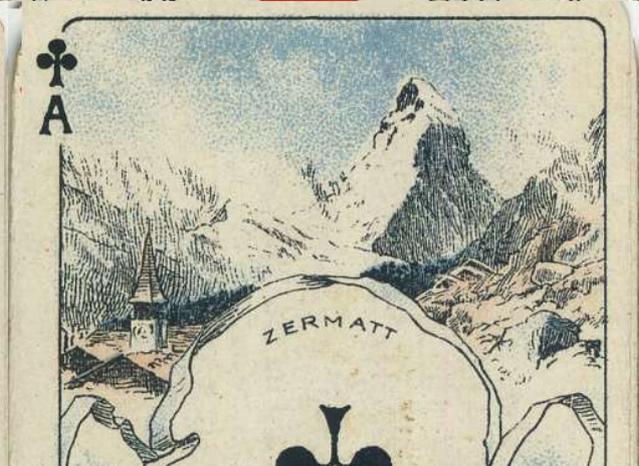
Nome	Hauptstädte
Fabbricante	B. Dondorf GmbH.
Paese	Germania
Numero carte	52
Anno	1919÷1923
Tipo mazzo	Non standard a semi francesi
Dimensioni	mm. 65x43

Il mazzo, in formato per solitari, ha sugli assi monumenti di varie capitali europee e del Matterhorn (Cervino) visto da Zermatt.

Il nome con cui è conosciuto il mazzo è appunto *Hauptstädte* (Capitali).







Hauptstädte-Piquet No. 223

Nach 1906
9,2×6,2 cm
RS: Vignette in Dunkelbraun und
Gold auf braunem Grund
36 Blatt in Schachtel
Inv.-Nr. 1980-201

Auf den As-Karten sind je zwei Ansichten europäischer Hauptstädte abgebildet. Lediglich die Schweiz ist durch die Ortschaft Zermatt mit dem Matterhorn vertreten. Auf Herz-As ist die Hauptstadt Rußlands mit St. Petersburg bezeichnet. Diese Bezeichnung findet sich auf allen in der Sammlung vorhandenen Spielen (etwa Patience-Karten No. 229, Inv.-Nr. A 1266). Der späteste Nachweis für das Spiel ist das Musterbuch DSM Nr. X von ca. 1955. Leider fehlen in den späteren Musterbüchern gerade die Herz-As-Karten, so daß nicht geklärt werden konnte, ob nach dem Ersten Weltkrieg St. Petersburg in Leningrad umgeändert wurde oder gar gegen die Hauptstadt der Sowjetunion Moskau ausgetauscht wurde.

Von diesem Spiel gibt es eine einfachere Ausführung, deren As-Karten nicht verziert sind (Whist No. 222, Inv.-Nr. 1980-200), und die gelegentlich mit Rückseite im Diagonalmuster angeboten wurde.

Der grafische Reiz der Karten beruht stark auf dem zeichnerischen Stil. Die Striche der zeichnenden Feder sind sowohl bei den As- wie bei den Figurenkarten klar erkennbar. Bei den Damen und Buben ist die Zeichnung darüber hinaus auch noch durch eine starke Neigung zum Ornamentalen gekennzeichnet, etwa die Schleier

und Bänder der Damen. Damit läßt das Spiel Einflüsse des Jugendstils erkennen. Entsprechend tritt die aufwendige Chromolithografie, etwa der Shakespeare-Karte (vgl. S. 92) hier zugunsten klarer Farbflächen zurück. Vergleiche in diesem Zusammenhang auch S. 186.

Lit.: Braun Nr. 175

Picchetto Capitals n. 223

Le carte Asso raffigurano ciascuna due vedute di capitali europee. Solo la Svizzera è rappresentata dalla città di Zermatt con il Cervino. Sull'Asso di Cuori, la capitale della Russia è indicata come San Pietroburgo. Questa designazione appare su tutti i mazzi della collezione. L'edizione più recente per il mazzo è il libro di schemi DSM n. X del 1935 circa. Sfortunatamente, le carte Asso di Cuori mancano dai libri di schemi successivi, quindi non è stato possibile determinare se San Pietroburgo sia stata ribattezzata Leningrado dopo la Prima Guerra Mondiale o se sia stata addirittura scambiata con la capitale dell'Unione Sovietica, Mosca. Esiste una versione più semplice di questo gioco, le cui carte asso non sono decorate (Whist n. 222, n. inv. 1980-200), e che occasionalmente veniva proposta con un motivo diagonale sul retro.

L'attrattiva grafica delle carte si basa in gran parte sul loro stile di disegno. I tratti di penna sono chiaramente riconoscibili sia sugli Assi che sui Jack. Nelle Regine e nei Jack, il disegno è caratterizzato anche da una forte tendenza alla decorazione, come i veli e i nastri delle dame. Il gioco rivela quindi influenze Art Nouveau. Di conseguenza, l'elaborata cromolitografia, come quella della mappa di Shakespeare, passa qui in secondo piano a favore di chiare aree di colore.

Let.: Braun Nr. 175

3116 - Dondorf - Hauptstädte-Spiel

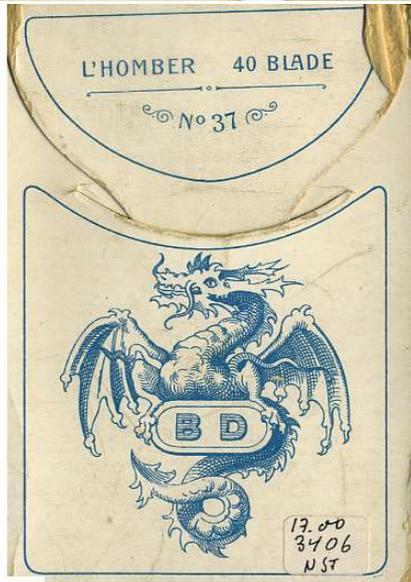
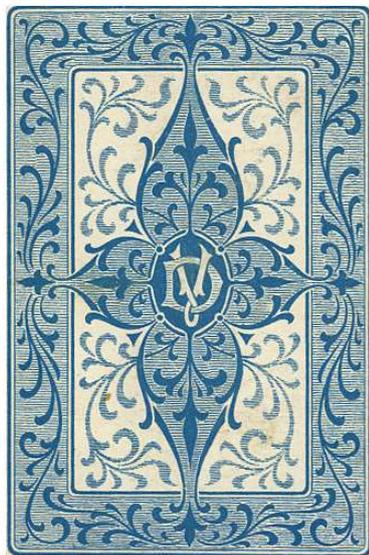
L'hombre No. 37

Nome	Hauptstädte-Spiel L'hombre No. 37
Fabbricante	B. Dondorf
Paese	Germania
Numero carte	40
Anno	<1905
Tipo mazzo	Non standard a semi francesi
Dimensioni	mm. 91x61

Il mazzo differisce dal precedente per la mancanza delle vignette sugli assi e per i colori degli abiti. Anche il retro è diverso, con le iniziali *D V*. questo perché il mazzo è stato stampato per il danese D. Voigt & Co.

Le carte sono 40 per il gioco dell'Hombre.





No 37 L'HOMBER 40 BLADE

KJØBENHAVN

D. VOIGT & Co

2441 - Dondorf - Luxus Club Karte 184

Nome	Luxus Club Karte 184
Fabbricante	B. Dondorf GmbH.
Paese	Germania
Numero carte	52
Anno	1890÷1918
Tipo mazzo	Non standard a semi francesi
Dimensioni	mm. 91x59

Il mazzo, nelle prime edizioni, ha una stampa molto curata, con molte sfumature e riflessi, con i particolari metallici molto realistici.

Le edizioni successive non sono stampate con la stessa cura, i colori si fondono tra loro e la loro brillantezza è notevolmente ridotta.

Nel mazzo stampato e distribuito da Dondorf le figure dei semi di fiori e picche sono scambiati rispetto a questo mazzo stampato per la Danimarca e distribuito da D. Voight.







4338 L'homber à 40 Blade No. 120 - B. Dondorf GmbH. 192x
 40 carte mm. 91x59 - stampato per D. Voight (*sigle VD sul retro*)
 distributore Poul Koster - Hobro (DK)

Club-Karte Whist No. 184

Vor 1906
9,2×6 cm
Steuerstempel: Kaiserreich
RS: Rosa Blüten und Blätter
51 Blatt erhalten von 55 in Schachtel
Inv.-Nr. 1980-194

Da das Spiel auf dem Pik-Buben «B. Dondorf, Frankfurt a. M.» bezeichnet ist, Dondorf aber ab 1906 als GmbH firmiert, muß dieses Spiel vor 1906 entstanden sein. Es bleibt jedoch lange im Sortiment. In den Firmenkatalogen von 1912 (S. 14/15) wird es aufgeführt (mit der gleichen Rückseite wie das hier abgebildete Spiel). Es befindet sich auch noch in dem Musterbuch (XII des DSM), das in der Zeit zwischen 1935 und 1940 zusammengestellt wurde. Zu dieser Zeit waren die Steine für den Druck der Vorderseite in Altenburg. In den späteren Musterbüchern abgebildete Auflagen sind jedoch meistens mit dänischen Randmarken versehen, also für den Export nach Dänemark hergestellt (vgl. S. 184, 186 und 188; auch Inv.-Nr. 1980-237, L'Hombre Spiel No. 120). Den Vertrieb in Dänemark besorgte die Firma D. Voigt & Co. in Kopenhagen. Der Name Voigt ist auch in dem obengenannten Musterbuch vermerkt. Bei den Karten für den dänischen Export sind die Farbzeichen Treff und Pik auf den Figurenkarten gegenüber dem älteren Spiel vertauscht.

Die Kartenbilder selber setzen die anhand des Spiels Seite 76 beschriebene Entwicklung fort. In einer sehr kleinteiligen Technik werden den Gewändern, Gesichtern und Haaren der Figuren in unterschiedlichen Tönun-

gen Lichter aufgesetzt. Dadurch erhalten die Figuren einen brillanten, glitzernden Charakter. Die Stoffe der Kleider erscheinen wie Samt, die Metallteile der Kronen, Zepter und Rüstungen gleichen Juwelen. Die Damen und Buben mit ihren großen wässrigen Augen, die ebenfalls durch Lichter gehöhlt sind, erscheinen als reine, liebliche Wesen, zart, jung und schön. Die Könige, an deren Haupthaar und Bart die gleiche Technik angewendet wird, wirken wie junge Männer mit wilden, zotteligen Bärten. Um die Farbzeichen der As-Karten sind Blumengirlanden gelegt, Veilchen um die schwarzen Farbzeichen und rosa Kirschblüten um die roten.

Die Karten einer späteren Auflage (Inv.-Nr. 1980-237) sind nicht mehr so sorgfältig gedruckt, die Farben gehen ineinander über, dadurch wird die beschriebene Brillanz stark vermindert.

Lit.: Braun Nr. 171

84

Club-Karte Whist n. 184

Poiché il mazzo reca l'iscrizione "B. Dondorf, Frankfurt a. M." sul Jack di Picche, ma la Dondorf fu costituita come società a responsabilità limitata (GmbH) dal 1906 in poi, questo mazzo deve essere stato prodotto prima del 1906. Tuttavia, rimase a lungo in gamma. È elencato nei cataloghi aziendali dal 1912 (pp. 14/15) (con lo stesso retro del mazzo qui illustrato). È ancora presente anche nel campionario (XII del DSM), compilato tra il 1935 e il 1940. A quel tempo, le pietre per la stampa del fronte si trovavano ad Altenburg. Tuttavia, le edizioni illustrate nei campionari successivi sono per lo più timbrate con marchi di taglio danesi, quindi prodotte per l'esportazione in Danimarca (vedi pp. 184, 186 e 188; anche Inv. n. 1980-237, Gioco L'Hombre n. 120). La distribuzione in Danimarca era gestita dalla società D. Voigt & Co. con sede a Copenaghen. Il nome Voigt è riportato anche nel suddetto campionario. Nelle carte destinate all'esportazione danese, i simboli dei semi di fiori e picche sono invertiti rispetto al mazzo precedente. Le immagini delle carte stesse proseguono lo sviluppo descritto a pagina 76 del gioco. Utilizzando una tecnica molto dettagliata, gli abiti, i volti e i capelli dei personaggi assumono diverse tonalità. Questo conferisce alle figure un carattere brillante e scintillante. I tessuti degli abiti sembrano velluto, le parti metalliche di corone, scettri e armature ricordano gioielli. Le dame e i fanti, con i loro grandi occhi acquosi, anch'essi esaltati dalle luci, appaiono come esseri puri e amabili, delicati, giovani e belli. I re, i cui capelli e barbe sono trattati con la stessa tecnica, sembrano giovani uomini con barbe selvagge e ispide. Ghirlande di fiori sono disposte attorno ai semi degli assi: violette attorno ai semi neri e fiori di ciliegio rosa attorno a quelli rossi. Le carte di un'edizione successiva (n. inv. 1980-237) non sono più stampate con la stessa cura; i colori si fondono tra loro, riducendo notevolmente la brillantezza descritta.

Lett.: Braun Nr. 171

da *Die Dondorf'schen Luxus Spielkarten* di Hoffmann Detlef - Dietrich Margot (1981)
pag. 84

2792 - Dondorf - Mittelalter - Whist n. 150

Nome	Mittelalter - Whist n. 150
Fabbricante	B. Dondorf
Paese	Germania
Numero carte	52
Anno	<1905
Tipo mazzo	Non standard a semi francesi
Dimensioni	mm. 92x60

Il disegno, noto come *Mittelalter* (medioevo), mostra come dice il titolo figure in abiti del tardo medioevo. Fu stampato in varie edizioni tra il 1889 e il 1933 con numerazione n. 150, n.151 e n.135.





Sull'elmo del fante di fiori troviamo nome e città del fabbricante.



2460 - Hamburg Südamerikanische Dampfschiffahrts-Gesellschaft no 135

B. Dondorf 192x - 52 carte mm. 92x60 - indici tedeschi

Mazzo pubblicitario della compagnia di navigazione fondata nel 1871.

Piquet No. 151

Vor 1912
9,2×6 cm
RS: Flechtwerk und Ranken
in Blau und Gold
36 Blatt in Schachtel
Inv.-Nr. 1980-188

Wie viele andere Spiele wurde auch dieses als Piquet-Spiel mit 36 Blatt und als Whist (No. 150, Inv.-Nr. 1980-249) mit 52 Blatt ausgeliefert. Das Spiel ist in den Katalogen I bis III von 1912 zuerst nachweisbar. Nach Auskunft des Musterbuchs Nr. XII im Deutschen Spielkarten-Museum (1935-40) ist das Spiel mit zehn Farben zuzüglich der schwarzen und roten Gesteinszeichen, also insgesamt mit zwölf Steinen gedruckt worden. Die As-Karten sind mit scheinbar skulptierten Blumenranken grau in grau geschmückt. Alle Figurenkarten füllen das Blickfeld besonders mächtig aus. Die Kostüme scheinen an das späte Mittelalter erinnern zu wollen, die Rüstungen der Buben sind wohl ebenso zu interpretieren. Wie wenig es dem Zeichner auf genaue Darstellung der historischen Kleidung ankam, wird an dem Treff-Buben deutlich, der – obwohl er ein Barett auf dem Kopf trägt – in seiner linken Hand einen Helm hält. Manche Figuren sind in mehreren anderen Spielen nachweisbar, so Herz-Bube mit dem Falken und Karo-Dame mit dem Fächer aus Pfauenfedern.

Lit.: Braun Nr. 214

104

Picchetto n. 151

Come molti altri giochi, anche questo venne distribuito come gioco di Piquet con 36 carte e come Whist (n. 150, n. inv. 1980-249) con 52 carte. Il gioco è documentato per la prima volta nei cataloghi da I a III del 1912. Secondo il campionario n. XII del Museo Tedesco delle Carte da Gioco (1935-40), il gioco era stampato con dieci semi più i simboli delle pietre nere e rosse, per un totale di dodici pietre. Le carte degli assi sono decorate con quelli che sembrano viticci floreali scolpiti in grigio su grigio. Tutte le carte dei semi riempiono il campo visivo con particolare potenza. I costumi sembrano ricordare il tardo Medioevo, e anche l'armatura dei fanti è probabilmente aperta a interpretazioni. Quanto poco il disegnatore abbia curato una rappresentazione accurata degli abiti storici è evidente nel Fante di Fiori, che, nonostante indossi un basco, tiene un elmo nella mano sinistra. Alcuni pezzi si possono trovare in molti altri giochi, come il Fante di Cuori con il falco e la Regina di Quadri con il ventaglio fatto di piume di pavone.

Let.: Braun Nr. 214

da *Die Dondorf'schen Luxus Spielkarten* di Hoffmann Detlef - Dietrich Margot (1981)
pag. 104

4641 - Dondorf - Vier-Erdteile n. 27

Nome	Dondorf nr. 27 - Patience-Karte Vier-Erdteile Cartes pour dames n. 27 - Patience Karten à 52 Blatt
Fabbricante	B. Dondorf
Paese	Germania
Numero carte	52
Anno	187x
Tipo mazzo	Non standard a semi francesi
Dimensioni	mm. 64x43

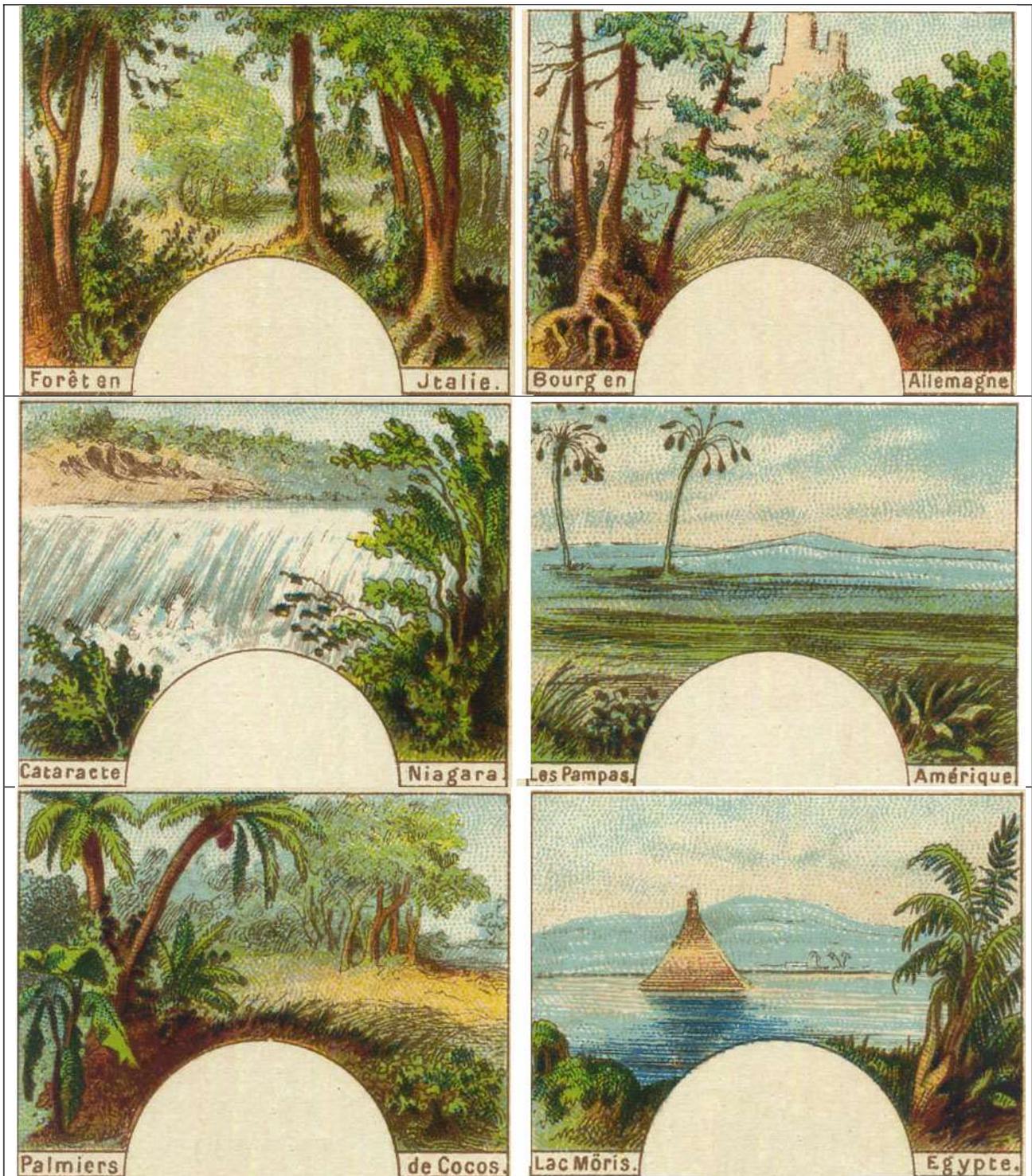
Il mazzo *Vier-Erdteile* (4 continenti) mostra sulle figure i costumi di tutto il mondo: Europa (cuori), Stati Uniti (quadri), Africa (fiori) e Estremo oriente (picche).

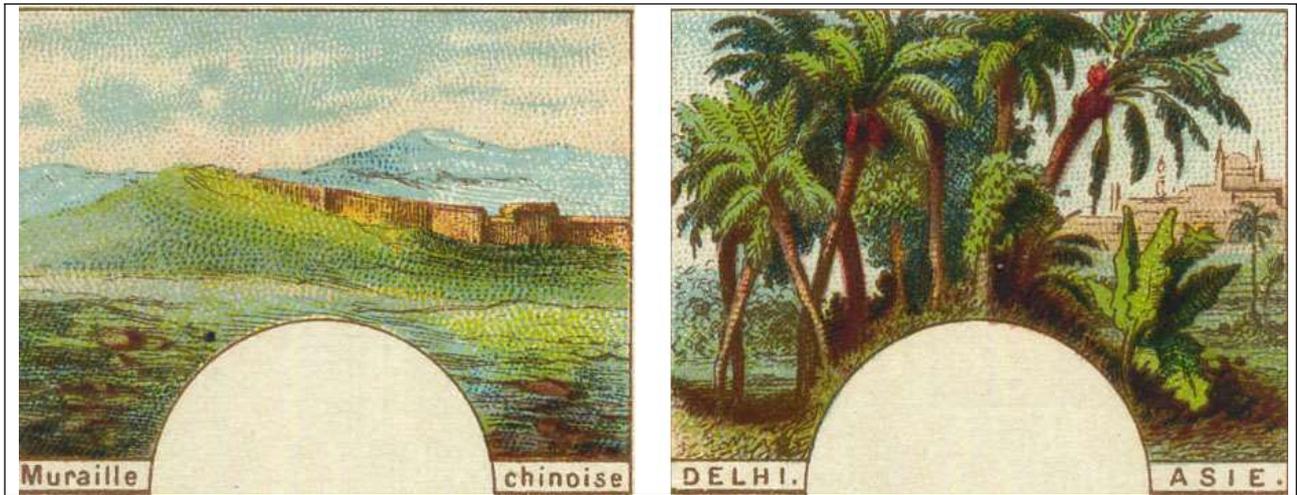




Dato il formato le carte vengono definite “*cartes pour dames*” (carte per signore, in francese) e “*Patience Karten*” (carte per solitari in tedesco).

Sugli assi vignette relative alle stesse zone geografiche.





La 2° edizione si distingue per gli angoli arrotondati.



3820 - Dondorf nr. 27 - Patience-Karte Vier-Erdteile
 B. Dondorf 1906 - 52 carte mm. 64x43

1752 - Nunes - Le quattro parti del mondo

Nome	Le quattro parti del mondo
Fabbricante	J. J. Nunes
Paese	Portogallo
Numero carte	52
Anno	193x
Tipo mazzo	Non standard a semi francesi
Dimensioni	mm. 64x43

Un mazzo con questi disegni è stato stampato anche in Portogallo, con figure molto simili a quelle di Dondorf. Le scritte sugli assi sono naturalmente in portoghese.





L'ingrandimento mostra le differenze tra i due mazzi, come cornice alle figure e indici portoghesi V (valete), D (dama) e R (rei).



Dondorf



J. J. NB. unes

Patience-Karte Vier-Erdteile

Vor 1870
 6,4 × 4,3 cm
 RS: Springbrunnen mit Federvieh
 52 Blatt in Lederschuber
 Inv.-Nr. 1980-220

Je eine Spielfarbe ist einem Erdteil zugeordnet: Treff = Afrika, Pik = Asien, Herz = Europa und Karo = Amerika.

Auf den As-Karten sind entsprechend dieser Zuordnung je zwei Landschaften des entsprechenden Erdteils wiedergegeben. Auf Treff der Möris-See und Kokospalmen, auf Pik die chinesische Mauer und indische Palmen, auf Herz italienischer Wald und deutsche Burgenlandschaft und auf Karo der Niagarafall und die südamerikanische Steppe. Die Figuren-Karten zeigen ebenfalls Vertreter der vier Erdteile.

Während auf dem hier behandelten Spiel die Beschriftungen in französischer Sprache sind, gibt es Varianten mit deutschen Beschriftungen. Diese Karten stammen aus der Zeit nach 1906, sie haben runde Ecken und Randmarken (Inv.-Nr. A 1268). Ähnliche Karten produzierte die Firma Wüst (vgl. Hoffmann, Spielkarten, Kat. Nr. 96).

Lit.: Braun Nr. 684

68

Carta per solitari Quattro Continenti

Ogni colore è assegnato a un continente: Europa (cuori), Stati Uniti (quadri), Africa (fiori) e Estremo oriente (picche).

Le carte Asso raffigurano due paesaggi per ogni continente, corrispondenti a questa assegnazione. Le carte di Fiori raffigurano il Lago Möris e le palme da cocco; le carte di Picche raffigurano la Grande Muraglia Cinese e le palme indiane; i Cuori raffigurano una foresta italiana e un paesaggio di castelli tedeschi; e i Quadri raffigurano le Cascate del Niagara e la steppa sudamericana. Anche le figure raffigurano i rappresentanti dei quattro continenti.

Sebbene le iscrizioni sul mazzo qui discusso siano in francese, esistono varianti con iscrizioni in tedesco. Queste carte risalgono a dopo il 1906 e presentano angoli arrotondati e segni sui bordi (n. inventario A 1268). Carte simili furono prodotte dalla ditta Wüst (vedi Hoffmann, Playing Cards, cat. n. 96).

Let.: Braun Nr. 684

4294 - Dondorf - Java Speelaarten

Nome	Java Speelaarten
Fabbricante	Dondorf
Paese	Germania
Numero carte	52
Anno	188x
Tipo mazzo	Non standard a semi francesi
Dimensioni	mm. 92x65

Il mazzo è stato stampato in occasione delle seconde nozze del sovrano olandese Guglielmo III, celebrate il 7 gennaio 1879. Fu commissionato da Gumprich & Strauss di Batavia (oggi Giakarta) e questo è l'unico nome che appare sul retro e sulla confezione. Il marchio di Dondorf appare sul fante di fiori.

Re e regine sono membri della famiglia reale olandese: il re di cuori è re Guglielmo III, la regina di cuori è la regina Emma, nata principessa di Waldeck-Pyrmont; il re di quadri è il principe Alessandro; la regina di quadri è la principessa Marianna; il re di fiori è il principe Enrico e la regina di fiori è la principessa Maria; il re di picche è il principe Guglielmo d'Orange e la regina di picche è la principessa Sofia.

I fanti, invece, sono soldati: artigliere (cuori), cavaliere (quadri), marinaio (fiori) e fante (picche).





La confezione è del mazzo 4298.



PALEIS OP RYSWYK



RESIDENTIE HUIS TE SOERABAYA



UITKYK



PALEIS TE BUITENZORG



POORT VAN BATAVIA



KLEINE BOOM EN STADSHERBERG



TOKOS OP RYSWYK



HET PALEIS OP HET WATERLOO

Fynste Java Speelkaarten No. 17

1879

9,2×6,5 cm

RS: Rosenstrauß und «Gumprich & Strauss Batavia»

52 Blatt in Schachtel

Inv.-Nr. 1980-179

Für die Firma Gumprich & Strauss in Batavia, dem heutigen Djakarta, fertigte Dondorf ein Spiel, dessen As-Karten sich auf Indonesien, das ehemalige Niederländisch-Indien, beziehen. Könige und Damen sind Mitglieder des niederländischen Königshauses: Herz-König = König Wilhelm III., Herz-Dame = Königin Emma, geborene Prinzessin von Waldeck-Pyrmont; Karo-König = Prinz Alexander; Karo-Dame = Prinzessin Marianne; Pik-König = Prinz Wilhelm von Oranien; Pik-Dame = Prinzessin Sophie; Treff-König = Prinz Heinrich und Treff-Dame = Prinzessin Marie. Die Buben hingegen sind holländische Soldaten: Herz = Artillerist, Karo = Kavallerist, Pik = Infanterist, Treff = Marinesoldat. Das Spiel wurde aus Anlaß der zweiten Eheschließung König Wilhelms III. mit Prinzessin Emma von Waldeck-Pyrmont, am 7. Januar 1879, herausgegeben (frdl. Mitteilung von Han Janssen). Es blieb lange im Handel und befindet sich, allerdings um Randmarken erweitert, noch in dem Musterbuch Nr. X (um 1935) des Deutschen Spielkarten-Museums (vgl. auch Inv.-Nr. 1980-181).

Lit.: Braun Nr. 172; In de kaart gekeken, Kat. Nr. 79; Mefferdt Nr. 54.

192

Le migliori carte da gioco Java n. 17

Per la ditta Gumprich & Strauss di Batavia, l'odierna Giacarta, Dondorf realizzò un gioco le cui carte asso si riferiscono all'Indonesia, le ex Indie Orientali Olandesi. Re e regine sono membri della famiglia reale olandese: Re di Cuori = Re Guglielmo III, Regina di Cuori = Regina Emma, nata Principessa di Waldeck-Pyrmont; Re di Quadri = Principe Alessandro; Regina di Quadri = Principessa Marianna; Re di Picche = Principe Guglielmo d'Orange; Regina di Picche = Principessa Sofia; Re di Fiori = Principe Enrico e Regina di Fiori = Principessa Maria. I fanti, invece, sono soldati olandesi: Cuori = artigliere, quadri = cavaliere, picche = fante, fiori = marines. Il gioco fu creato per commemorare il secondo matrimonio di Re Guglielmo III con la Principessa Emma di Waldeck-Pyrmont, il 7 gennaio 1879 (gentilmente comunicato da Han Janssen). Rimase in circolazione per lungo tempo e, sebbene arricchito con francobolli marginali, si trova ancora nel libro campione n. X (circa 1935) del Museo tedesco delle carte da gioco (vedi anche inventario n. 1980-181).

Lett.: Braun n. 172; Guardando la mappa, Cat. n. 79; Mefferdt n. 54.

da *Die Dondorf'schen Luxus Spielkarten* di Hoffmann Detlef - Dietrich Margot (1981)
pag. 192

0252 - ASS - Hundertjahrkarte

Nome	Dondorf centennial card 1833-1933
Fabbricante	B. Dondorf ristampa ASS Altenburg Stralsunder
Paese	Germania
Numero carte	52 + 3 joker
Anno	1933 ristampa 1975
Tipo mazzo	Non standard a semi francesi
Dimensioni	mm. 91x60

Nel 1933 la società, in occasione del centesimo anniversario della fondazione, decise di stampare un mazzo che necessitava di ben 16 passaggi di stampa per il verso oltre ai 12 necessari per il retro.

La stampa di questo mazzo, regalato agli invitati ai festeggiamenti, fu talmente onerosa che, complice anche la pesante crisi economica in atto in quegli anni in Germania, contribuì al fallimento della ditta.

Il mazzo *Hundertjahrkarte* è stato ristampato dalla ASS nel 1975 con il titolo *Dondorf centennial card 1833-1933* e successivamente come *Royal Gotic*.







L'originale si distingue per il retro e le scritte sul 4 di cuori,



oltre che per il sistema di stampa, molto più curato nell'originale (*a sinistra*).



Dondorfs Hundertjahrkarte

1933
9,2 x 6 cm
Steuerstempel: Weimarer Republik
RS: Jugendlicher Ritter vor
der Wartburg
2 x 54 Blatt, Bridge-Anleitung und
Textblatt in Schachtel
Inv.-Nr. 1980-213

1933 war die Firma Dondorf 100 Jahre alt. Zu dieser Zeit befand sie sich schon nicht mehr im Besitz der Familie Dondorf. Die Nachbesitzer jedoch führten die Firma unter dem ursprünglichen Namen vorerst weiter. So war es fast selbstverständlich, das Firmenjubiläum mit einem besonders kostbar gedruckten Kartenspiel zu begehen.

In ihrer strengen Stilisierung unterscheiden sich die Bilder der Hundertjahrkarte deutlich von den früheren historisierenden Dondorf'schen Karten. Auf den älteren Spielen wenden sich die Figuren bewegt, ernst oder heiter an den Betrachter. Die neuen Figuren zeichnet eine heroische Strenge aus, wie man sie in den 1930er Jahren in der Uta des Naumberger Doms oder dem Reiter des Bamberger Doms als typisch für das Mittelalter erkennen wollte. Während frühere Kartenbilder die chromolithografische Technik zu einer changierenden Plastizität verwenden, wird nun die Farbvielfalt (es wird von 28 Steinen gesprochen) zur Gestaltung der flächigen Muster und Ornamente der Kostüme eingesetzt, gegen die sich die veristischen Gesichter absetzen. Der Hintergrund ist bei der Hundertjahrkarte nicht – wie bei früheren Beispielen – einfar-

big, vielmehr sind links und rechts der Hauptfiguren kleinere, begleitende Personen zu sehen. Die Hintergründe sind motivisch gestaltet, Burgen, Teppich- und Wandmuster, Girlanden, Spitz- sowie Rundbogenarchitekturen sind in zarten Farben angedeutet.

Während die formale und inhaltliche Auffassung des Mittelalters ihre Wurzeln in den 1920er Jahren hat – verwiesen sei etwa auf Fritz Langs Nibelungenfilme –, zeigt die Begleitschrift schon deutlich Züge des Entstehungsjahres 1933. Die mit dem Untertitel «Ein deutsches Kartenspiel» versehene Schrift beginnt: «Ein deutsches Kartenspiel nennen wir das Blatt, das wir unseren Freunden zur Feier und zum Gedenken an das hundertjährige Bestehen unseres Hauses überreichen. Ein deutsches Spiel – nicht nur nach seiner Herkunft, sondern auch nach seiner Kunst und seiner Art.» Die Arbeit des nicht namentlich genannten Künstlers und seine Interpretation der Figuren des Kartenspiels wird wie folgt beschrieben: «Der Künstler, der es geschaffen hat, ist im Besitz jener letzten künstlerischen Reife, die handwerkliches Können, edlen Geschmack und die Fülle der Einbildungskraft zum beglückenden Ganzen zusammenschließen vermag; er hat das offenste Auge für die Schönheit unserer alten deutschen Kunst und das lebendigste Gefühl für die Idealität unserer deutschen Vergangenheit. So konnte es ihm gelingen, in den überlieferten Figuren des Kartenspiels die Kräfte und Tugenden deutschen Wesens zu verkörpern: In den Königen, auf Kirche und Heer gestützt, die Gründer und Mehrer des

128

Reiches, die Förderer und Schützer von Handel und Handwerk, Schifffahrt und Landwirtschaft, die Wahrer unserer deutschen Art von erhabenem Ernst bis zur ausgelassenen Fröhlichkeit. In den Damen die edlen Frauen und die ihnen anvertrauten Gewalten der Liebe, der häuslichen Tugenden, des Schutzes über die Werke der Frömmigkeit und Barmherzigkeit und der schönen Künste. In den Buben die Ritterlichkeit, die Jagdfreude, die Dichtung und Gelehrsamkeit. Er hat schließlich die Rückseite des Blattes mit dem Bild der Wartburg geschmückt und dergestalt dieses Spiel auch örtlich im Herzen der deutschen Landschaften verankert; dort, wo mehr als einmal deutsches Wesen in großen Erhebungen gipfeln durfte, möge man dabei an die heilige Elisabeth oder an Dr. Martin Luther, an Walther von der Vogelweide und Wolfram von Eschenbach oder an das Kunstwerk Richard Wagners denken. Einem solchen Werk durch unsere Einrichtungen die angemessene Verbreitung zu schaffen, ist uns eine große Freude; doch sei auch dabei derer nicht vergessen, die durch ihre Begabung und ihre Arbeit unsere deutsche vielfältigende Kunst instand gesetzt haben, die zarte Schönheit der künstlerischen Erfindung in so vollendeter Weise wiederzugeben. Und so gehe es denn hinaus: In jedem Sinn ein Zeugnis deutscher Art und deutscher Kunst.»

Da die Firma Dondorf 1929 an Flemming & Wiskott verkauft wird, nehmen viele an (so Franz Braun in seiner Firmengeschichte von 1971), daß die Entwürfe schon 1929 fertig waren. Doch das muß nicht so sein.

Wer sich zum Verkauf seiner Firma entschließt, bereitet schwerlich das vier Jahre spätere Firmenjubiläum vor. Da Flemming & Wiskott ab Anfang 1932 seine gesamte Spielkartenproduktion nach Frankfurt verlegt, ist es durchaus sinnvoll, die Planung der Hundertjahrkarte in diesem Zusammenhang zu sehen. Ende 1932 hatte die Wirtschaftskrise ihren Höhepunkt überschritten, die Sprache des Begleitheftes legt nahe, daß die Karten nicht im Jubiläumsmonat April, sondern erst in der zweiten Jahreshälfte 1933 erschienen.

Die seit Ende 1932 zunehmende wirtschaftliche Konsolidierung mag auch erklären, wie ein so aufwendiges Produkt in so schwerer Zeit entstehen konnte. Auch der seit 1933 neue Besitzer, ASS, produziert in Frankfurt zunächst weiter und nutzt den guten Namen Dondorf.

Dem steht jedoch die Erinnerung des ehemaligen Geschäftsführers von Dondorf im Jahre 1950, Friedrich Bell, Köln, entgegen, daß die Entwürfe schon 1929 vorlagen, noch unter Federführung von Otto Dondorf entstanden. Lediglich die Rückseite sei 1933 gezeichnet worden.

Im Jahre 1975 hat die Firma ASS, Leinfelden-Echterdingen, diese berühmte Karte wieder in ihr Sortiment aufgenommen, allerdings mit neun Farben im Offsetdruck hergestellt.

Lit.: ASS: 125 Jahre Chronik, S. 20; Braun Nr. 217; MGM Nr. 181; Trumpf, Taf. S. 144.

150

Hundertjahrkarte 1933

Nel 1933, l'azienda Dondorf celebrò il suo centenario. All'epoca non era più di proprietà della famiglia Dondorf. Tuttavia, i successivi proprietari continuarono a gestirla con il suo nome originale. Fu quindi quasi naturale celebrare l'anniversario dell'azienda con un gioco di carte dalla stampa particolarmente preziosa. Nella loro rigorosa stilizzazione, le immagini del mazzo del centenario differiscono significativamente dai precedenti mazzi storicizzanti di Dondorf. Nelle figure più antiche, le figure si rivolgono all'osservatore con emozione, serietà o serenità. Le nuove figure sono caratterizzate da una severità eroica, come quella che si cercò di riconoscere negli anni Trenta nella principessa Uta del Duomo di Naumburg o nel Cavaliere del Duomo di Bamberg, tipica del Medioevo. Mentre le immagini dei mazzi precedenti utilizzavano la tecnica cromolitografica per creare una tridimensionalità scintillante, la varietà di colori (vengono menzionate 28 lastre) viene ora utilizzata per creare i motivi piatti e gli ornamenti dei costumi, su cui risaltano i volti veristici. Lo sfondo della cartolina del centenario non è uniforme, come negli esempi precedenti. Piuttosto, figure più piccole e di contorno si possono vedere a sinistra e a destra delle figure principali. Gli sfondi sono disegnati con motivi: castelli, motivi di tappeti e pareti, ghirlande, archi a sesto acuto e a tutto sesto sono suggeriti in colori delicati. Mentre l'interpretazione formale e tematica del Medioevo affonda le sue radici negli anni '20 (ad esempio, nei film sui Nibelunghi di Fritz Lang) il testo di accompagnamento mostra già chiaramente le caratteristiche dell'anno della sua creazione, il 1933. Il testo, sottotitolato "Un gioco di carte tedesco", inizia così: "Chiamiamo gioco di carte tedesco il mazzo di carte che regaliamo ai nostri amici in occasione della celebrazione e della commemorazione del centenario della nostra casa. Un gioco tedesco non solo per le sue origini, ma anche per la sua arte e il suo stile." L'opera dell'artista anonimo e la sua interpretazione delle figure del gioco di carte sono descritte come segue: "L'artista che l'ha creata è in possesso di quella maturità artistica suprema che è in grado di combinare maestria artigianale, gusto nobile e ricchezza dell'immaginazione in un insieme delizioso; ha l'occhio più aperto per la bellezza della nostra

antica arte tedesca e il sentimento più vivido per l'idealità del nostro passato tedesco. Così, è stato in grado di incarnare i punti di forza e le virtù del carattere tedesco nelle figure tradizionali del gioco di carte: nei re, sostenuti dalla chiesa e dall'esercito, i fondatori e gli expansionisti dell'Impero, promotori e protettori del commercio e dell'artigianato, della navigazione e dell'agricoltura, sostenitori del nostro carattere tedesco, dalla sublime serietà all'esuberante allegria. Nelle dame, le nobili donne e i poteri loro affidati: amore, virtù domestiche, protezione delle opere di pietà e misericordia e belle arti. Nei fanti, la cavalleria, la gioia della caccia, la poesia e l'apprendimento. Infine, decorò il retro del foglio con un'immagine della Wartburg, ancorando così quest'opera al cuore dei paesaggi tedeschi. Ovunque il carattere tedesco sia più di una volta culminato in grandi rivolte, si potrebbe pensare a santa Elisabetta o a Martin Lutero, a Walther von der Vogelweide e Wolfram von Eschenbach, o al capolavoro di Richard Wagner. È una grande gioia per noi garantire che un'opera del genere riceva un'adeguata diffusione attraverso le nostre istituzioni. Ma non dimentichiamo coloro che, con il loro talento e il loro lavoro, hanno permesso alla nostra arte tedesca della riproduzione di riprodurre la delicata bellezza dell'invenzione artistica in modo così perfetto. E così via: in ogni senso, una testimonianza del carattere tedesco e dell'arte tedesca.

Poiché l'azienda Dondorf fu venduta alla Flemming & Wiskott nel 1929, molti presumono (come affermò Franz Braun nella sua storia aziendale del 1971) che i progetti fossero già terminati nel 1929. Ma non è necessariamente così. Chi decide di vendere la propria azienda non si sta certo preparando all'anniversario che ricorrerà quattro anni dopo. Poiché Flemming & Wiskott trasferì l'intera produzione di carte da gioco a Francoforte all'inizio del 1932, è perfettamente logico considerare la pianificazione della carta del centenario in questo contesto. Alla fine del 1932, la crisi economica aveva raggiunto il culmine; il testo dell'opuscolo allegato suggerisce che le carte non furono pubblicate nel mese dell'anniversario, aprile, bensì nella seconda metà del 1933. Il crescente consolidamento economico dalla fine del 1932 potrebbe anche spiegare come un prodotto così complesso potesse essere creato in tempi così difficili. Il nuovo proprietario, ASS, che subentrò nel 1933, inizialmente continuò la produzione a Francoforte e utilizzò il buon nome Dondorf.

Tuttavia, questa affermazione è contraddetta dal ricordo di Friedrich Bell, ex amministratore delegato di Dondorf nel 1930, il quale sosteneva che i disegni fossero già disponibili nel 1929, ancora sotto la direzione di Otto Dondorf. Solo il retro fu disegnato nel 1933.

Nel 1975 la ditta ASS di Leinfelden-Echterdingen reintrodusse questa famosa carta nella sua gamma di prodotti, ma la produsse con stampa offset.

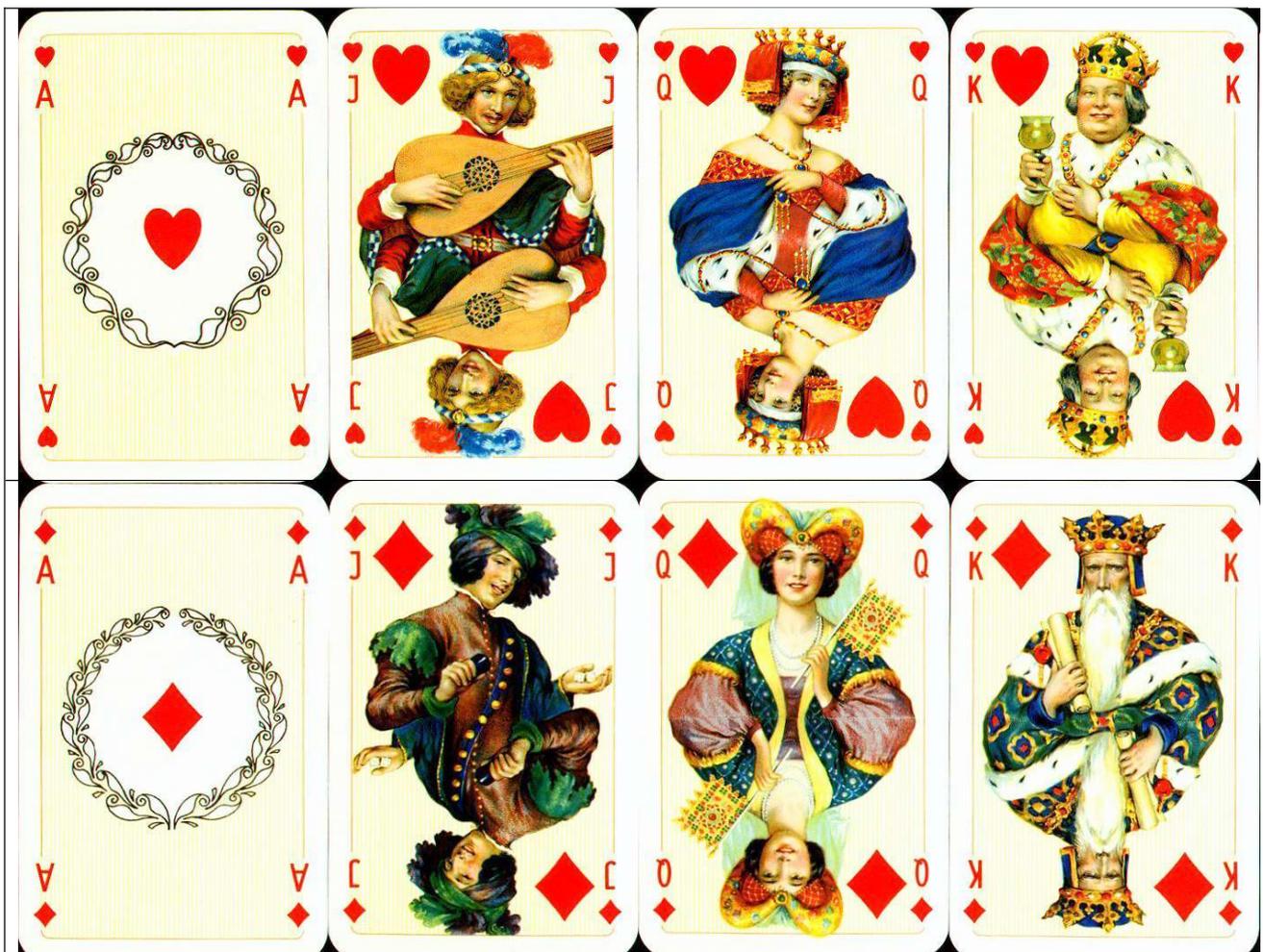
Let.: ASS: 125 Years of Chronicle, p. 20; Braun n. 217; MGM n. 181; Trumpf, tavola p. 144.

da *Die Dondorf'schen Luxus Spielkarten* di Hoffmann Detlef - Dietrich Margot (1981)
pag. 128

0431 - ASS - Imperial

Nome	Imperial
Fabbricante	B. Dondorf ristampa ASS Vereinigte Altenburger und Stralsunder Spielkarten-Fabriken A. G.
Paese	Germania
Numero carte	52 + 3 joker
Anno	1
Tipo mazzo	Non standard a semi francesi
Dimensioni	mm. 90x58

Il mazzo è stato stampato dalla fine del XIX secolo da Dondorf con il titolo *Whist No. 402* e ristampato da ASS nel 1952, con il titolo *Königin* (regina).





Königin-Karte, Whist No. 402

Vor 1928
9,2×6 cm
Steuerstempel: Weimarer Republik
RS: Vignette in Rot auf Gold
52 Blatt in Schuber
Inv.-Nr. 1980-205

Das Spiel, das sich noch heute unter dem Namen «Königin» im Sortiment der ASS-Spielkartenfabrik befindet, ist im Musterbuch Nr. IV des Deutschen Spielkarten-Museums aus der Zeit um 1928 zum erstenmal nachweisbar. Zu dieser Datierung paßt, daß das abgebildete Spiel (das älteste erhaltene in der Sammlung des Museums) mit dem Steuerstempel der Weimarer Republik auf Herz-As versehen ist.

Die Kostümierung der Figuren läßt Anlehnungen an spätmittelalterliche Trachten erkennen (Falkner auf Treff-Bube und Armbrustschütze auf Pik-Bube). Herz- und Karo-Bube scheinen dagegen Motive des Malers Frans Hals zu verarbeiten.

Einzelne Figuren sind schon seit den frühen Spielen der Dondorf'schen Produktion nachweisbar, z. B. der Falkner auf Treff-Bube (vgl. S. 86). Im Stil werden alle Möglichkeiten der Chromolithografie genutzt, versiert und routiniert, jedoch ohne den Charme der frühen Produktion.

Die Königin-Karte hat ihre Beliebtheit bis heute nicht verloren. Neben der Firma ASS in Leinfelden-Echterdingen stellte auch die VEB Altenburger Spielkartenfabrik, DDR (Inv.-Nr. 1980-260, um 1960), diese Karten im Offsetdruck her.

Lit.: Braun Nr. 223

120

Carta Königin, Whist n. 402

N. di inv. 1980-205

Il mazzo, ancora oggi disponibile con il nome "Königin" nella gamma di prodotti della fabbrica di carte da gioco ASS, è documentato per la prima volta nel campionario n. IV del Museo tedesco delle carte da gioco, risalente al 1928 circa. Questa datazione è coerente con il fatto che il mazzo qui raffigurato (il più antico mazzo sopravvissuto nella collezione del museo) reca il timbro fiscale della Repubblica di Weimar sull'asso di cuori.

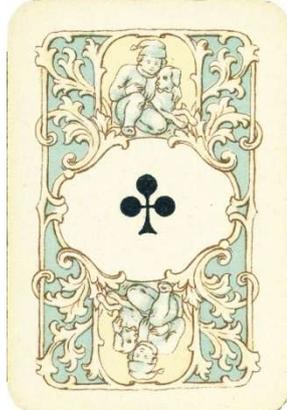
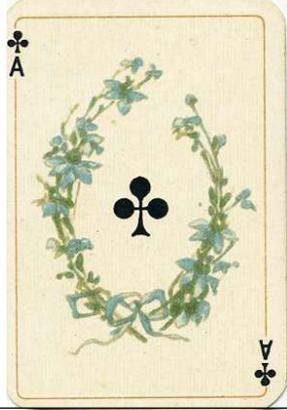
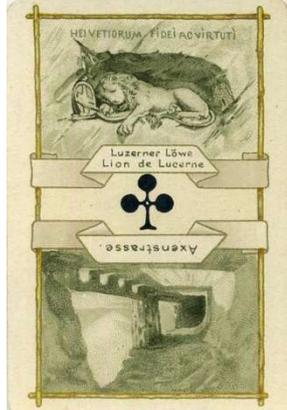
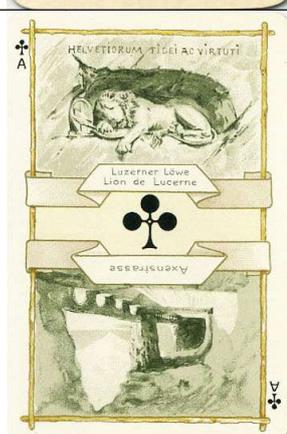
I costumi dei personaggi rivelano riferimenti a costumi tardo medievali (il falconiere sul Fante di Fiori e il balestriere sul Fante di Picche). Il Fante di Cuori e Quadri, invece, sembrano incorporare motivi del pittore Frans Hals. Singole figure possono essere ricondotte alle prime serie della produzione di Dondorf, ad esempio il Falconiere sul Fante di Fiori (vedi p. 86). Lo stile sfrutta tutte le possibilità della cromolitografia, con abilità e regolarità, ma manca del fascino della prima produzione.

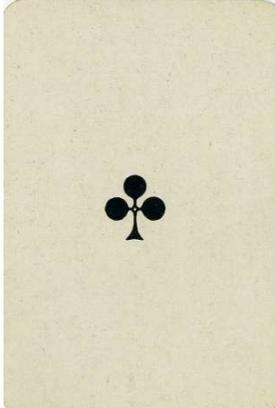
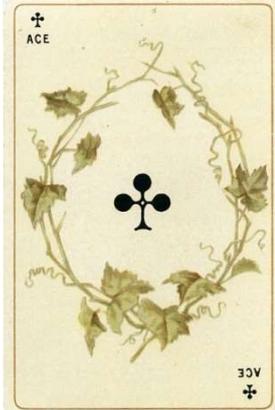
Il disegno non ha perso la sua popolarità fino ad oggi. Oltre alla ditta ASS di Leinfelden-Echterdingen, anche la VEB Altenburger Spielkartenfabrik della RDT (n. inventario 1980-260, circa 1960) produceva queste cartoline utilizzando la stampa offset.

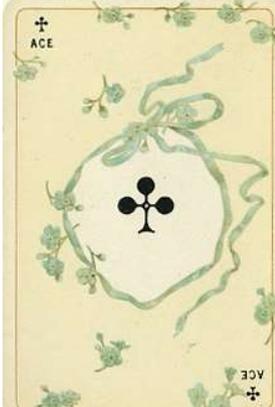
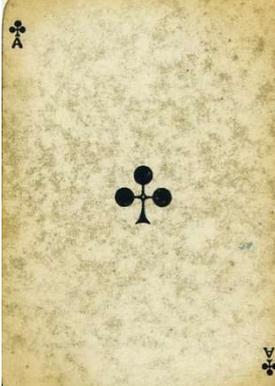
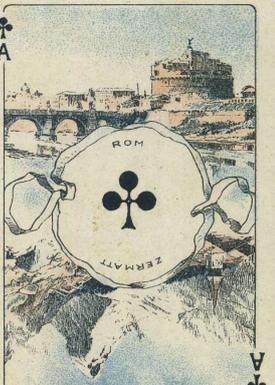
Let.: Braun Nr. 223

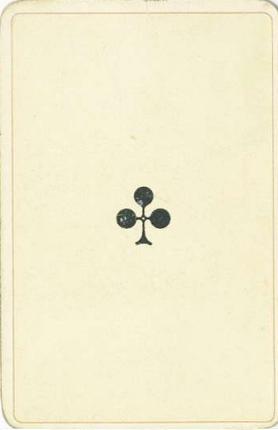
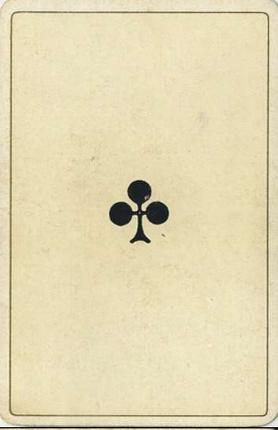
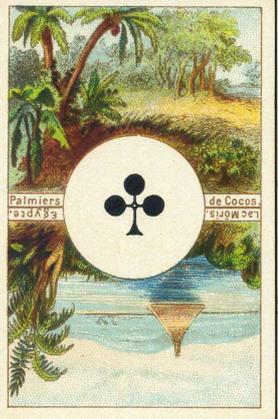
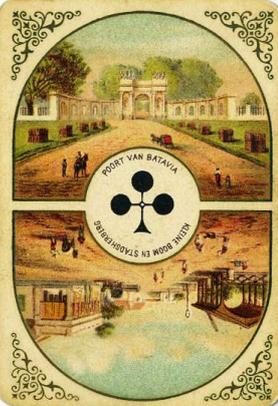
da *Die Dondorf'schen Luxus Spielkarten* di Hoffmann Detlef - Dietrich Margot (1981)
pag. 120

Figure di fiori - mazzi non standard a semi francesi

4300				
3213				
3702				
4956				

2281				
4554				
4251				
4975				

1611				
1612				
3116				
2167				

2441				
2792				
4641				
4294				

Stampa J. J. Nunes

1752



Ristampe ASS

0252



0431



Mazzi non standard - quartetto

3599 - Dondorf - Fugleverdenen - Kvartetspil

Nome	Fugleverdenen - Kvartetspil n. 351
Fabbricante	B. Dondorf
Paese	Germania per Danimarca
Numero carte	40
Anno	1905 circa
Tipo mazzo	Giochi bambini - Quartetto
Dimensioni	mm. 87x59

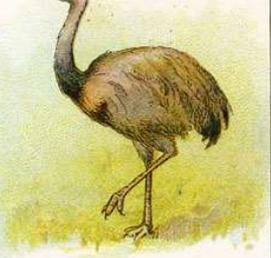
Questo mazzo “Il mondo degli uccelli”, con le splendide illustrazioni che caratterizzano i mazzi per bambini di Dondorf, è noto in almeno 7 lingue differenti.

Questa è la versione per il mercato danese.

Sul mazzo sono illustrate 40 differenti gruppi di uccelli: rapaci (*rovfugle*) 1 e 2, struzzi (*strudsfugle*), polli (*hønsfugle*), uccelli oca (*gaasefugle*), cicogne (*storkefugle*), gru (*tranefugle*), passeracei (*spurvefugle*), uccelli piviere (*hjejlefugle*) e uccelli che arrampicano (*klatrefugle*).

Per ogni uccello è riportato anche il nome scientifico.



<p>Rovfugle 2.</p>  <p>Isfugl Hærfugl Natugle Hornugle</p> <p>Alcedo ispida Upupa epops Syrnium Aluco Bubo bubo</p>	<p>Rovfugle 2.</p>  <p>Hornugle Isfugl Hærfugl Natugle</p> <p>Bubo bubo Alcedo ispida Upupa epops Syrnium Aluco</p>	<p>Rovfugle 2.</p>  <p>Hærfugl Natugle Hornugle Isfugl</p> <p>Upupa epops Syrnium Aluco Bubo bubo Alcedo ispida</p>	<p>Rovfugle 2.</p>  <p>Natugle Hornugle Isfugl Hærfugl</p> <p>Syrnium Aluco Bubo bubo Alcedo ispida Upupa epops</p>
<p>Strudsfugle</p>  <p>Kivi Afrikansk Struds Nandu Hjælmskasuar</p> <p>Apteryx mantelli Struthio camelus Rhea americana Casuarius casuarius</p>	<p>Strudsfugle</p>  <p>Hjælmskasuar Kivi Afrikansk Struds Nandu</p> <p>Casuarius casuarius Apteryx mantelli Struthio camelus Rhea americana</p>	<p>Strudsfugle</p>  <p>Afrikansk Struds Nandu Hjælmskasuar Kivi</p> <p>Struthio camelus Rhea americana Casuarius casuarius Apteryx mantelli</p>	<p>Strudsfugle</p>  <p>Nandu Hjælmskasuar Kivi Afrikansk Struds</p> <p>Rhea americana Casuarius casuarius Apteryx mantelli Struthio camelus</p>
<p>Hønefugle</p>  <p>Kalkun Paafugl Agerhøne Tjur</p> <p>Meleagris gallopavo Pavo cristatus Perdix perdix Tetrao urogallus</p>	<p>Hønefugle</p>  <p>Paafugl Agerhøne Tjur Kalkun</p> <p>Pavo cristatus Perdix perdix Tetrao urogallus Meleagris gallopavo</p>	<p>Hønefugle</p>  <p>Agerhøne Tjur Kalkun Paafugl</p> <p>Perdix perdix Tetrao urogallus Meleagris gallopavo Pavo cristatus</p>	<p>Hønefugle</p>  <p>Tjur Kalkun Paafugl Agerhøne</p> <p>Tetrao urogallus Meleagris gallopavo Pavo cristatus Perdix perdix</p>
<p>Gaasefugle</p>  <p>Snegaas Sangsvane Moseand Graagaas</p> <p>Chen hyperboreus Cygnus cygnus Anas boscas Anser anser</p>	<p>Gaasefugle</p>  <p>Sangsvane Moseand Graagaas Snegaas</p> <p>Cygnus cygnus Anas boscas Anser anser Chen hyperboreus</p>	<p>Gaasefugle</p>  <p>Moseand Graagaas Snegaas Sangsvane</p> <p>Anas boscas Anser anser Chen hyperboreus Cygnus cygnus</p>	<p>Gaasefugle</p>  <p>Graagaas Snegaas Sangsvane Moseand</p> <p>Anser anser Chen hyperboreus Cygnus cygnus Anas boscas</p>

<p>Storkefugle</p>  <p>Fiskehejre <i>Ardea cinerea</i> Almdl. Stork <i>Ciconia ciconia</i> Flamingo <i>Phoenicopterus roseus</i> Pelikan <i>Pelecanus onocrotalus</i></p>	<p>Storkefugle</p>  <p>Flamingo <i>Phoenicopterus roseus</i> Pelikan <i>Pelecanus onocrotalus</i> Fiskehejre <i>Ardea cinerea</i> Almdl. Stork <i>Ciconia ciconia</i></p>	<p>Storkefugle</p>  <p>Pelikan <i>Pelecanus onocrotalus</i> Fiskehejre <i>Ardea cinerea</i> Almdl. Stork <i>Ciconia ciconia</i> Flamingo <i>Phoenicopterus roseus</i></p>	<p>Storkefugle</p>  <p>Almdl. Stork <i>Ciconia ciconia</i> Flamingo <i>Phoenicopterus roseus</i> Pelikan <i>Pelecanus onocrotalus</i> Fiskehejre <i>Ardea cinerea</i></p>
<p>Tranefugle</p>  <p>Almdl. Trane <i>Grus grus</i> Paafugletrane <i>Balaeica pavonina</i> Vandrikse <i>Rallus aquaticus</i> Vagtelkonge <i>Crex crex</i></p>	<p>Tranefugle</p>  <p>Vandrikse <i>Rallus aquaticus</i> Vagtelkonge <i>Crex crex</i> Almdl. Trane <i>Grus grus</i> Paafugletrane <i>Balaeica pavonina</i></p>	<p>Tranefugle</p>  <p>Vagtelkonge <i>Crex crex</i> Almdl. Trane <i>Grus grus</i> Paafugletrane <i>Balaeica pavonina</i> Vandrikse <i>Rallus aquaticus</i></p>	<p>Tranefugle</p>  <p>Paafugletrane <i>Balaeica pavonina</i> Vandrikse <i>Rallus aquaticus</i> Vagtelkonge <i>Crex crex</i> Almdl. Trane <i>Grus grus</i></p>
<p>Spurvefugle</p>  <p>Bogfinke <i>Fringilla coelebs</i> Musvit <i>Parus major</i> Skovskade <i>Garrulus glandarius</i> Stær <i>Sturnus vulgaris</i></p>	<p>Spurvefugle</p>  <p>Musvit <i>Parus major</i> Skovskade <i>Garrulus glandarius</i> Stær <i>Sturnus vulgaris</i> Bogfinke <i>Fringilla coelebs</i></p>	<p>Spurvefugle</p>  <p>Skovskade <i>Garrulus glandarius</i> Stær <i>Sturnus vulgaris</i> Bogfinke <i>Fringilla coelebs</i> Musvit <i>Parus major</i></p>	<p>Spurvefugle</p>  <p>Stær <i>Sturnus vulgaris</i> Bogfinke <i>Fringilla coelebs</i> Musvit <i>Parus major</i> Skovskade <i>Garrulus glandarius</i></p>
<p>Hjejlefugle</p>  <p>Vibe <i>Vanellus vanellus</i> Skovsneppe <i>Scolopax rusticola</i> Svartbag <i>Larus marinus</i> Turteldue <i>Turtur turtur</i></p>	<p>Hjejlefugle</p>  <p>Svartbag <i>Larus marinus</i> Turteldue <i>Turtur turtur</i> Vibe <i>Vanellus vanellus</i> Skovsneppe <i>Scolopax rusticola</i></p>	<p>Hjejlefugle</p>  <p>Skovsneppe <i>Scolopax rusticola</i> Svartbag <i>Larus marinus</i> Turteldue <i>Turtur turtur</i> Vibe <i>Vanellus vanellus</i></p>	<p>Hjejlefugle</p>  <p>Turteldue <i>Turtur turtur</i> Vibe <i>Vanellus vanellus</i> Skovsneppe <i>Scolopax rusticola</i> Svartbag <i>Larus marinus</i></p>

<p>Klatrefugle</p>  <p>Lori Graa Papegøje Grøn Papegøje Gøg</p> <p>Trichoglossus novae-hollandiae Psittacus erithacus Eeclctus pectoralis Cuculos canorus</p> <p>34</p>	<p>Klatrefugle</p>  <p>Gøg Lori Graa Papegøje Grøn Papegøje</p> <p>Cuculos canorus Trichoglossus novae-hollandiae Psittacus erithacus Eeclctus pectoralis</p> <p>35</p>	<p>Klatrefugle</p>  <p>Graa Papegøje Grøn Papegøje Gøg Lori</p> <p>Psittacus erithacus Eeclctus pectoralis Cuculos canorus Trichoglossus novae-hollandiae</p> <p>35</p>	<p>Klatrefugle</p>  <p>Grøn Papegøje Gøg Lori Graa Papegøje</p> <p>Eeclctus pectoralis Cuculos canorus Trichoglossus novae-hollandiae Psittacus erithacus</p> <p>36</p>
--	--	---	--



Fugleverdenen



Et Selskabsspil
for Voksne og Børn

FUGLE - KVARTEPIL

00 00
1801
Bogtryk

Ø. N^o 351

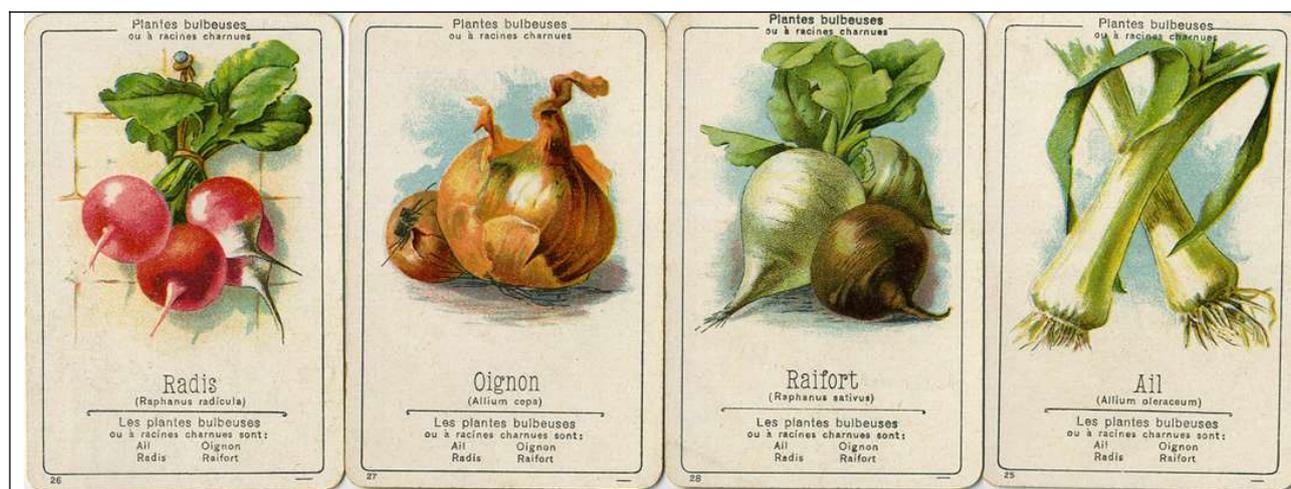
1398 - Dondorf - Fruits et legumes des champs et des jardins n. 342

Nome	Fruits et legumes des champs et des jardins n. 342
Fabbricante	B. Dondorf
Paese	Germania per Francia
Numero carte	40
Anno	1900 circa
Tipo mazzo	Giochi bambini - Quartetto
Dimensioni	mm. 92x61

Il mazzo “Frutti e legumi dei campi e dei giardini” consiste in 10 quartetti divisi in serie di 4 carte raffiguranti: piante bulbose (*bulbeuses*), baccelli (*gouses*), funghi (*champignon*), cereali (*céréales*), frutta a semi (*à pepins*) e a noccioli (*à noyau*), frutta a guscio (*à cupule*) e a semi tondi (*bales*), tuberi (*tubereuses*) e verdure (*légumes*).

Questo mazzo è l’edizione per il mercato di lingua francese; ne sono note versioni anche in altre lingue.

Il timbro sulla scatola ci fa sapere che il mazzo era venduto a Ginevra.





Gousses

Lentille
(*Ervum lens*)

Les gousses sont:
Haricot Lentille
Pois Vesce

Gousses

Vesce - *vetch*
(*Vicia sativa*)

Les gousses sont:
Haricot Lentille
Pois Vesce

Gousses

Haricot
(*Phaseolus vulgaris*)

Les gousses sont:
Haricot Lentille
Pois Vesce

Gousses

Pois
(*Pisum sativum*)

Les gousses sont:
Haricot Lentille
Pois Vesce

Champignons

Agaric des champs
(*Agaricus campestris*)

Les champignons sont:
Agaric des champs Chanterelle
Bolet comestible Barbe de chèvre

Champignons

Barbe de chèvre
(*Civaria flava*)

Les champignons sont:
Agaric des champs Chanterelle
Bolet comestible Barbe de chèvre

Champignons

Bolet comestible
(*Boletus edulis*)

Les champignons sont:
Agaric des champs Chanterelle
Bolet comestible Barbe de chèvre

Champignons

Chanterelle
(*Cantharellus cibarius*)

Les champignons sont:
Agaric des champs Chanterelle
Bolet comestible Barbe de chèvre

Céréales

Froment
(*Triticum vulgare*)

Les céréales sont:
Maïs Froment
Avoine Seigle

Céréales

Avoine
(*Avena sativa*)

Les céréales sont:
Maïs Froment
Avoine Seigle

Céréales

Seigle
(*Secale cereale*)

Les céréales sont:
Maïs Froment
Avoine Seigle

Céréales

Mais *(Zea mays)*

Les céréales sont:
Maïs Froment
Avoine Seigle

Fruits à pépins



Poire

(*Pirus communis*)

Les fruits à pépins sont:
Pomme Nêfle
Poire Coing

Fruits à pépins



Pomme

(*Pirus malus*)

Les fruits à pépins sont:
Pomme Nêfle
Poire Coing

Fruits à pépins



Nêfle

(*Mespilus germanica*)

Les fruits à pépins sont:
Pomme Nêfle
Poire Coing

Fruits à pépins



Coing

(*Cydonia vulgaris*)

Les fruits à pépins sont:
Pomme Nêfle
Poire Coing

Fruits à noyau



Abricot

(*Prunus armenica*)

Les fruits à noyau sont:
Prune Pêche
Cerise Abricot

Fruits à noyau



Cerise

(*Prunus cerasus*)

Les fruits à noyau sont:
Prune Pêche
Cerise Abricot

Fruits à noyau



Prune

(*Prunus domestica*)

Les fruits à noyau sont:
Prune Pêche
Cerise Abricot

Fruits à noyau



Pêche

(*Persica vulgaris*)

Les fruits à noyau sont:
Prune Pêche
Cerise Abricot

Fruits à cupule
ou à amande



Amande

(*Amygdalus communis*)

Les fruits à cupule
ou à amande sont:
Noix Amande
Châtaigne Noisette

Fruits à cupule
ou à amande



Châtaigne

(*Castanea vesca*)

Les fruits à cupule
ou à amande sont:
Noix Amande
Châtaigne Noisette

Fruits à cupule
ou à amande



Noix

(*Juglans regia*)

Les fruits à cupule
ou à amande sont:
Noix Amande
Châtaigne Noisette

Fruits à cupule
ou à amande



Noisette

(*Corylus avellana*)

Les fruits à cupule
ou à amande sont:
Noix Amande
Châtaigne Noisette

<p>Baies</p>  <p>Raisin de mars (<i>Ribes rubrum</i>)</p> <p>Les baies sont: Raisin Grosselle Raisin de Mars Fraise</p>	<p>Baies</p>  <p>Fraise (<i>Fragaria vesca</i>)</p> <p>Les baies sont: Raisin Grosselle Raisin de Mars Fraise</p>	<p>Baies</p>  <p>Groseille (<i>Ribes grossularia</i>)</p> <p>Les baies sont: Raisin Grosselle Raisin de Mars Fraise</p>	<p>Baies</p>  <p>Raisin (<i>Vitis vinifera</i>)</p> <p>Les baies sont: Raisin Grosselle Raisin de Mars Fraise</p>
--	--	---	--

<p>Plantes tubéreuses</p>  <p>Céleri (<i>Apium graveolens</i>)</p> <p>Les plantes tubéreuses sont: Pomme de terre Betterave Céleri Carotte</p>	<p>Plantes tubéreuses</p>  <p>Pomme de terre (<i>Solanum tuberosum</i>)</p> <p>Les plantes tubéreuses sont: Pomme de terre Betterave Céleri Carotte</p>	<p>Plantes tubéreuses</p>  <p>Carotte (<i>Daucus carota</i>)</p> <p>Les plantes tubéreuses sont: Pomme de terre Betterave Céleri Carotte</p>	<p>Plantes tubéreuses</p>  <p>Betterave (<i>Beta vulgaris</i>)</p> <p>Les plantes tubéreuses sont: Pomme de terre Betterave Céleri Carotte</p>
--	--	--	---

<p>Légumes</p>  <p>Chou rouge (<i>Brassica oleracea rubra</i>)</p> <p>Les Légumes sont: Chou blanc Chou-rave Chou rouge Chou fleur</p>	<p>Légumes</p>  <p>Chou blanc (<i>Brassica oleracea capitata</i>)</p> <p>Les Légumes sont: Chou blanc Chou-rave Chou rouge Chou fleur</p>	<p>Légumes</p>  <p>Chou-fleur (<i>Brassica oleracea botrytis</i>)</p> <p>Les Légumes sont: Chou blanc Chou-rave Chou rouge Chou fleur</p>	<p>Légumes</p>  <p>Chou-rave (<i>Brassica oleracea gongylodes</i>)</p> <p>Les Légumes sont: Chou blanc Chou-rave Chou rouge Chou fleur</p>
---	--	---	---

FRUITS ET LÉGUMES
DES CHAMPS ET DES JARDINS



Jeu de société récréatif et
instructif

FRUITS ET LÉGUMES
DES CHAMPS ET DES JARDINS



Jeu de société récréatif et
instructif

FRUITS ET LÉGUMES
DES CHAMPS ET DES JARDINS

⊕ N° 342

1939-3720 - Dondorf - Les sports

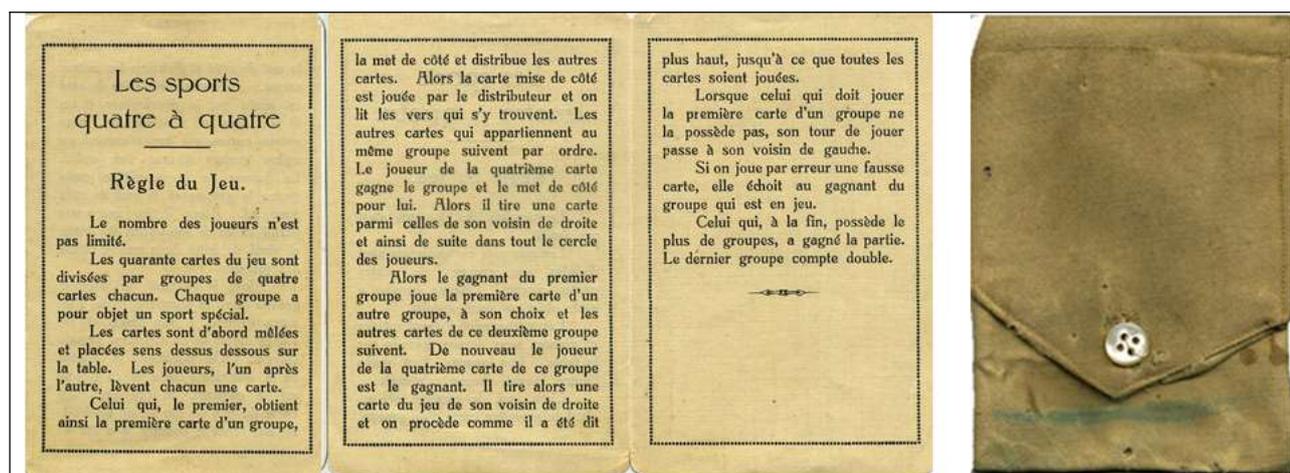
Nome	Les sports - No 344
Fabbricante	B. Dondorf
Paese	Germania per Francia
Numero carte	40
Anno	1910 circa
Tipo mazzo	Giochi bambini - Quartetto
Dimensioni	mm. 98x62

Questo mazzo mostra personaggi impegnati in vari sport. Indossano tutti gli abiti degli inizi del 20° secolo, poco adatti per qualsiasi attività sportiva.

Vediamo signore che giocano a tennis o sciano in eleganti abiti lunghi, la contadina che impreca perché l'automobile ha spaventato le sue oche e le ha quasi investite, i primi ciclisti e le macchine volanti dell'epoca.

Grande novità l'aeroplano, il cui primo volo è del 1903, pochi anni prima della stampa del mazzo. Gli sport illustrati sono: sci, tennis, automobilismo, calcio, ippica, ciclismo, ginnastica, slittino, canottaggio e macchine volanti.

Il mazzo è completo di libretto d'istruzioni e di scatola.



Il bambino, avendo perso o rotto la scatola, è stato soccorso dalla mamma che gli ha confezionato un astuccio in tela per conservare le sue preziose carte, con tanto di bottone da camicia per chiuderlo (1939).



1. Attachons vite nos patins
Le patinage est un sport des plus sains.

25



2. En route! Patinons sans trêve;
On tombe, mais on se relève.

26



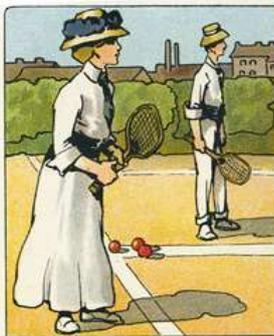
3. En avant, couple joyeux,
Ensemble l'on patine mieux.

27



4. L'air vif fouette le sang;
il n'est plus de fronts pâles
Sur les sommets parés
des splendeurs hivernales.

28



1. Dans ce genre de sport,
pour éviter la veste,
Il faut l'agilité, l'oeil sûr et la main prestee.

21



2. Ayez pour ramasser les balles assez tôt
Quelqu'un qui ne soit pas manchot.

22



3. On lutte, on joue au plus habile;
Mais la victoire, amis,
n'est pas toujours facile.

23



4. Voilà d'aimables partenaires,
Le temps fuit, ils n'y pensent guères.

24



1. Attention! Haletante, fumante,
L'automobile siffle et sème l'épouvante.

33



2. Vous avez beau crier, la fille, c'est en vain;
En liberté l'auto veut suivre son chemin.

34



3. Feu des lanternes, voix des sirènes sauvages,
Jettent, la nuit, l'effroi dans les villages.

35



4. Ne les prenez pas pour des fous;
Se griser de vitesse est, disent-ils, très doux.

36



1.

Courage, ami, ce sport
Développe le muscle
et rend l'homme
plus fort.

29



2.

Avec ardeur ils luttent
pour la gloire
Et ne songent qu'à
la victoire.

30



3.

Bravo! Bravo! le coup
est bon
Il faut saisir la balle
au bond.

31



4.

Ma foi, vive le jeu de
paume;
On s'y démène, on lutte
et l'on en sort plus
homme.

32



1.

Dès l'aube, au son du
cor, chasseurs et chiens
alertes,
Pénètrent dans les forêts
vertes.

9



2.

A la voix, au geste,
docile
Obéit le coursier
agile.

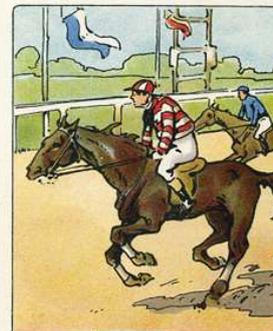
10



3.

Rien n'arrête leur course
et le cheval hardi
Par-dessus l'obstacle
a bondi.

11



4.

L'intrépide Jockey court,
redouble d'ardeur;
Il a course gagnée;
acclamons le vain-
queur.

12



1.

Les débuts de ce sport
sont toujours difficiles;
Il faut des instructeurs
aussi charmants qu'
habiles.

37



2.

Quand ainsi l'on voyage
et qu'on ne se hait
point
On va tout doucement
très loin.

38



3.

Les chiens qui jappent
sur ses pas
De son chemin ne le
détournent pas.

39



4.

Quand on a de ce sport
la science profonde
On peut, en pédalant,
aller au bout du
monde.

40



1.

Le gymnaste léger,
intrépide, joyeux,
Va sans rien redouter.
Gare au saut périlleux.

17



2.

Pour lui, barres,
échelle, anneaux,
Ont toujours des
charmes nouveaux.

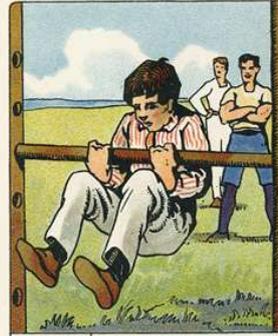
18



3.

Prends garde! A ce jeu
là sans le faire à
dessin,
On crève l'oeil de son
voisin.

19



4.

Il s'efforce, il sue et
soudain
Il va tourner comme
un moulin.

20



1.

Comme la flèche,
dans l'espace,
Le traîneau vole sur
la glace.

1



2.

En avant! cours sans
te lasser,
Ou ton compagnon va
bientôt te dépasser.

2



3.

Vlan! Mais sur la
neige nouvelle
Une chute n'est pas
mortelle.

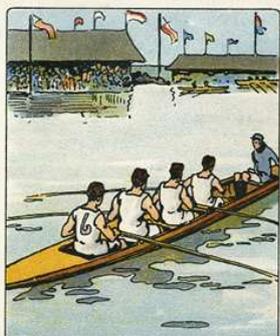
3



4.

N'ayez pas l'oeil, amis,
dans votre poche;
Soyez prudents, le
péril est à gauche.

4



1.

Déjà le prix est
gagné,
La barque sûrement
Vole au but assigné.

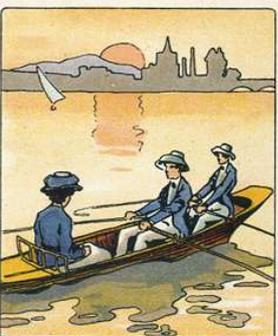
13



2.

D'une commune ardeur
chaque barque s'avance.
Et les rameurs joyeux
frappent l'onde en
cadence.

14



3.

L'oeil ravi se repose
Sur le miroir des
eaux que l'aube
peint de rose.

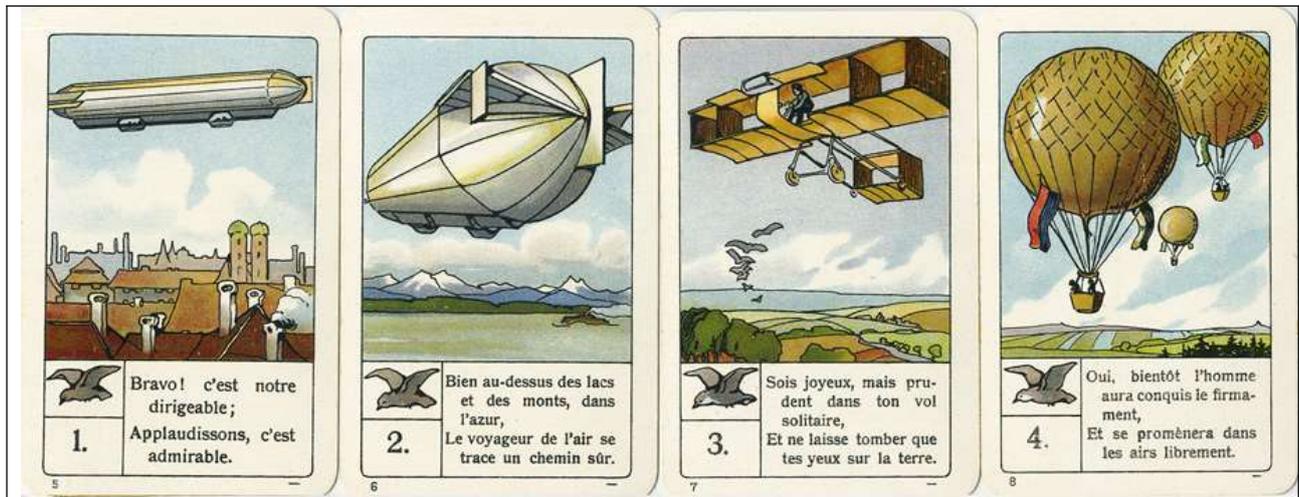
15



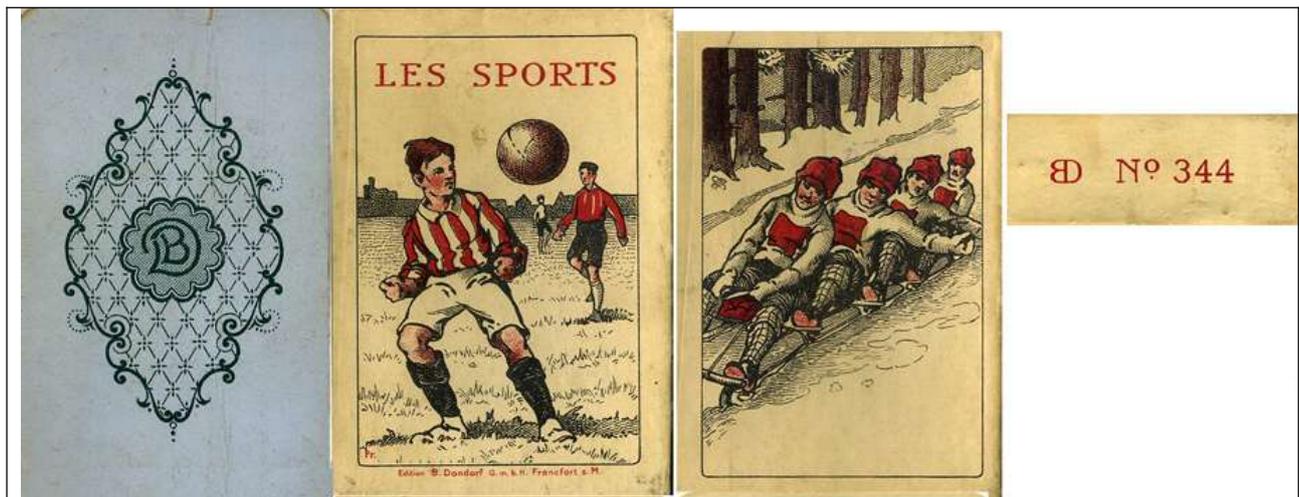
4.

Nul souffle de ce lac
ne vient rider la face.
L'esquif glisse sans
laisser trace.

16



Per aiutare il bambino a comprendere quali sono le carte da accoppiare sotto le figure sono posti i numeri da 1 a 4 e disegnati oggetti inerenti lo sport raffigurato: il ferro da cavallo per l'ippica, l'ancora per il canottaggio, la ruota per il ciclismo ecc.



3606 - Dondorf - Quartet-Spel Fauna

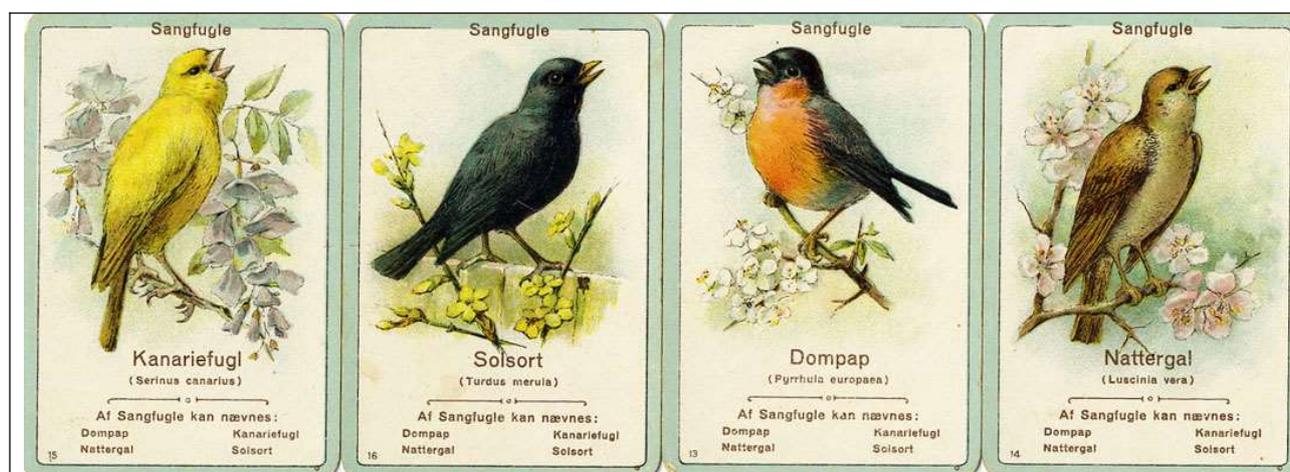
Nome	Quartet-Spel Fauna n. 335
Fabbricante	B. Dondorf G.m.b.H.
Paese	Germania per Danimarca
Numero carte	40
Anno	191x
Tipo mazzo	Giochi bambini - Quartetto
Dimensioni	mm. 87x59

Anche questo mazzo è noto in diversi linguaggi.

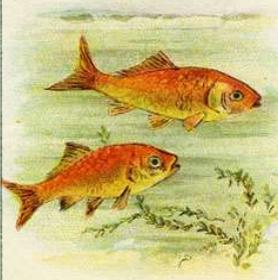
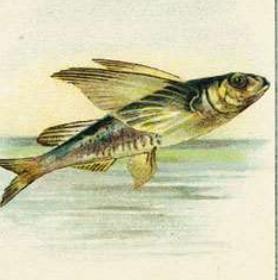
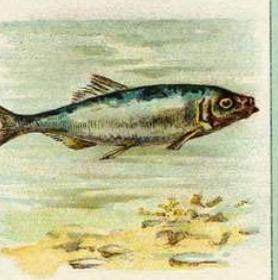
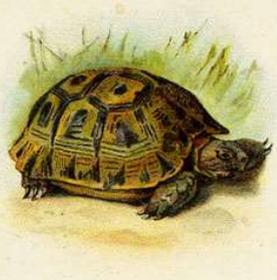
Le scatole portano “*Dyre Kvarterspillet - Fauna*” per l’Olanda (3598) e “*Quartet-Spel - Fauna*” per la Danimarca (3606). Il mazzo per il mercato francese ha come titolo “*La Zoologie*”, ma sono tutti con il numero 335.

Gli animali, di cui viene fornito il nome scientifico, sono raggruppati in gruppi e includono: uccelli canori (*sangfugle*), uccelli rapaci (*rovfugle*), uccelli acquatici (*vandfugle*), roditori (*gnavere*), animali domestici (*husdyr*), pesci (*fisk*), coleotteri (*biller*), rettili e anfibi (*krybdyr og tudser*), farfalle (*sommerfugle*) e predatori (*rovdyr*).

Molti mazzi per bambini di Dondorf portano la scritta “Gioco di carte ricreativo e istruttivo” poiché i bambini giocando con queste carte potevano imparare a conoscere fiori, animali ecc.



<p>Rovfugle</p>  <p>Hornugle (<i>Bubo ignavus</i>)</p> <p>Af Rovfugle kan nævnes: Kongeørn Hornugle Taarnfalk Høg</p> <p>31</p>	<p>Rovfugle</p>  <p>Høg (<i>Astur palumbarius</i>)</p> <p>Af Rovfugle kan nævnes: Kongeørn Hornugle Taarnfalk Høg</p> <p>32</p>	<p>Rovfugle</p>  <p>Taarnfalk (<i>Falco tinnunculus</i>)</p> <p>Af Rovfugle kan nævnes: Kongeørn Hornugle Taarnfalk Høg</p> <p>30</p>	<p>Rovfugle</p>  <p>Kongeørn (<i>Aquila fulva</i>)</p> <p>Af Rovfugle kan nævnes: Kongeørn Hornugle Taarnfalk Høg</p> <p>29</p>
<p>Vandfugle</p>  <p>Pelikan (<i>Pelecanus onocrotalus</i>)</p> <p>Af Vandfugle kan nævnes: Svane Vildand Maage Pelikan</p> <p>20</p>	<p>Vandfugle</p>  <p>Vildand (<i>Anas boschas</i>)</p> <p>Af Vandfugle kan nævnes: Svane Vildand Maage Pelikan</p> <p>19</p>	<p>Vandfugle</p>  <p>Maage (<i>Larus glaucus</i>)</p> <p>Af Vandfugle kan nævnes: Svane Vildand Maage Pelikan</p> <p>18</p>	<p>Vandfugle</p>  <p>Svane (<i>Cygnus olor</i>)</p> <p>Af Vandfugle kan nævnes: Svane Vildand Maage Pelikan</p> <p>17</p>
<p>Gnavere</p>  <p>Rotte (<i>Mus rattus</i>)</p> <p>Af Gnavere kan nævnes: Egern Mus Pindsvin Rotte</p> <p>8</p>	<p>Gnavere</p>  <p>Egern (<i>Sciurus vulgaris</i>)</p> <p>Af Gnavere kan nævnes: Egern Mus Pindsvin Rotte</p> <p>5</p>	<p>Gnavere</p>  <p>Mus (<i>Mus musculus</i>)</p> <p>Af Gnavere kan nævnes: Egern Mus Pindsvin Rotte</p> <p>7</p>	<p>Gnavere</p>  <p>Pindsvin (<i>Mystrix cristata</i>)</p> <p>Af Gnavere kan nævnes: Egern Mus Pindsvin Rotte</p> <p>6</p>
<p>Husdyr</p>  <p>Hund (<i>Canis domesticus</i>)</p> <p>Af Husdyr kan nævnes: Hest Hund Æsel Kat</p> <p>11</p>	<p>Husdyr</p>  <p>Kat (<i>Felis domestica</i>)</p> <p>Af Husdyr kan nævnes: Hest Hund Æsel Kat</p> <p>12</p>	<p>Husdyr</p>  <p>Æsel (<i>Equus asinus</i>)</p> <p>Af Husdyr kan nævnes: Hest Hund Æsel Kat</p> <p>10</p>	<p>Husdyr</p>  <p>Hest (<i>Equus caballus</i>)</p> <p>Af Husdyr kan nævnes: Hest Hund Æsel Kat</p> <p>9</p>

<p>Fisk</p>  <p>Guldfisk (<i>Carassius auratus</i>)</p> <p>Af Fisk kan nævnes: Guldfisk Sild Mulle Flyvefisk</p> <p>25</p>	<p>Fisk</p>  <p>Mulle (<i>Mullus surmuletus</i>)</p> <p>Af Fisk kan nævnes: Guldfisk Sild Mulle Flyvefisk</p> <p>26</p>	<p>Fisk</p>  <p>Flyvefisk (<i>Exocoetus volitans</i>)</p> <p>Af Fisk kan nævnes: Guldfisk Sild Mulle Flyvefisk</p> <p>28</p>	<p>Fisk</p>  <p>Sild (<i>Clupea harengus</i>)</p> <p>Af Fisk kan nævnes: Guldfisk Sild Mulle Flyvefisk</p> <p>27</p>
<p>Biller</p>  <p>Guldbasse (<i>Cetonis aurata</i>)</p> <p>Af Biller kan nævnes: Eghjort Pupperøver Oldenborre Guldbasse</p> <p>39</p>	<p>Biller</p>  <p>Pupperøver (<i>Aromia moschata</i>)</p> <p>Af Biller kan nævnes: Eghjort Pupperøver Oldenborre Guldbasse</p> <p>40</p>	<p>Biller</p>  <p>Eghjort (<i>Lucanus cervus</i>)</p> <p>Af Biller kan nævnes: Eghjort Pupperøver Oldenborre Guldbasse</p> <p>38</p>	<p>Biller</p>  <p>Oldenborre (<i>Melontha vulgaris</i>)</p> <p>Af Biller kan nævnes: Eghjort Pupperøver Oldenborre Guldbasse</p> <p>37</p>
<p>Krybdyr og Tudser</p>  <p>Grønt Firben (<i>Lacerta agilis</i>)</p> <p>Af Krybdyr og Tudser kan nævnes: Løvfrø Grønt Firben, Krokodille Skildpadde</p> <p>21</p>	<p>Krybdyr og Tudser</p>  <p>Skildpadde (<i>Testudo graeca</i>)</p> <p>Af Krybdyr og Tudser kan nævnes: Løvfrø Grønt Firben, Krokodille Skildpadde</p> <p>23</p>	<p>Krybdyr og Tudser</p>  <p>Krokodille (<i>Crocodilus vulgaris</i>)</p> <p>Af Krybdyr og Tudser kan nævnes: Løvfrø Grønt Firben, Krokodille Skildpadde</p> <p>22</p>	<p>Krybdyr og Tudser</p>  <p>Løvfrø (<i>Hyla arborea</i>)</p> <p>Af Krybdyr og Tudser kan nævnes: Løvfrø Grønt Firben, Krokodille Skildpadde</p> <p>24</p>
<p>Sommerfugle</p>  <p>Citronsommerfugl (<i>Rhodocera Rhamni</i>)</p> <p>Af Sommerfugle kan nævnes: Svalehale Citronsommerfugl Kaalsommerfugl Admiral</p> <p>36</p>	<p>Sommerfugle</p>  <p>Kaalsommerfugl (<i>Pieris brassicae</i>)</p> <p>Af Sommerfugle kan nævnes: Svalehale Citronsommerfugl Kaalsommerfugl Admiral</p> <p>35</p>	<p>Sommerfugle</p>  <p>Svalehale (<i>Papilio Machaon</i>)</p> <p>Af Sommerfugle kan nævnes: Svalehale Citronsommerfugl Kaalsommerfugl Admiral</p> <p>34</p>	<p>Sommerfugle</p>  <p>Admiral (<i>Vanessa Atalanta</i>)</p> <p>Af Sommerfugle kan nævnes: Svalehale Citronsommerfugl Kaalsommerfugl Admiral</p> <p>33</p>



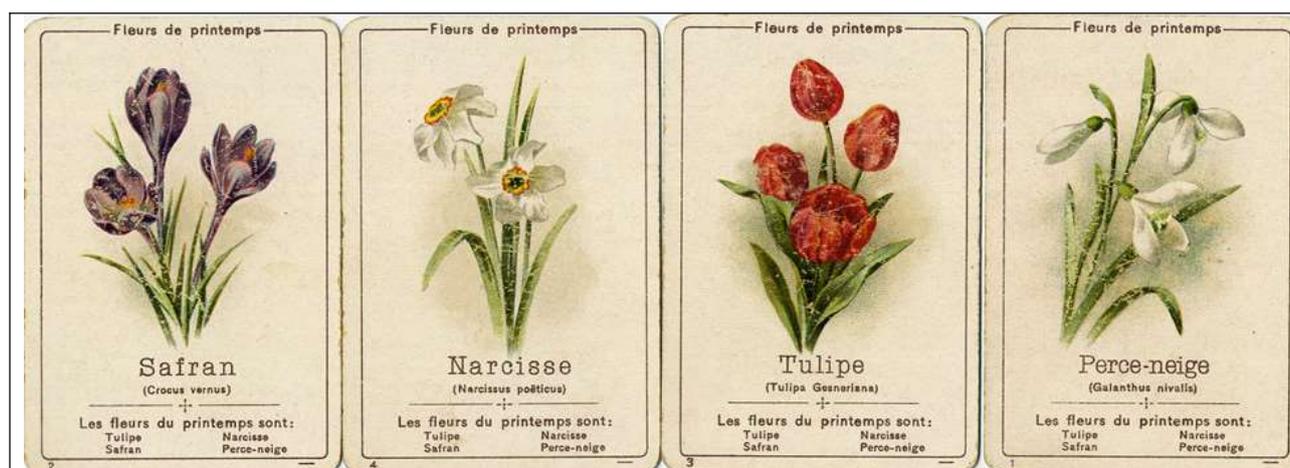
3711 - Dondorf - Jeu des fleurs

Nome	Jeu des fleurs n. 332
Fabbricante	B. Dondorf
Paese	Germania per Francia
Numero carte	40
Anno	1900 circa
Tipo mazzo	Giochi bambini - Quartetto
Dimensioni	mm. 87x59

Un altro gioco stampato da Dondorf, sempre noto in differenti edizioni per diverse nazioni e lingue.

Questo mazzo è per il mercato francese ed è completo di un foglietto con le regole del gioco e l'elenco dei gruppi di fiori raffigurati: fiori primaverili (*fleurs de printemps*), estivi (*fleurs d'été*) e autunnali (*fleurs d'automne*), fiori degli arbusti (*fleurs d'arbustes*) e degli alberi (*fleurs d'arbres*), fiori del giardino (*fleurs des jardins*), dei campi (*fleurs des champs*) e dei boschi (*fleurs des bois*), fiori delle alpi (*fleurs des Alpes*) ed esotici (*fleurs exotiques*).

Di ogni fiore viene riportato il nome scientifico.





Fleurs d'été



Myosotis
(*Myosotis palustris*)

Les fleurs d'été sont:
Myosotis Iris d'Allemagne
Glayéul Liseron

Fleurs d'été



Glayéul
(*Gladiolus Gaudavensis*)

Les fleurs d'été sont:
Myosotis Iris d'Allemagne
Glayéul Liseron

Fleurs d'été



Liseron
(*Convolvulus tricolor*)

Les fleurs d'été sont:
Myosotis Iris d'Allemagne
Glayéul Liseron

Fleurs d'été



Iris d'Allemagne
(*Iris germanica*)

Les fleurs d'été sont:
Myosotis Iris d'Allemagne
Glayéul Liseron

Fleurs d'automne



Soleil
(*Helianthus annuus*)

Les fleurs d'automne sont:
Chrysanthème Dahlia
Soleil Guimauve

Fleurs d'automne



Guimauve
(*Althaea roses*)

Les fleurs d'automne sont:
Chrysanthème Dahlia
Soleil Guimauve

Fleurs d'automne



Chrysanthème
(*Chrysanthemum indicum*)

Les fleurs d'automne sont:
Chrysanthème Dahlia
Soleil Guimauve

Fleurs d'automne



Dahlia
(*Dahlia variabilis*)

Les fleurs d'automne sont:
Chrysanthème Dahlia
Soleil Guimauve

Fleurs d'arbustes



Eglantine
(*Rosa canina*)

Les fleurs d'arbustes sont:
Rhododendron Eglantine
Genêt Poirier du Japon

Fleurs d'arbustes



Poirier du Japon
(*Cydonia japonica*)

Les fleurs d'arbustes sont:
Rhododendron Eglantine
Genêt Poirier du Japon

Fleurs d'arbustes



Genêt
(*Genista germanica*)

Les fleurs d'arbustes sont:
Rhododendron Eglantine
Genêt Poirier du Japon

Fleurs d'arbustes



Rhododendron
(*Rhododendron ponticum*)

Les fleurs d'arbustes sont:
Rhododendron Eglantine
Genêt Poirier du Japon

Fleurs d'arbres



Marronnier
(*Aesculus Hippocastanum*)

Les fleurs d'arbres sont:
Pommier Marronnier
Lilas Aubépine

Fleurs d'arbres



Pommier
(*Pirus Malus*)

Les fleurs d'arbres sont:
Pommier Marronnier
Lilas Aubépine

Fleurs d'arbres



Aubépine
(*Crataegus oxyacantha*)

Les fleurs d'arbres sont:
Pommier Marronnier
Lilas Aubépine

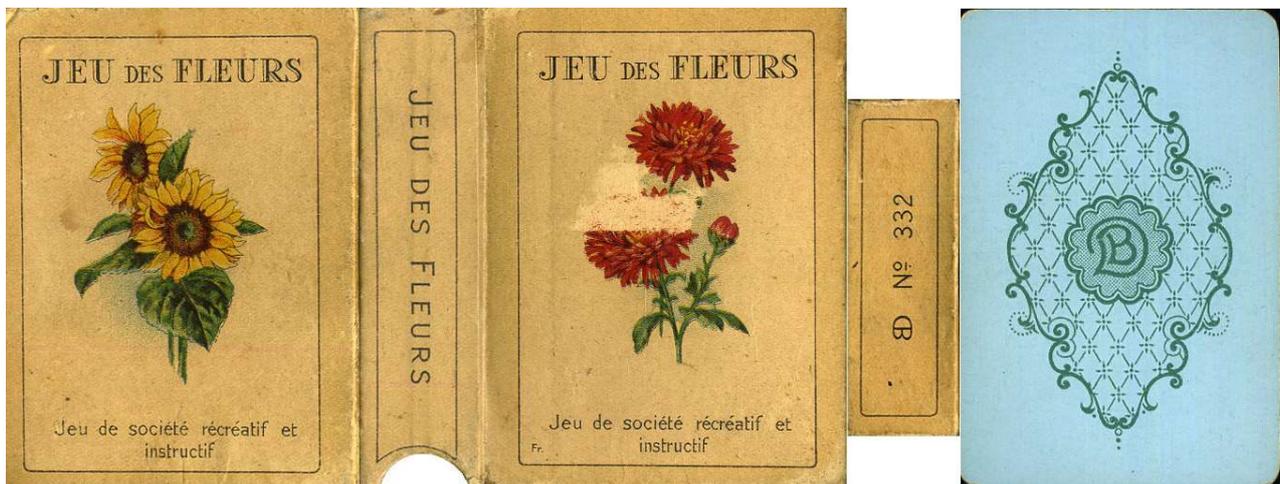
Fleurs d'arbres



Lilas
(*Syringa vulgaris*)

Les fleurs d'arbres sont:
Pommier Marronnier
Lilas Aubépine





Un'altra edizione (4663) ha scatola e retro diversi, quest'ultimo con il marchio Dondorf.

Dopo che Dondorf aveva ceduto la divisione di giochi per bambini, nel 1929, i suoi mazzi continuarono ad essere pubblicati da J. W. Spear.

Mazzi non standard - uomo nero

2201 - Dondorf - Zwarte Piet 330

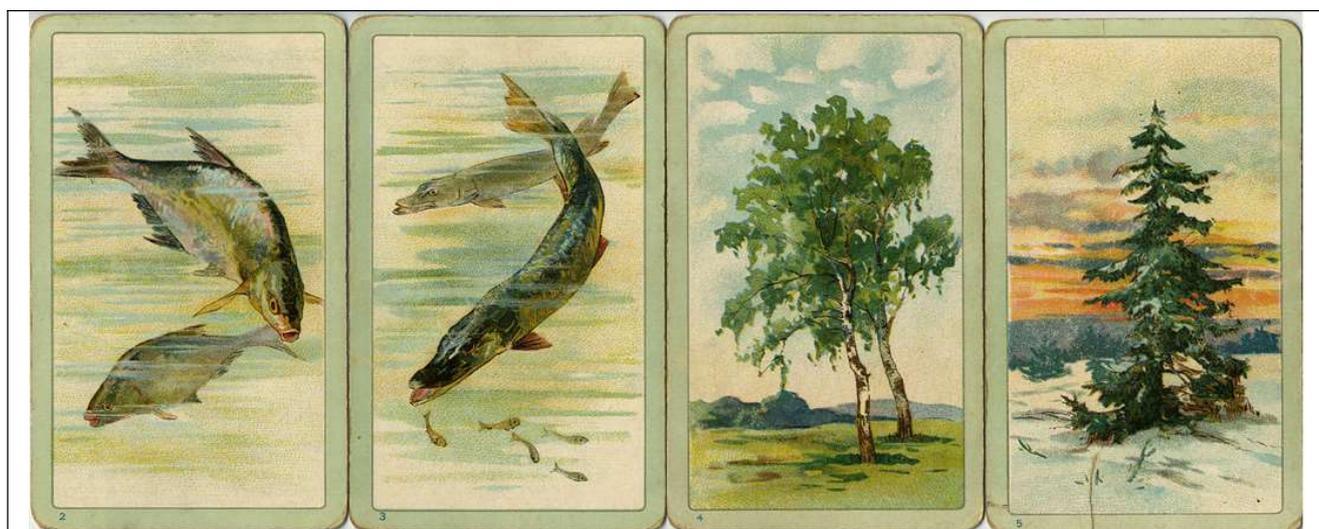
Nome	Zwarte Piet - 330
Fabbricante	Dondorf
Paese	Germania
Numero carte	37
Anno	191x
Tipo mazzo	Giochi bambini - Uomo nero
Dimensioni	mm. 105x63

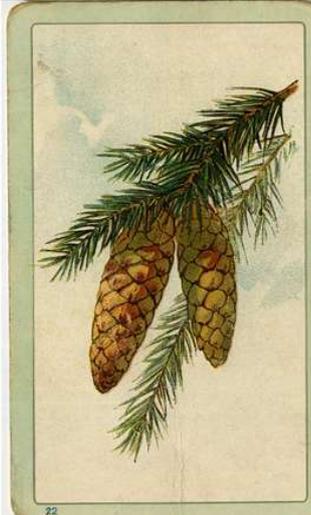
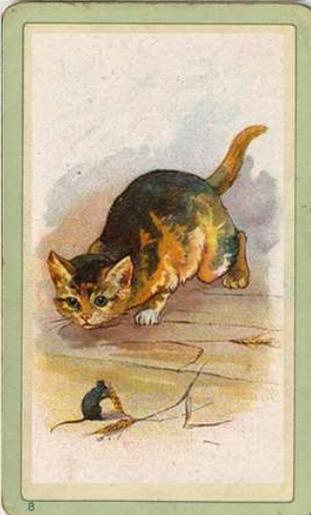
La cura nei disegni e nella stampa dei mazzi del fabbricante tedesco si nota anche nei mazzi destinati ai bambini.

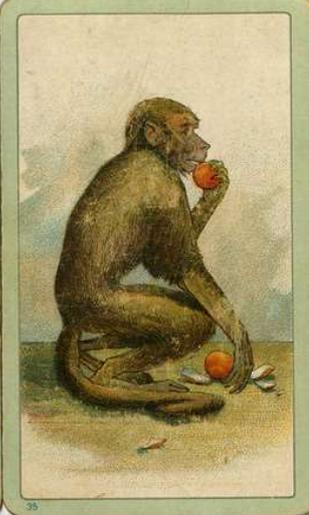
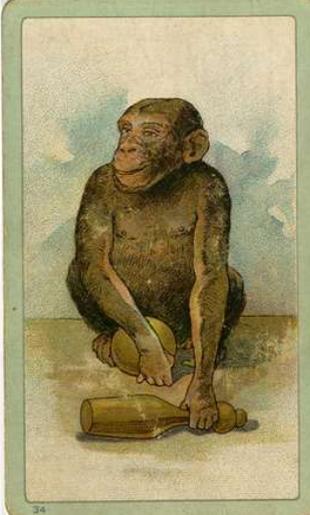
I disegni sono i più vari, coppie di animali (pesci, gatti, leoni, scimmie, tartaruga e rana, rondini e farfalle), di persone (ciclisti e lanzichenecci), di navi, case, conchiglie ecc.

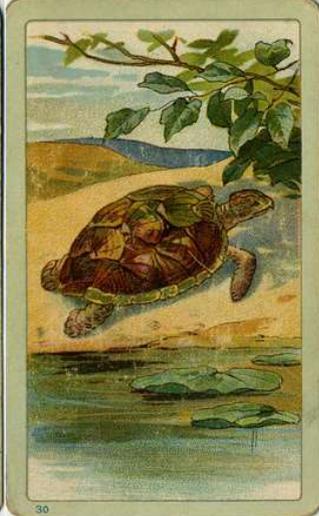
L'Uomo nero, *der schwarze Peter* in tedesco, è un nero in abito da sera, con cilindro e un enorme girasole all'occhiello.

Questo mazzo è l'edizione per l'Olanda.









Der Schwarze Peter

Nach 1906

10,5×6,3 cm

RS: Grüne Vignette mit Firmen-
zeichen «BD» auf hellblauem Grund
37 Blatt in Schuber

Inv.-Nr. A 1503

Das Schwarze-Peter-Spiel besteht aus 18 Paaren und dem «Schwarzen Peter», der als amerikanischer Neger gezeigt wird. Die Karten sind von 1 bis 37 durchnummeriert, wobei der «Schwarze Peter» die Nr. 1 hat. Jeweils zwei Karten lassen sich einander zuordnen, wobei unterschiedlich schwierig herauszufinden ist, was zusammengehört: Landsknecht-Pfeifer und Landsknecht mit Schwert, Hütte und Villa, Fichte und Birke bilden ebenso ein Paar wie Tiger und Löwe, Lilie und Iris, Schildkröte und Frosch (Wassertiere). Da die Firma Dondorf als GmbH auf der Schachtel firmiert, muß das Spiel nach 1906 datiert werden. Auch die Fahrradfahrer oder das Kriegsschiff wären vom Motiv her nicht viel früher zu datieren.

212

Pietro Nero

N. inv. A 1503

Il gioco Black Peter è composto da 18 coppie e da "Black Peter", raffigurato come un negro americano. Le carte sono numerate da 1 a 37, con Black Peter che rappresenta il numero 1. È possibile abbinare due carte qualsiasi, anche se può essere difficile stabilire quali siano abbinate: il pifferaio dei Lanzichenecchi e il Lanzichenecco con la spada, la capanna e la villa, l'abete rosso e la betulla formano una coppia, così come la tigre e il leone, il giglio e l'iris e la tartaruga e la rana (animali acquatici). Poiché la società Dondorf è elencata come società a responsabilità limitata sulla scatola, il gioco deve essere datato dopo il 1906. I ciclisti e la nave da guerra, in base ai loro motivi, non potrebbero essere datati molto prima.

da *Die Dondorf'schen Luxus Spielkarten* di Hoffmann Detlef - Dietrich Margot (1981)
pag. 212.

Mazzi non standard - giochi bambini

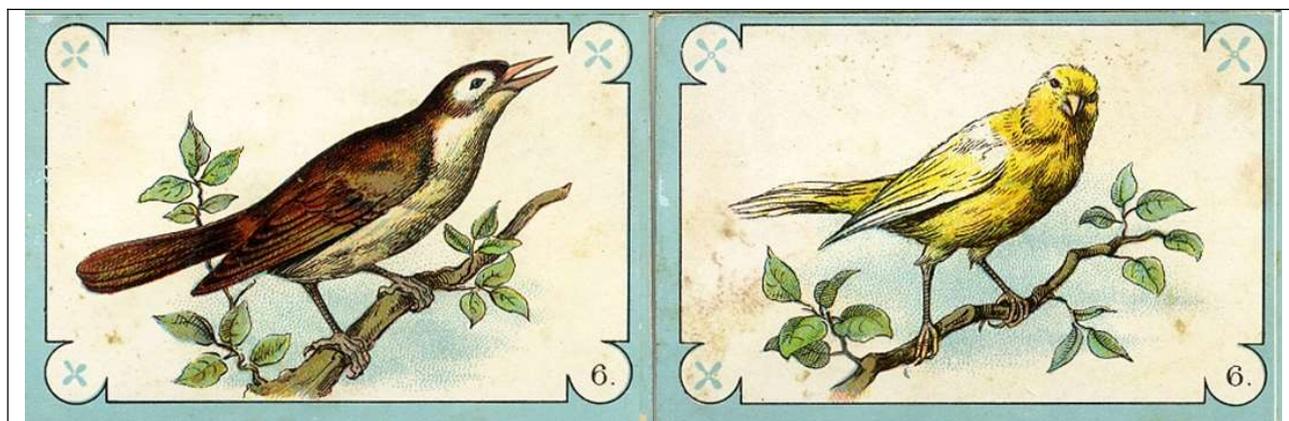
2044 - Dondorf - Crac

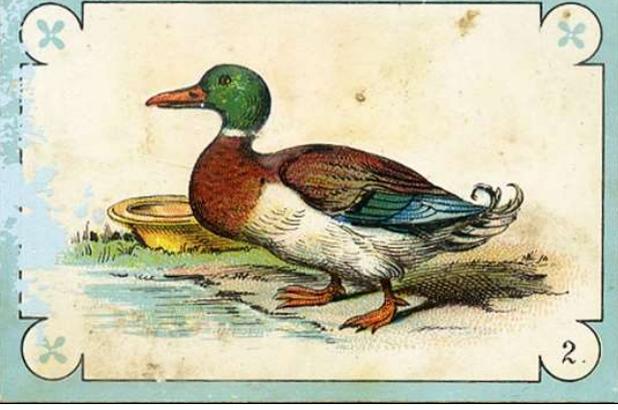
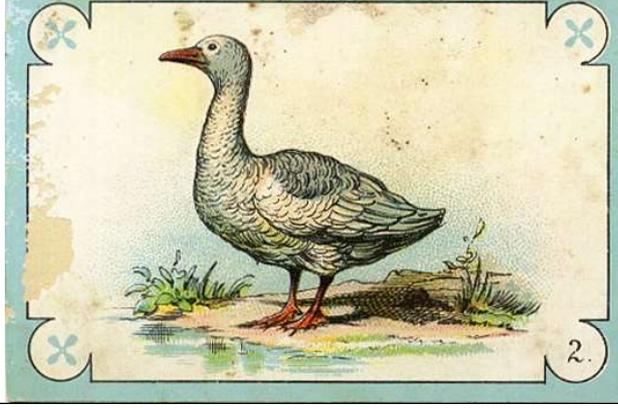
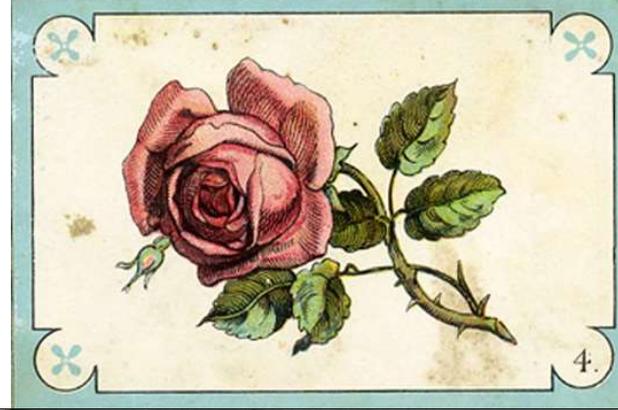
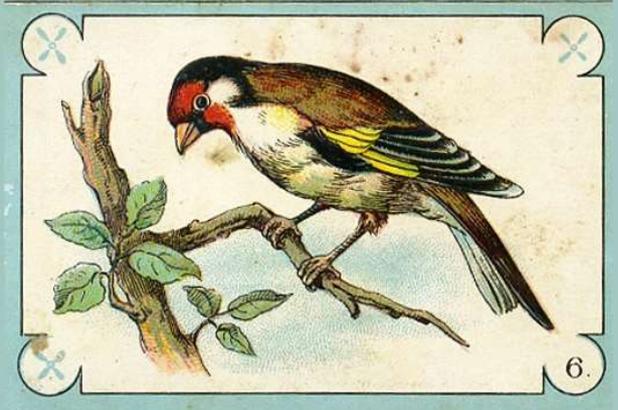
Nome	Crac! N° 309
Fabbricante	B. Dondorf
Paese	Germania
Numero carte	64
Anno	189x
Tipo mazzo	Giochi bambini
Dimensioni	mm. 80x55

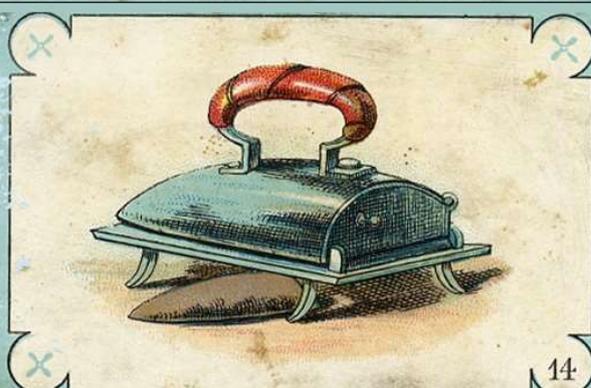
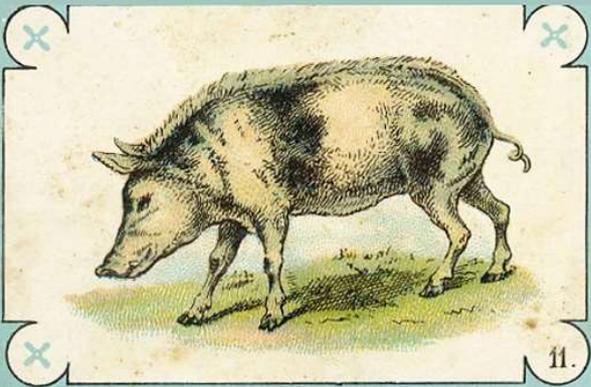
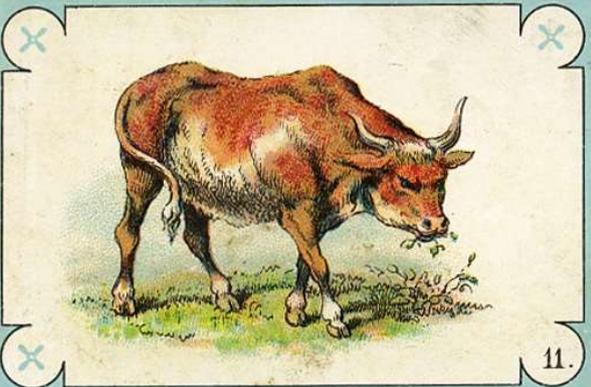
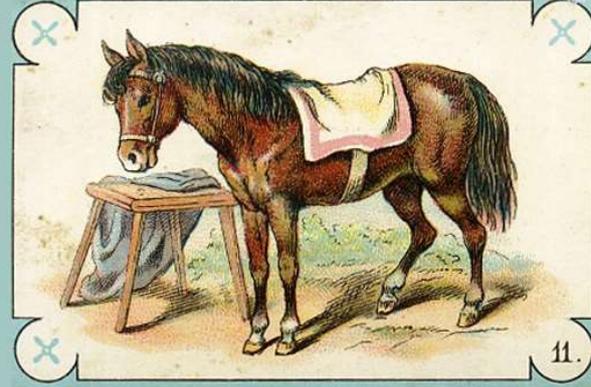
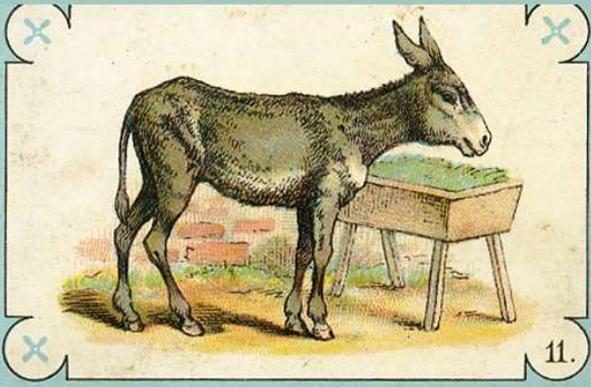
Il mazzo, per un gioco definito “divertente e animato” sulla confezione, è splendidamente illustrato con la cura di tutti i mazzi di Bernard Dondorf.

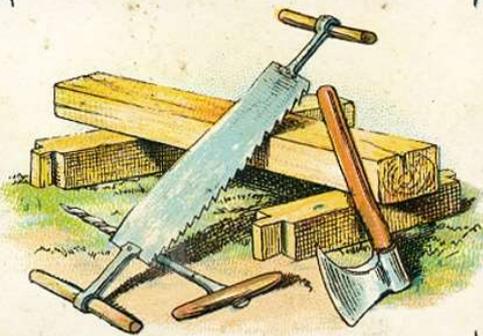
Le 64 carte sono divise in serie di 4 carte ognuna, identificate da un numero da 1 a 16 in basso a destra. Le carte della stessa serie hanno immagini dello stesso genere. Le serie hanno disegni di armi, dolci, fiori, animali, uccelli, attrezzi da cucina, giocattoli e così via. Il retro è di colore azzurro uniforme.

Allegato troviamo un foglietto con le regole del gioco, che consiste nel girare le carte una ad una e catturare le carte della stessa serie di quella che il giocatore ha appena scoperto.









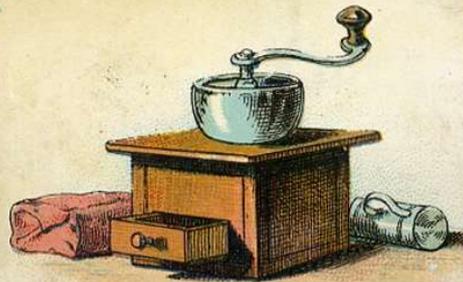
13.



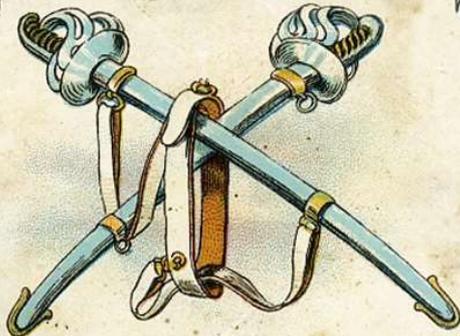
13.



14.



14.



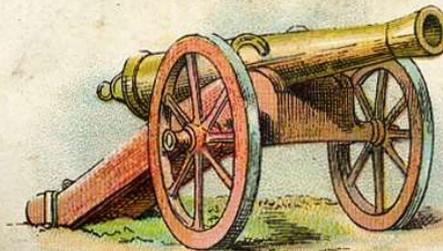
15.



16.



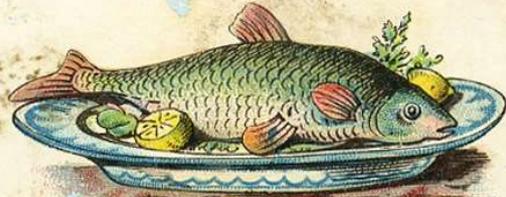
1.



16.



8.



8.



13.



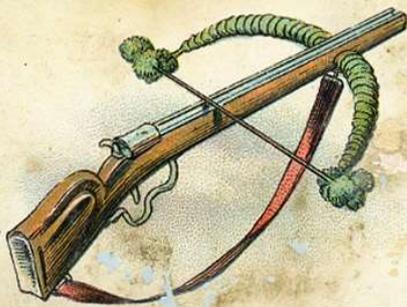
2.



9.



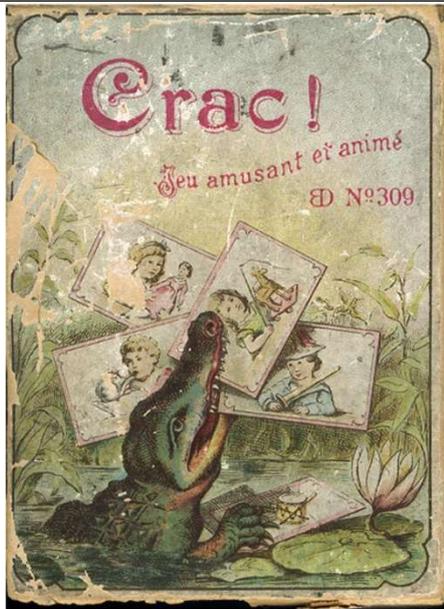
9.



16



1.



Description du jeu ,Crac'.

Ce jeu amusant peut être joué par un nombre quelconque de partenaires.

Le jeu se compose de 64 cartes, divisées par séries de 4. Les cartes de la même série ont des images du même genre et sont en outre munies de numéros correspondants pour plus de clarté.

Après avoir bien mêlé les cartes, on les distribue aux joueurs. Chaque joueur place ses cartes les unes sur les autres, avec le revers en dessus.

Puis un des joueurs crie: ,Un, deux, trois!' Sur ce commandement tous les joueurs retournent ensemble leur carte de dessus, la regardent et passent en revue aussi rapidement que possible les autres cartes retournées. S'il n'a pas été retourné de cartes se concordant ensemble, les cartes retournées restent, l'image à découvert en possession des joueurs respectifs et on commande de nouveau: ,Un, deux, trois'.

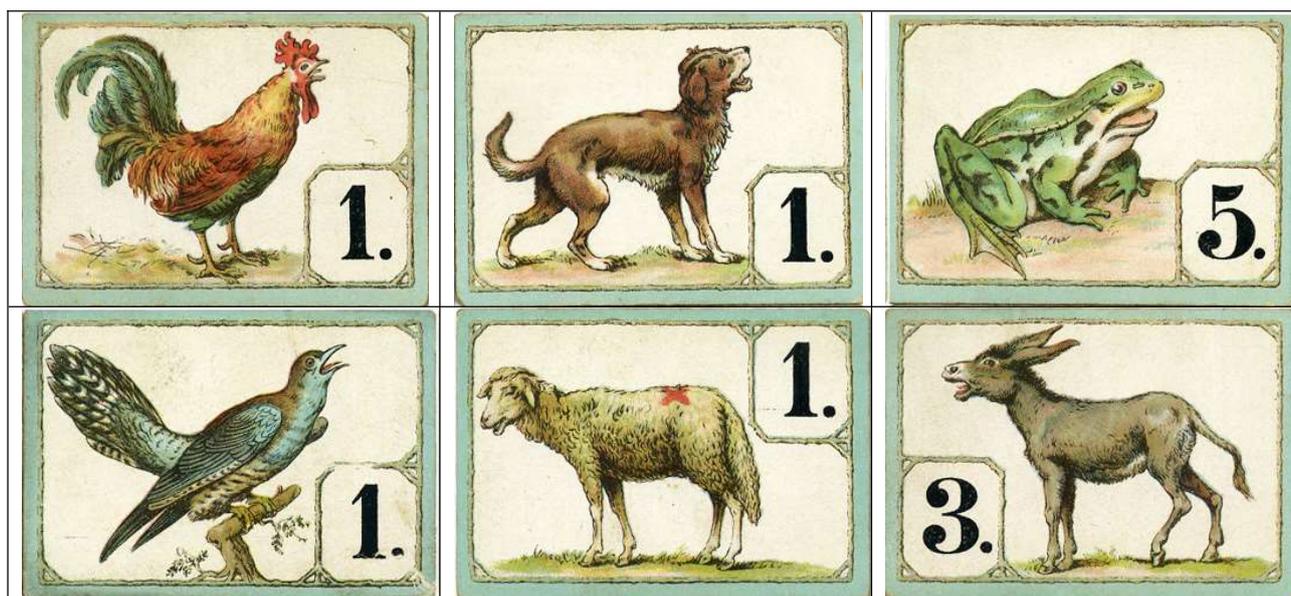
4421 - Dondorf - Cris des animaux - Kokoriko n. 312

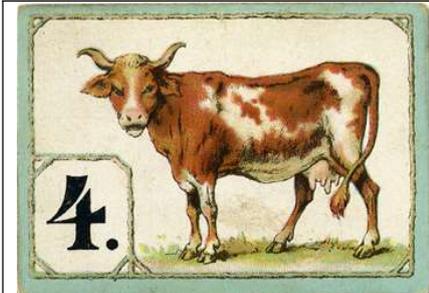
Nome	Cris des animaux - Kokoriko n. 312
Fabbricante	Dondorf
Paese	Germania
Numero carte	32
Anno	192x
Tipo mazzo	Giochi bambini - Snap
Dimensioni	mm. 82x58

Questo mazzo “*Grida degli animali*” è una variante del tradizionale snap in cui i bambini, invece di urlare “*Snap!*” devono fare il verso dell’animale la cui carta è stata scoperta. “*Kokoriko*”, titolo del mazzo, è in tedesco la trascrizione del verso del gallo. Le istruzioni spiegano che i bambini devono girare a turno una carta e metterla sul tavolo. Se la carta appena capovolta ha lo stesso numero di una delle carte già visibili sul tavolo, i due bambini possessori delle carte devono fare il verso dell’animale raffigurato sulla propria carta.

Gli 8 animali sono riprodotti 4 volte, con numeri diversi: per esempio la pecora ha i numeri 1,2,3 e 8, mentre sul cane troviamo 1, 2, 7 e 8. Il retro non è stampato.

Le istruzioni erano stampate all’interno della scatola, purtroppo mancante.





Tarocchi non standard

2289 - Dondorf - Tarok n°. 245

Nome	Tarok n°. 245 - Tarot microscopique
Fabbricante	B. Dondorf GmbH.
Paese	Germania
Numero carte	78
Anno	191x
Tipo mazzo	Tarocchi non standard
Dimensioni	mm. 107x59

Il mazzo, noto come *Tarot microscopique*, è l'unico mazzo da tarocchi stampato da Dondorf. Fu pubblicato per la prima volta intorno al 1870 con stampa litografica colorata a mano e con angoli squadrati. Le edizioni successive hanno angoli arrotondati e sono stampate in cromolitografia.

Le carte dei trionfi sono numerate in numeri arabi, ma in alcune edizioni sono in numeri romani. Le scene raffigurate alle estremità di queste carte dei trionfi sono meraviglie di grafica e stampa in miniatura, in cui questo produttore eccelleva.

Il mazzo è dedicato alle 4 maggiori potenze della fine del XIX secolo: Francia, Inghilterra, Germania e Russia.

Sulle figure sono raffigurati personaggi storici delle diverse nazioni:



Francia - Cornaille - visconte di Tourenne - Maria de Medici - Luigi XIV



Inghilterra - Shakespeare - duca di Marlborough - Elisabetta I - Carlo I

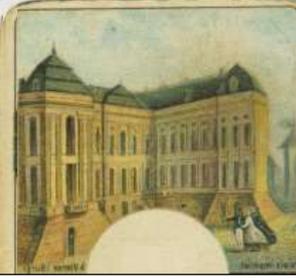


Germania - Keplero - principe Eugenio di Savoia - Maria Teresa - Leopoldo I



Russia - ammiraglio Lefort - generale Gordon - Caterina II - Pietro il grande

Sugli assi vari monumenti:

cuori Francia	Quadri Inghilterra	Fiori Germania	Picche Russia
			
Versailles	Torri di Londra	Castello Lussemburgo	Ammiragliato San Pietroburgo
			
Louvre	Windsor	Palazzo imperiale Vienna	Il Kremlino

Sugli onori vediamo, per i quattro paesi considerati:

			
2	3	4	5
Ornements de France	Vases de luxe	Armures	Joyaux
7	3	4	5

Prodotti dell'artigianato



Le professions



Nobili dame e gentiluomini



Famiglia, caccia e galanteria



Scene di corte



Pagat - Scusa - retro e confezione

Tarot Microscopique

Vor 1870
10,6×5,7 cm
Lithografie schabloniert
RS: Flechtwerk in Rot mit Beschriftung «B. Dondorf, Cartes, Francfort s. M.»
78 Blatt in Schachtel
Inv.-Nr. A 510

Das «Tarot Microscopique» ist das einzige Tarockspiel, das von der Firma Dondorf hergestellt wurde. Neben zwei Spielen in gleicher Technik aber mit unterschiedlicher Kolorierung (A 273a und A 273 mit Steuerstempel «Deutsches Reich», also nach 1879) sind ab 1906 mehrere Varianten dieses Spieles in Chromolithografie nachweisbar, teils als Cego (54 Blatt, Inv.-Nr. B 1196), teils als Tarock (78 Blatt, Inv.-Nr. B 397 mit Steuerstempel der Weimarer Republik; Abb. S. 75). Das Spiel befand sich bei der Übernahme der Dondorf'schen Produktion durch Flemming & Wiskott im Jahre 1929 noch im Sortiment und zwar als Tarock No. 245 und Cego No. 246, beide mit arabischen Zahlen auf den Tarocken, ferner als Tarock No. 345 und Cego No. 346 mit römischen Zahlen (vgl. Musterbuch DSM VIII).

Den vier Spielfarben sind vier Länder zugeordnet: Treff = Deutschland, Pik = Rußland, Herz = Frankreich und Karo = England. Während die As-Karten jeweils zwei Bauwerke des entsprechenden Landes zeigen, sind als König und Dame ein Herrscher und eine Herrscherin dargestellt. Die Reiter sind Heerführer und die Buben Dichter oder Wissenschaftler.

Auf die Nr. 1 (Pagat) folgen vier Karten mit kunstgewerblichen Gegenständen der vier Länder (2 bis 5), vier Karten mit Berufen der vier Länder (6 bis 9), vier Karten mit edlen Damen und Herren (10 bis 13), vier Karten mit Gesellschaftsszenen: Familie, Jagd, Galanterie (14 bis 17), vier Karten (18 bis 21) mit höfischen Szenen. Tarock 22 zeigt den «Excuse» (Harlekin).

Lit.: Braun Nr. 205; Buß S. 86; Fournier Nr. 142; Hargrave S. 155; Tarocke mit franz. Farben Kat. Nr. 312/313.

70

Tarocchi microscopici

Il "Tarot Microscopique" è l'unico mazzo di Tarocchi prodotto dalla ditta Dondorf. Oltre a due mazzi realizzati con la stessa tecnica ma con colorazione diversa (A 273a e A 273 con il bollo "Impero Tedesco", ovvero dopo il 1879), diverse varianti di questo mazzo sono documentate in cromolitografia a partire dal 1906, alcune come Cego (54 carte, n. di inv. B 1196) e altre come Tarock (54 carte, n. di inv. B 397 con il bollo della Repubblica di Weimar; ill. p. 73). Quando Flemming & Wiskott rilevò la produzione di Dondorf nel 1929, il mazzo era ancora in produzione, ovvero come Tarock n. 245 e Cego n. 246, entrambi con numeri arabi sui Tarock, nonché come Tarock n. 345 e Cego n. 346 con numeri romani (cfr. campionario DSM VIII).

Ai quattro semi sono assegnati quattro paesi: Fiori = Germania, Picche = Russia, Cuori = Francia e Quadri = Inghilterra. Mentre le carte Asso raffigurano ciascuna due edifici del paese corrispondente, il Re e la Regina rappresentano un sovrano e una sovrana. I Cavalieri sono capi militari e i Jack sono poeti o scienziati.

Il numero 1 (Pagat) è seguito da quattro carte raffiguranti l'artigianato dei quattro paesi (da 2 a 5), quattro carte raffiguranti le professioni dei quattro paesi (da 6 a 9), quattro carte raffiguranti nobili dame e gentiluomini (da 10 a 13), quattro carte raffiguranti la famiglia, con scene sociali: caccia, galanteria (da 14 a 17) e quattro carte raffiguranti scene di corte (da 18 a 21). Il Tarocco 22 raffigura la "Scusa" (Arlecchino).

Let.: Braun n. 205; Buß p. 86; Fournier n. 142; Hargrave p. 155; Tarocchi con semi francesi Cat. n. 312/313.

da *Die Dondorf'schen Luxus Spielkarten* di Hoffmann Detlef - Dietrich Margot (1981)
pag 70

Mazzi per cartomanzia

3597 - Dondorf - Wahrsagekarte. No.1

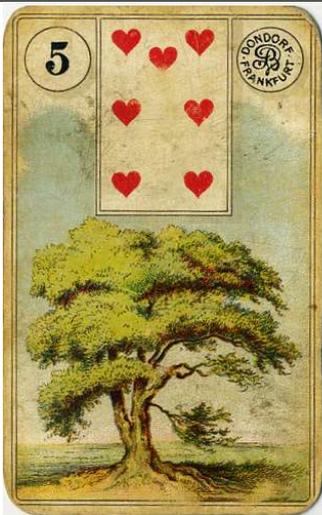
Nome	Wahrsagekarte. No.1
Fabbricante	Dondorf
Paese	Germania
Numero carte	36
Anno	193x
Tipo mazzo	Cartomanzia - Lenormand
Dimensioni	mm. 95x52

Il disegno dei "Mazzi Lenormand" deriva dal giuoco "Das Spiel der Hoffnung" (il gioco della speranza) stampato da Johann Kaspar Hetchel alla fine del XVIII secolo. Il mazzo, diffuso nei paesi di lingua tedesca, raggiunse un'ampia diffusione verso la metà del XIX secolo, quando l'editore August Reiff lo pubblicò con il titolo "Sibille Lenormand", sfruttando il nome della celebre cartomante morta da poco.

Il significato di alcune di queste carte è di facile interpretazione: 18 il *Cane* rappresenta la fedeltà, 35 l'*Ancora* indica la sicurezza e così via.

Altre carte sono di comprensione più complicata.







Il retro porta le iniziali
del fabbricante
Bernard Dondorf



2473 - Dondorf - Fortune telling

Nome	Fortune telling
Fabbricante	Dondorf
Paese	Gran Bretagna stampa Germania
Numero carte	36
Anno	1926
Tipo mazzo	Cartomanzia - Lenormand
Dimensioni	mm. 77x62

Le singole carte di questo mazzo erano inserite nei pacchetti di sigarette Virginia Black Cat della Carreras ltd.

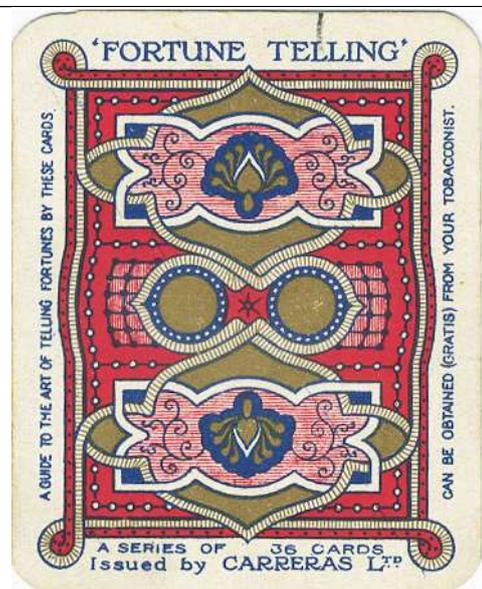
Al posto della riproduzione di un mazzo di carte sulle vignette qui appaiono figure umane di fantasia.







Il retro porta il titolo
del mazzo e il
nome del committente

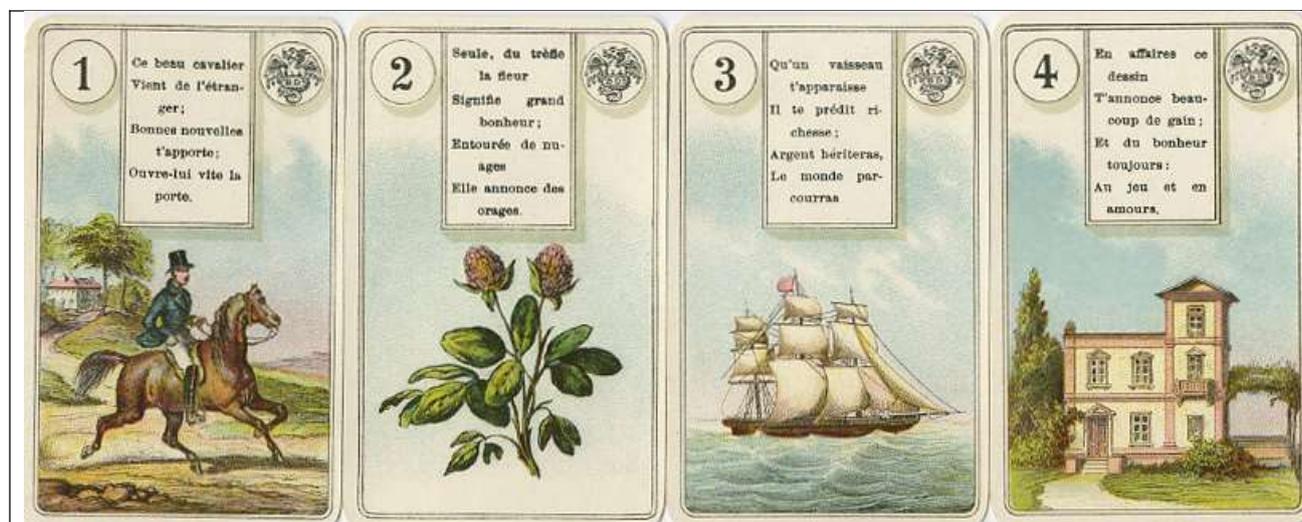


0394 - Dondorf - Cartes de bonne adventure n. 2 - Cartes Lenormand

Nome	Cartes de bonne adventure n. 2 - Cartes Lenormand
Fabbricante	B. Dondorf
Paese	Germania
Numero carte	36
Anno	<1905
Tipo mazzo	Cartomanzia - Lenormand
Dimensioni	mm. 86x53

Per rendere più semplice l'interpretazione della carta in questi mazzi è stata messa, invece della riproduzione di una carta da gioco, una scritta, di solito in versi, che facilita l'interpretazione del responso.

Il testo è in francese. Allegato al mazzo un libretto di istruzioni per la consultazione.



5

Un arbre isolé
Te promet santé :
Vois-tu des arbres
très nombreux
Dans tes projets
seras heureux.



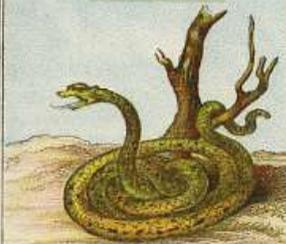
6

Des nuages trans-
parents
Signe de conten-
tement ;
Des nuages ob-
scurcis
Annoncent de
grands soucis.



7

Evite toujours de
voir
Un serpent, matin
et soir ;
Car au soir,
comme au matin
Il t'annonce du
chagrin.



8

Vois-tu un cor-
cueil ?
Maladie ou deuil ;
Découragement,
Et pertes d'argent



9

Ce beau bouquet
de fleurs
Respire tous bon-
heurs :
Tout te paraîtra
rose,
Succès en toute
chose.



10

La faux doit
annoncer
L'approche d'un
danger.
Pourtant quoique
tu fauches,
Il faut que tu y
passes.



11

La verge signifie:
Au mari zélande ;
A l'épouse des
soucis,
Des chagrins, le
ciel gris



12

Ces oiseaux de
malheur
Annoncent la dou-
leur ;
Mais, heureuse-
ment
Pas pour bien
longtemps.



13

D'après cette
image
Tu es bon et sage ;
De tes amis aimé
Et de tous estimé.



14

Le renard, au poil
ardent,
Te conseille: sois
prudent ;
De te nuire est
bien capable,
Qui se montre
trop aimable.



15

Conseil de l'ours:
Il faut toujours
Penser avant de
parier
Pour aux jaloux
échapper.



16

Seule, la brillante
étoile
Un grand bon-
heur te dévoile ;
Mais à travers un
nuage
Grand chagrin
elle présage.



17

Cette cigogne vorace
Te dit de quitter la place :
Qu'au Nord, qu'au Sud volent tes pas
Assurément tu partiras.



18

Le chien à proximité :
Signe de fidélité
Le chien loin à l'horizon
Signifie trahison.



19

Cette tour signife
Santé et longue vie ;
Tour de nuages entourée
Prédit : ta vie est menacée.



20

De ce beau jardin
S'enfuit le chagrin :
Il reste la gaieté,
La joie et la félicité.



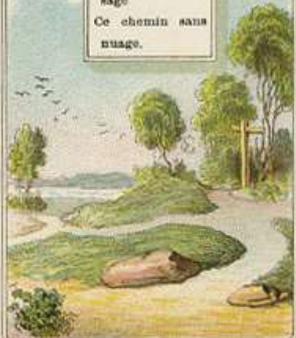
21

La roche près d'ici
Annonce un faux ami :
Sois circonspect, prudent,
Car il est très puissant.



22

Bien que tu sois en grand danger
Tu pourras encore te sauver :
Voilà ce que présage
Ce chemin sans nuage.



23

Vois-tu ces rongeurs ?
Gare les voleurs !
Ou de tout ton bien
Il ne reste rien



24

Pour les amoureux
Tout sera heureux
Tout sera bonheur
Lorsqu'ils volent ce cœur.



29

Des cartes la plus importante,
Cette dame si imposante,
Commande à tout le reste
D'un signe, d'un seul geste.



30

Au-dessus de la tête
Ta vertu le lys fête ;
Mau placé en bas :
Gare le faux pas !



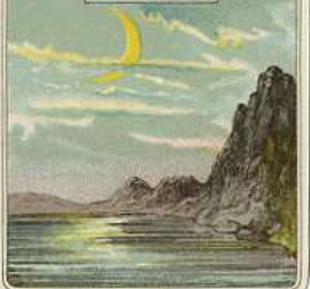
31

Soleil brillant auprès :
Grande félicité :
Soleil au loin et sans chaleur
Annonce vieillesse et douleur.



32

L'image de la lune
T'annonce la fortune ;
Car sous très peu de temps
Tu monteras en rang.



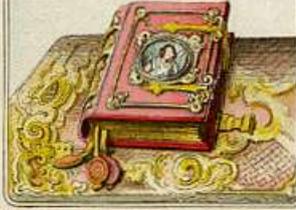
25

A droite l'anneau
présage
Prompt et heur-
eux mariage:
A gauche il
figure:
Abandon, rup-
ture.



26

Ce livre fermé
Te dit qu'un se-
cret
Sera connu pro-
chainement
Mais tu n'en seras
pas content.



27

Cette lettre te pré-
sage
Un bien heureux
message:
Mais des nuages
A côté
En détruisent le
bon effet.



28

Vous demandez:
qui
Est ce Monsieur-
ci ?
C'est un ami
Ou un mari.



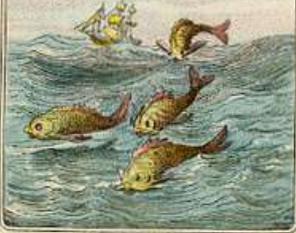
33

La clef près de
ta main
Annonce qu'à la
fin
Tu auras du suc-
cès
Dans tes derniers
projets.



34

Poissons à dis-
tance
Très mauvaise
chance;
Poissons près des
yeux
Un passage heu-
reux.



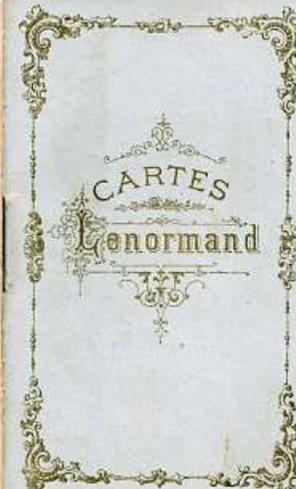
35

De l'espérance le
symbole
La vue de l'ancre
console;
Mais ensemble
avec l'espérance
Elle conseille la
prudence.



36

Symbole de la
douleur
La croix annonce
un malheur;
Mais si la croix est
tout auprès
Tu seras vite
consolé.



2190 - Dondorf - Carte di buona ventura n. 2

Nome	Carte di buona ventura n. 2
Fabbricante	B. Dondorf GmbH.
Paese	Germania per Italia
Numero carte	36
Anno	>1905
Tipo mazzo	Cartomanzia - Lenormand
Dimensioni	mm. 86x53

Stessi disegni con il testo in italiano.



9

Questo bel mazzo di fiori dà di fortuna bagliori. E la fortuna perdura, Priva di nuvola scura.



10

La falce ti predice Un'ora infelice. Non la potrai sfuggire Con tutt'il tuo ardire.



11

La verga lo predice: Marito infelice. La sposa in affanni, Per molti suoi anni.



12

Uccelli portano maledizione, Dolere, lacrime, disperazione, Ma per tua fortuna Non per lunga luna!



13

Il fanciullo di bontà Parla e di soavità, Da amici sel amato E da tutti venerato!



14

La volpe del pelo ardente Consiglia di esser prudente. E troppo non devi fidare Di quello che sa adulare.



15

Dice l'orso e questo rima: Di parlare pensa prima Per sfuggire felice. Al geloso prepotente.



16

La stella che sola ti splende Ti mostra felice destino. Se sovra la nube si stende Ti dice: Dolor è vicino!



17

Questa cicogna mormora: Presto tu cambi dimora. Se verso Sud, verso Nord andrai, Tanto è certo, che partirai.



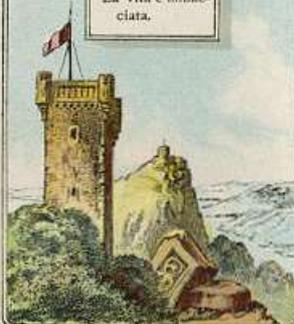
18

Il cane in prosimità A te annuncia fedeltà. Se è lontan sull'orizzonte Un'amicizia va a monte.



19

E poi la torre dice: A lungo sarai felice, Da nubi circondata La vita è minacciata.



20

Da questo parco in fiore S'en fugge il dolore. Vi resta la serenità. La gioia e la felicità.



21

Montagna rocciosa ognor
Significa traditor.
Sii abile e prudente
Perché egli è ben potente.



22

Grande male ti minaccia,
Ma lo puoi guardar in faccia,
Se a questo bel cammino
Nuvole non son vicino.



23

Vedi questi topi brutti!
Guardati dai farabutti,
O tu rimarrai in danno,
I tuoi beni svaniranno.



24

Ti porta sempre il cuore
Felicità in amore.
Saranno esauditi
I desideri arditi.



25

Se a destra l'anello:
Matrimonio strabullo,
A sinistra figura
Abbandono, rottura.



26

Ti dà chiave di un mistero
questo libro pieno di vero,
Presto lo conoscerai,
Ma fortuna non avrai.



27

Ti può dare questo scritto
Di felicità diritto,
Ma se vi son nubi a lato
Piangerai ben disperato.



28

Chi è quel cavaliere garbato?
Amico o marito amato?
Se alla carta fai domanda,
Risposta pronta ti rimanda.



29

Questa splendida signora
Importante è ognora
E comanda a tutto il resto
Con un segno, con un gesto.



30

Sopra te il bianco fiore
In virtù ti fa onore.
Ma se tu gli sovrastai,
Passo falso tu farai.



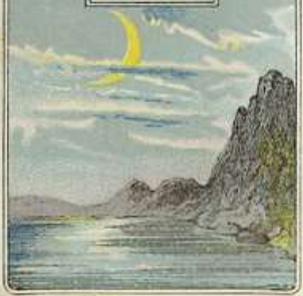
31

Il sole che splende vicino
Annuncia felice cammino,
Se freddo e molto lontano
Ti rende e triste e malano.



32

Immagine di luna:
Indizio di fortuna
Non molto tempo passerà,
La tua fama grandirà.





A confronto i testi nelle due lingue:



Wahrsage-Karte No. 1 und 2

Vor 1879
8,5×5,5 cm
Steuerstempel: Königreich Preußen
RS: Mehrfarbige Vignette mit «BD»
in der Mitte
36 Blatt in Schachtel
Inv.-Nr. B 1649

In das Sortiment der Firma Dondorf gehört auch ein Wahrsagespiel, das zuweilen nach der französischen Wahrsagerin Madame Lenormand benannt wird, obwohl die Dondorf'schen Karten mit dieser Dame nichts zu tun haben.

Dieses mit symbolträchtigen Bildern arbeitende Wahrsagespiel ist seit dem frühen 19. Jahrhundert im deutschen Sprachgebiet nachzuweisen. Das alte Spiel wurde von der Firma Dondorf neu gezeichnet und in chromolithografischer Technik gedruckt.

Das Spiel gibt es in zwei unterschiedlichen Ausführungen; in der einen ist in jedes der 36 Blatt eine Spielkarte mit französischen Farbzeichen eingelebnet; in der anderen findet sich an Stelle der kleinen Spielkarten ein erläuternder Vers.

Das Spiel Inv.-Nr. B 1649 ist mit dem königlich-preußischen Steuerstempel versehen, muß also vor 1879 datiert werden. Die Wahrsage-Karten sind in den Dondorf'schen Musterbüchern Nr. I bis IV nachzuweisen, in Nr. IV mit dem Vermerk «Mit Erklärung in deutscher, französischer, holländischer, dänischer oder portugiesischer Sprache lieferbar».

Das Spiel ist heute noch im Sortiment vieler Firmen, wobei nicht jede Ausführung als Nachahmung der

Dondorf'schen Karten angesprochen werden kann.

Lit.: Braun Nr. 202; Fournier Nr. 225; Hoffmann/Kroppenstedt, Wahrsage-Karten S. 115-122, bes. Kat. Nr. 54.

196

Carta della fortuna n. 1 e 2

La gamma di prodotti Dondorf comprende anche un gioco di predizione del futuro, che a volte prende il nome dalla cartomante francese Madame Lenormand, sebbene le carte Dondorf non abbiano nulla a che fare con questa donna.

Questo gioco di predizione del futuro, che utilizza immagini simboliche, è documentato nei paesi di lingua tedesca fin dall'inizio del XIX secolo. Il gioco originale fu riprogettato dalla ditta Dondorf e stampato con tecnica cromolitografica.

Il gioco è disponibile in due diverse versioni: in una, una carta da gioco con i simboli dei semi francesi è sovrapposta a ciascuna delle 36 carte; nell'altra, un verso esplicativo sostituisce le piccole carte da gioco.

Il mazzo, Inv. No. B 1649, reca il timbro fiscale reale prussiano e deve quindi essere datato prima del 1879. Le carte divinatorie si trovano nei campionari Dondorf dal n. I al n. IV, nel n. IV con la nota "Disponibile con spiegazione in tedesco, francese, olandese, danese o portoghese".

Il gioco è ancora nella gamma di prodotti di molte aziende, anche se non tutte le versioni sono un'imitazione delle mappe di Dondorf possono essere consultate.

Lett.: Braun n. 202; Fournier n. 225;
Hoffmann/Kroppenstedt, Carte divinatorie, pp. 113-122,
in particolare Cat. n. 54.

da *Die Dondorf'schen Luxus Spielkarten* di Hoffmann Detlef - Dietrich Margot (1981)
pag 196

Sommario

Mazzi standard - semi francesi.....	3
Baronesse.....	3
3840 - Dondorf - Whist No 164.....	3
3575 - Dondorf - Baronesse.....	6
3214 - Dondorf - Patience-Karten nr. 164.....	8
2301 - Dondorf - Casino Trocadero.....	10
0839 - Dondorf - Patience Karten nr. 163.....	12
3844 - Dondorf - Patience Karten nr. 163.....	14
Renane o del Reno.....	18
2059 - Dondorf - Whist a 52 Blatt N°. 121.....	18
1708 - Dondorf - Whist a 52 Blatt N°. 122.....	22
1327 - Dondorf - Mazzo del Reno.....	24
3530 - Dondorf - Whist. No. 284 a 52 blatt.....	26
3548 - Dondorf - N° 288 Whist-Karten.....	28
2083 - Dondorf - N. 488.....	32
Disegno Renane non Dondorf.....	35
Nordico o Finnico.....	36
4563 - Dondorf - Luxuskort. No.75.....	36
Disegno Inglese o Internazionale.....	40
1235 - Dondorf - Mazzo Inglese o internazionale.....	40
4498 - Dondorf - Mazzo Inglese o internazionale.....	43
Mazzi non standard - semi tedeschi.....	47
2776 - Dondorf - Deutsche Spielkarte No. 301.....	47
2921 - Dondorf - Deutsche Spielkarte No. 303.....	52
Mazzi non standard - semi francesi.....	57
4300 - Dondorf - Patience-Karten No. 25.....	57
3213 - Dondorf - Patience-Karten nr. 26.....	60
3702 - Dondorf - Schweizer Trachten.....	63
4956 - Dondorf - Schweizer Trachten n 174.....	68

2281 - Dondorf - Club Karte L'hombre-Karten n. 109.....	72
4554 - Dondorf - Club-Karte No.109 - L'Hombre Karten.....	80
4251 - Dondorf - Whist n. 170.....	83
4975 - Dondorf - Patience Karten N. 235.....	86
1611 - Dondorf - Playing cards n°. 179.....	89
1612 - Dondorf - Playing cards n°. 180.....	93
2167 - Dondorf - Hauptstädte.....	97
3116 - Dondorf - Hauptstädte-Spiel L'hombre No. 37.....	101
2441 - Dondorf - Luxus Club Karte 184.....	103
2792 - Dondorf - Mittelalter - Whist n. 150.....	107
4641 - Dondorf - Vier-Erdteile n. 27.....	111
1752 - Nunes - Le quattro parti del mondo.....	115
4294 - Dondorf - Java Speelaarten.....	118
0252 - ASS - Hundertjahrkarte.....	122
0431 - ASS - Imperial.....	127
Figure di fiori - mazzi non standard a semi francesi.....	130
Mazzi non standard - quartetto.....	135
3599 - Dondorf - Fugleverdenen - Kvartettpil.....	135
1398 - Dondorf - Fruits et legumes des champs et des jardins n. 342.....	139
1939-3720 - Dondorf - Les sports.....	143
3606 - Dondorf - Quartet-Spel Fauna.....	148
3711 - Dondorf - Jeu des fleurs.....	152
Mazzi non standard - uomo nero.....	156
2201 - Dondorf - Zwarte Piet 330.....	156
Mazzi non standard - giochi bambini.....	161
2044 - Dondorf - Crac.....	161
4421 - Dondorf - Cris des animaux - Kokoriko n. 312.....	167
Tarocchi non standard.....	169
2289 - Dondorf - Tarok n°. 245.....	169
Mazzi per cartomanzia.....	175

3597 - Dondorf - Wahrsagekarte. No.1.....	175
2473 - Dondorf - Fortune telling.....	179
0394 - Dondorf - Cartes de bonne adventure n. 2 - Cartes Lenormand.....	182
2190 - Dondorf - Carte di buona ventura n. 2.....	186